



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 24 gennaio 2023**



Prime Pagine

24/01/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 24/01/2023	7
24/01/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/01/2023	8
24/01/2023	Il Foglio Prima pagina del 24/01/2023	9
24/01/2023	Il Giornale Prima pagina del 24/01/2023	10
24/01/2023	Il Giorno Prima pagina del 24/01/2023	11
24/01/2023	Il Manifesto Prima pagina del 24/01/2023	12
24/01/2023	Il Mattino Prima pagina del 24/01/2023	13
24/01/2023	Il Messaggero Prima pagina del 24/01/2023	14
24/01/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/01/2023	15
24/01/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/01/2023	16
24/01/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/01/2023	17
24/01/2023	Il Tempo Prima pagina del 24/01/2023	18
24/01/2023	Italia Oggi Prima pagina del 24/01/2023	19
24/01/2023	La Nazione Prima pagina del 24/01/2023	20
24/01/2023	La Repubblica Prima pagina del 24/01/2023	21
24/01/2023	La Stampa Prima pagina del 24/01/2023	22
24/01/2023	MF Prima pagina del 24/01/2023	23

Trieste

23/01/2023	Il Nautilus HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica	24
------------	---	----

23/01/2023	Informatore Navale	25
HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica		
23/01/2023	Ship Mag	26
Il gruppo Hhla di Amburgo diventa azionista di maggioranza del terminal PIt di Trieste		

Venezia

23/01/2023	Shipping Italy	27
Doppio imbarco eccezionale nei terminal veneziani di Fhp (FOTO)		
23/01/2023	Shipping Italy	28
Un rimorchiatore appena acquistato e un altro ordine in arrivo per Rimorchiatori Riuniti Panfido		

Savona, Vado

23/01/2023	Savona News	29
Savona, terza nave fermata in porto da inizio anno: riscontrate diverse non conformità		

Genova, Voltri

23/01/2023	(Sito) Adnkronos	30
Genova, sequestrati al porto macchinari per fabbricazione bossoli		
23/01/2023	Ansa	31
Sequestrate macchine fabbricazione bossoli diretti in Etiopia		
23/01/2023	Ansa	32
Nuova diga: folla cittadini a consiglio municipio Ponente		
23/01/2023	Ansa	33
Nuova diga: due anni di cantiere per i cassoni a Prà		
23/01/2023	Genova Today	34
Armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli da inviare in Etiopia		
23/01/2023	Genova Today	35
VIDEO Navi delle armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli		
23/01/2023	Genova Today	36
Depositi chimici e lungomare Canepa, Colnaghi: "La battaglia continua"		
23/01/2023	Genova Today	38
Consiglio municipale sui cassoni a Pra': decine di persone rimaste fuori, la protesta e il corteo		
23/01/2023	Genova Today	39
Cassoni a Pra', progetto e tempistiche: lavori al via nel 2024 con 20 moduli in meno		
23/01/2023	Informatore Navale	41
RINA prosegue il piano M&A e fa shopping negli USA: acquisita "Patrick Engineering"		
23/01/2023	PrimoCanale.it	42
Diga, memoria aggiuntiva di Eteria. I lavori proseguono		

23/01/2023	PrimoCanale.it	43
Nuova diga di Genova, folla di cittadini a consiglio municipio Ponente		
23/01/2023	Ship Mag	44
Porto di Genova, sequestrati macchinari per la fabbricazione di materiale di armamento destinati all'Etiopia		
23/01/2023	Shipping Italy	45
Rina mette a segno un'acquisizione in Usa ma due soci escono dal capitale		
23/01/2023	Shipping Italy	47
Sequestrati in porto a Genova container con macchinari per produrre armamenti diretti in Etiopia		
23/01/2023	Shipping Italy	48
Crollo degli infortuni nei terminal container di Psa sotto la Lanterna		

La Spezia

23/01/2023	Informatore Navale	50
Nuovo collegamento intermodale per Hannibal tra Melzo e Marzaglia		
23/01/2023	Ship Mag	51
Nuovo collegamento intermodale per Hannibal tra Melzo e Marzaglia		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/01/2023	Ancona Today	52
Porto di Ancona, in crescita le movimentazioni: +56% per il traffico delle merci rinfuse e +31% i passeggeri		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/01/2023	CivOnline	53
Cantieri aperti nella zona portuale		

Salerno

23/01/2023	Il Nautilus	54
Il Terminal Container di Salerno si dota di una nuova gru Liebherr		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/01/2023	Agenparl	55
Ponte Stretto: Germanà (Lega), al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit		
23/01/2023	AskaneWS	56
Ponte Stretto, Salvini ha visto sindaco Messina:ribadita importanza		

23/01/2023	quotidianodisicilia.it	57
<hr/>		
23/01/2023	Stretto Web	58
<hr/>		
23/01/2023	TempoStretto	59
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

23/01/2023	(Sito) Adnkronos	60
<hr/>		
23/01/2023	Ansa	61
<hr/>		
23/01/2023	Ansa	62
<hr/>		
24/01/2023	Ildenaro.it	63
<hr/>		
23/01/2023	Italpress	64
<hr/>		
23/01/2023	LiveSicilia	65
<hr/>		
23/01/2023	LiveSicilia	66
<hr/>		
23/01/2023	New Sicilia	67
<hr/>		
23/01/2023	New Sicilia	68
<hr/>		

Focus

23/01/2023	Agenparl	69
<hr/>		
23/01/2023	AskaneWS	71
<hr/>		
23/01/2023	Corriere Marittimo	72
<hr/>		
23/01/2023	Corriere Marittimo	74
<hr/>		
23/01/2023	Il Nautilus	76
<hr/>		
23/01/2023	Il Nautilus	78
<hr/>		

23/01/2023	Ildenaro.it	80
A Verona torna LetExpo, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili		
23/01/2023	Informare	82
Giovedì a Milano un convegno di Fedespedi su "La digitalizzazione logistica e il PNRR"		
23/01/2023	Sea Reporter	83
Fedespedi Convegno - La digitalizzazione logistica e il PNRR		
23/01/2023	Ship Mag	85
Corsica Ferries vuole il primo traghetto merci a vela: svelato il nuovo progetto per risparmiare l'80% di carburante		
24/01/2023	Shipping Italy	86
L'Antitrust è tornata a occuparsi di questioni concorrenziali nei porti italiani		
23/01/2023	The Medi Telegraph	89
Ripartono le crociere in Asia		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

DOMORI

IL CIOCCOLATO È UN MONDO

DOMORI.COM



Espulso Skriniar
Brutta Inter a San Siro
Si arrende all'Empoli

di **Alessandro Bocci** e **Paolo Tomaselli**
a pagina 34



Domani gratis
Cook, i menu
che «curano»

Ricette, interviste e storie
nel mensile in edicola

DOMORI

DOMORI.COM

Neo-colonialismi

IL GRANDE GIOCO AFRICANO

di **Federico Rampini**

È il momento dell'Africa: contesa da tutti. La missione di Giorgia Meloni in Algeria avviene mentre i leader del mondo intero corteggiano questo continente da Nord a Sud. Tra le ultime visite importanti: il nuovo ministro degli Esteri cinese, quello russo, e la segretaria al Tesoro americana. L'Africa attrae per ragioni evidenti. Ha risorse naturali immense, dall'energia fossile alle rinnovabili, dai minerali all'agricoltura. Malgrado la nostra visione pauperistica e catastrofista, è un mercato in espansione. In un mondo dove la decrescita demografica è arrivata anche in Cina, è una delle aree dove la popolazione cresce ed è giovane. È una posta in gioco nella divisione del pianeta in aree d'influenza geopolitiche.

In Occidente fa scalpore l'annuncio di manovre militari congiunte tra Sudafrica, Russia e Cina. La marina militare di Putin vi manderà una nave armata di missili ipersonici dell'ultima generazione. Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov ha visitato Pretoria prima di proseguire verso l'Angola e il Botswana. Il governo sudafricano giustifica le manovre militari come «una componente naturale delle relazioni tra Paesi amici». Queste relazioni si sono rafforzate dall'inizio della guerra in Ucraina. Nei primi mesi dell'aggressione russa il presidente sudafricano Cyril Ramaphosa invocò un ritiro unilaterale di Putin e si offrì come mediatore. Poi ci ha ripensato.

continua a pagina 24

GIANNELLI

INTERCETTAZIONI



IL PIANO MATTEI

Arrestato il geometra Andrea Bonafede «Così prestò l'identità a Messina Denaro»

L'accusa: associazione mafiosa. Ha fornito i documenti e comprato casa per la latitanza del boss

IL COVO, IL TRASLOCATORE

«La sua voce mi mise paura»

di **Fabrizio Caccia**

Lo chiamò per spostare i mobili di casa, da un covo all'altro «e se ora risento quel messaggio ho i brividi» dice il traslocatore di Campobello.

alle pagine 16 e 17

di **Giovanni Bianconi**

Andrea Bonafede, il geometra insospettabile che ha «consegnato» al boss Matteo Messina Denaro la sua identità, è stato arrestato. È accusato di associazione mafiosa. Dalle indagini della Dda è emerso che Bonafede lo ha aiutato nella cura del tumore e comprato casa. «Un affiliato riservato», scrive il giudice.

alle pagine 16 e 17

LA RIFORMA E LA POLEMICA SU NORDIO

Intercettazioni, la premier «Non voglio lo scontro»

di **Virginia Piccolillo**

Mentre Berlusconi elogia il ministro Nordio e invoca «una giustizia giusta», la premier Meloni cerca il compromesso ma «senza lo scontro tra politica e magistratura». Sulle intercettazioni è ancora bufera.

alle pagine 2, 3 e 8

Meloni firma i progetti ad Algeri. Descalzi (Eni): liberi da Mosca nel 2024. Dalle 19 benzinai in sciopero

Gas, 5 accordi anti Russia

La Ue: nuovi aiuti militari a Kiev. Lavrov: la guerra con l'Occidente è quasi reale

Gelo Allerta in cinque regioni, maltempo per tutta la settimana



I frati della basilica di San Francesco ad Assisi giocano con la neve. Hanno postato anche un video sui social

L'Italia sotto la neve: disagi e scuole chiuse

di **Paolo Virtuani**

a pagina 18

Da Nord a Sud, dall'Emilia-Romagna alla Basilicata, l'Italia è stretta nella morsa del maltempo. E sarà così per tutta la settimana. Allerta in cinque regioni e per la neve restano chiuse le scuole.

di **Marco Galluzzo**
Marco Imarisio
e **Andrea Nicastro**

Accordi strategici firmati ad Algeri dalla premier Meloni per «liberarsi dal gas di Mosca nel 2024». Descalzi (Eni): «Italia snodo cruciale». E intanto in Europa c'è l'accordo tra 27 Paesi per un nuovo pacchetto di aiuti all'Ucraina del valore di 500 milioni. Da Berlino partono due battaglie di missili Patriot diretti in Polonia. Dura la risposta della Russia: «Il conflitto con l'Occidente è quasi reale».

da pagina 2 a pagina 6

L'AMAREZZA DELLA SENATRICE

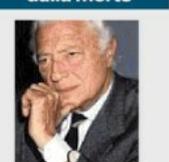
Segre, la memoria «La gente è stufa di ebrei e Shoah»

di **Chiara Baldi**

«So cosa dice la gente del Glorno della Memoria: "basta con questi ebrei, che cosa noiosa". Lo sfogo della senatrice Lilliana Segre e il «pericolo dell'oblio».

a pagina 19

A vent'anni dalla morte



Un ricordo di Agnelli, il monarca repubblicano

di **Ferruccio de Bortoli**

Come dice Jas Gawronski, intervistato da Aldo Cazzullo sul *Corriere della Sera* di domenica scorsa, Giovanni Agnelli — che fu il monarca repubblicano del Novecento, nella sua Torino sabauda — sentiva come suo pari, almeno in Italia, solo Enrico Cuccia. A suo modo anche il leggendario capo di Medobanca era un sovrano repubblicano nell'Italia del Dopoguerra. Una sovranità dell'intelligenza e della cultura. Non solo del potere economico e finanziario.

continua a pagina 21

PAOLO SALOM
UN EBREO IN CAMICIA NERA

in libreria

SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La notizia non è che Berlusconi ha collezionato cinque milioni di «mi piace» sul social dei ragazzini: tutto si può dire di quel satanasso, tranne che non sappia comunicare. La notizia è che, nel commentare il suo exploit su TikTok, Berlusconi ha detto una bugia... Oddio, a rigor di logica non è una notizia neanche che Berlusconi racconti le bugie, ma questa è troppo grossa persino per lui. Soprattutto per lui: ha infatti affermato che quei cinque milioni di «mi piace» lo gratificano solo se si trasformeranno in altrettanti voti alle prossime elezioni. Ora, può darsi che a 86 anni Berlusconi stia finalmente venendo a patti con il suo ego, ma ci riesce difficile credere a una versione così distaccata di sé stesso. Perché se c'è un essere umano che è sempre

BerlusTok

stato ossessionato dal desiderio di piacere, quello è Berlusconi. Enzo Biagi diceva che se avesse avuto le tette avrebbe fatto anche l'annunciatrice, ma la fonte più autorevole sul suo narcisismo resta il Cavaliere medesimo. Anni fa, alla domanda su quale fosse stato il momento pubblico più intenso della sua vita, rispose: «Quella volta che, all'uscita dallo stadio dopo una vittoria, un tifoso milanista si avvicinò al finestrino della mia auto e mi urlò: Silvio, sei una bella f...».

Considerato il tipo, l'aneddoto potrebbe essere inventato, ma la dice lunga sulla sua autentica vocazione: collezionista seriale di «mi piace». Lui era già su TikTok molto prima che TikTok ci fosse. E non mi stupirei se gli sopravvivesse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUERRA GLOBALE

Il conflitto russo-ucraino e l'ordine internazionale

DAL 23 GENNAIO IN EDICOLA

CORRIERE DELLA SERA

30124
9 771120 498108
Noni Italiane SpA - P.A. - 011 3512001 corr. L. 46/2004 art. 1, c.1. 001 Milano



Da oggi **benzinai** in sciopero. Intanto **Meloni** va in gita ad **Algeri** a firmare vecchi patti già **disattesi**. Ma la **linea** sull'energia la decide **Descalzi** (confermato all'Eni)



Martedì 24 gennaio 2023 - Anno 15 - n° 23
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 1,90 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MESSINA DENARO Arrestato il vero Bonafede Sull'A29 solo MMD può fare gli autogrill

■ L'autostrada Palermo-Mazara-Trapani (di cui parla anche il verbale inedito dell'ex sindaco Vaccarino mostrato a "Report") è senza aree di servizio. I bandi Anas sono sempre andati deserti: il business era "cosa sua"

● CAIA, LILLO E PIPITONE A PAG. 4 - 5



INTERVISTA A GRATTERI

"Intercettazioni: Nordio fa solo regali alle mafie"



● BARBACETTO A PAG. 3

GEN. BERTOLINI SU KIEV

"Siamo in guerra aperta (che però non ci riguarda)"



● IACCARINO A PAG. 9

Il sinistro della Giustizia

» Marco Travaglio

In uno strepitoso articolo sul Corriere, Luigi Ferrarella racconta tre storie di ordinaria "giustizia" che dovrebbero far riflettere un governo e un ministro seri, quindi non quelli attuali. C'è il procuratore capo di Piacenza che da due anni scrive al ministero perché copra i vuoti d'organico amministrativo (vicini al 50%), e, in mancanza di risposte, chiede un'associazione di volontariato convenzionata col Comune Tinserrimento del nuovo pensionato L. B. che ha dato disponibilità a prestare attività presso questa Procura 2 o 3 giorni a settimana per controllare le notifiche degli "avvisi di conclusione delle indagini" al posto di cancellieri e segretari mancanti. C'è la Procura di Milano che ha visto dirottare gli uffici della polizia giudiziaria dal palazzo di giustizia a uno stabile in periferia e, siccome i collegamenti telematici non sono sicuri, sono gli stessi pm a caricarsi in macchina montagne di fascicoli per portarli a destinazione. E c'è la presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna che, a corto di personale, si improvvisa centralinista.

Ma il cosiddetto ministro della Giustizia Nordio non bada a queste faccende, cioè dell'unico compito che gli assegna la Costituzione ("l'organizzazione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia")? Lui vola alto. Lui vuole separare le carriere dei magistrati perché non se ne può più di tutti questi pm che diventano giudici e viceversa: ben 21 toghe su 9 mila in un anno, una vera emergenza nazionale. Lui vuole salvare le legioni di italiani messi alla gogna e rovinati dai media con intercettazioni penalmente irrilevanti: il Garante della Privacy ha contato ben 20 casi in 27 anni, di cui quasi nessuno ha rovinato nessuno. Lui vuol tagliare le intercettazioni perché ci costano ben "200 milioni all'anno". Cioè, per avere un'idea: un ottavo di quanto ci costano i 12 condoni del suo governo (gli unici della storia che, anziché portare soldi allo Stato, lo rapinano); poco più della metà della sola frode fiscale da 368 milioni di dollari dello scandalo Mediaset, costato la condanna definitiva a B.; lo zero-virgola-zero-qualcosa di tutti i miliardi recuperati dallo Stato grazie alle intercettazioni su reati mafiosi, finanziari, fiscali e contro la Pa (solo quelle per Messina Denaro hanno portato a sequestri per 200 milioni, ripagando le intercettazioni di tutte le Procure per un anno intero). Forse il costo delle intercettazioni è fuori controllo? Al contrario: il costo è sceso dai 255 milioni l'anno del 2009 ai 218 milioni del 2021, con un trend in calo costante. Nel 2005 lo Stato spendeva 2.297 euro per "bersaglio"; oggi 1.364. Per questo chiediamo, insieme a già 140 mila lettori, le dimissioni del ministro della Giustizia: per averne uno.

140MILA CONTRO NORDIO B. LO ESALTA E ATTACCA DE RAHO E SCARPINATO

Il pregiudicato contro i pm antimafia in Parlamento

"GARANTISTA COME ME"
MELONI ANCORA COSTRETTA A CORREGGERE IL MINISTRO: BASTA LOTTA AI MAGISTRATI
● SALVINI A PAG. 2

SUL PODIO ANCHE ANGELUCCI E BRAMBILLA
In Parlamento B. e Fascina i più assenti di tutti: lui ha 4 presenze, la consorte 17
● PROIETTI A PAG. 7

BAVAGLIO E SCHIFORMA DELLA DIFFAMAZIONE
Fdl minaccia i giornalisti: via il carcere (finto) e nuove multe sempre più salate
● A PAG. 2 - 3

» SALA GIALLA OFF LIMITS

Arte alla Camera? No, Lupi impone un film sul Milan

» Giacomo Salvini

È sempre stata una delle sale più prestigiose della Camera dei deputati, arredata con mobili roccò e un tavolo in legno dorato proveniente dalla Villa Reale di Monza.

A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Fini Zelensky, lo show e gli interessi a pag. 8
- Orsini Ora i media scoprono Mosca a pag. 11
- Tescaroli Ciccio Montalto, 40 anni a pag. 11
- Scanzi Nordio è un re del nonsense a pag. 11
- Gismondo La salvezza dai migranti a pag. 20
- Tomassini i Māneskin sono "cover" a pag. 13

IL PRIMO CASO IN ITALIA

Morto per Covid, ospedale colpevole

● MANTOVANI A PAG. 15



La cattiveria

Ettore Rosato (lv): "Craxi ha segnato la Storia". Hammamet è la Predappio dei renziani

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

USA, I GUAI IN FAMIGLIA

Alcolista, tossico e lobbista: i passi falsi del Biden jr.

● CIANCIO A PAG. 16



I SUOI DIARI INEDITI

Gadda, la "orribile vita" del soldato per la porca Patria

● RANIERI A PAG. 18





il Giornale



MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 19 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

LE MOSSE DELLA PREMIER

Meloni insiste sulla benzina, ma frena sulle intercettazioni E la Ue incalza per i balneari

La premier blinda Nordio ma evita lo scontro con le toghe. Sciopero confermato. Concessioni, si tratta di **Adalberto Signore**

a pagina 2



L'AD DI ENI DESCALZI «Gas, autonomi tra due inverni»

Sofia Frascini a pagina 3

I SONDAGGI

Crolla la fiducia nei magistrati

Francesco Curradori a pagina 7

TEMPERAMENTO E CALCOLO

di **Augusto Minzolini**

Due qualità a Giorgia Meloni vanno riconosciute: il temperamento e l'inclinazione a tenere il punto. Due qualità che, però, il premier modula sempre con un occhio al calcolo e alla convenienza politica. Ieri dal Nord Africa ha fatto sapere ai benzinai che il governo non può concedere di più, sciopero o non sciopero. Ha di nuovo spezzato una lancia in favore del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che per aver detto cose buone e giuste sull'esigenza di introdurre regole ancora più stringenti sulle intercettazioni si è attirato addosso un putiferio, ma nel contempo la Meloni ha anche detto che bisogna evitare scontri con i magistrati. Non ha neppure lasciato soli i nostri balneari di fronte a un'Europa che pretende il rispetto della direttiva sulla «concorrenza», ma con l'aria di chi punta ad un compromesso.

Un categorico e due modulati che lasciano spazio al dialogo. Tutte posizioni dettate da ragioni di opportunità. Il primo, ad esempio, non può lasciare spazio a ripensamenti: se difendi il ritorno delle accise sui carburanti, devi anche trovare un capro espiatorio per gli aumenti, dimostrare che il rischio di una speculazione c'è. Su Nordio, invece, per passare ai modulati, la Meloni deve assecondare due esigenze: da una parte non può certo abbandonare un Guardasigilli che ha fortissimamente voluto, ma nel contempo non può accettare uno scontro all'ultimo sangue con il giustizialismo, specie se in toga, perché come insegna la storia degli ultimi trent'anni nel suo partito non tutti sono votati al «garantismo». Stesso discorso sui balneari: il premier farebbe volentieri a meno di una diatriba con una Ue che bussa insistentemente alla porta, ma non può dimenticare che si tratta di una categoria molto vicina al suo partito e in genere al centrodestra.

Ecco, nell'agire del nostro premier il temperamento va a braccetto con il calcolo politico. E non potrebbe essere altrimenti. Dopo tre mesi, come per tutti i governi, la luna di miele volge al termine e la Meloni deve prepararsi a navigare in mare aperto. Più si va avanti e più l'opinione pubblica guarderà ai risultati e non alle promesse. Per cui per il premier è vitale alimentare l'immagine decisionista che si è dato. L'ha teorizzata, l'ha coltivata nella narrazione del suo avvento a Palazzo Chigi. È il suo «conio» dimostrare che l'aria è cambiata, che un governo politico come il suo dispone di una maggioranza coesa e può tenere il punto più di un esecutivo tecnico o espressione di una sinistra divisa. Poi c'è, però, la valutazione del rischio, l'esigenza di soppesare il pro e il contro. Se c'è una miscela esplosiva, l'esperienza insegna, è quella che mescola congiuntura economica difficile e giustizialismo. È l'operazione che stanno tentando i grillini e il pezzo di sinistra che guarda a loro. Ecco perché su quel tema il premier difende il suo ministro ma si muove con cautela: più che dissertazioni sulla giustizia, servirebbero provvedimenti di legge. Stesso discorso vale sul tema dei balneari: non puoi sparare sull'Europa perché hai bisogno di comprensione a Bruxelles sui numeri della nostra economia, ma non puoi lasciare fuori dalla porta neppure un pezzo del tuo elettorato.

In fondo è il sale della politica. È sul dosaggio tra no, sì e che il governo si gioca il suo futuro. Guai a sbagliare le priorità: si tratta della benzina, della giustizia o dei balneari.

IL PIANO DEL GOVERNO CASA, NIENTE AUMENTI E ORA GIÙ LE TASSE

Bloccata l'ipotesi di riforma del catasto, l'esecutivo vuole cambiare aliquote e rottamazioni. Ecco come

VENT'ANNI DALLA MORTE DELL'AVVOCATO

Agnelli, un re senza corona

Tony Damascelli e Pier Luigi del Viscovo

a pagina 11



PROTAGONISTA Gianni Agnelli, morto a 81 anni nel 2003

«MI ISCRIVO AI DEMOCRATICI»

Pd, Boldrini guida la deriva rossa

di **Francesco Maria Del Vigo**

a pagina 10

Felice Manti

Arriva la riforma fiscale flat e la riduzione graduale dell'attuale «colabrodo Irpef»: «Entro la legislatura terremo di addolcire la curva delle aliquote attraverso la tax expenditure, riducendole dalle quattro attuali a tre», annuncia il viceministro dell'Economia Maurizio Leo. E il governo archivia la riforma del catasto.

a pagina 8

ATTACCO ALLE TV

Il pifferaio Conte accusa Mediaset di dire favole sul reddito

di **Carlo Lottieri**

a pagina 5

MESSINA DENARO, ARRESTATO BONAFEDE

Dal prestanome al fratello I misteri senza fine del boss

Tiziana Paolucci e Valentina Raffa

A due passi da dove viveva Matteo Messina Denaro c'è la casa di Salvatore, fratello del boss. Che non è nemmeno stato perquisito.

alle pagine 16-17

all'interno

IL CASO DELLA KARIBU

Soumahoro, cartelle ai collaboratori

Tonj Ortoleva

a pagina 10

MOSSA DI FDI A MILANO

Qatar, via le deleghe alla commercialista

Alberto Giannoni

a pagina 7

GOVERNO A RISCHIO

Tank in Ucraina, Scholz ora traballa

Manila Alfano

servizi alle pagine 12-13

VIVING
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C DE SUPPLEMENTO E SOSTANZA NUTRIZIONALE

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno usati con cautela. È un medicinale. In caso di febbre, tosse, mal di gola o altri sintomi consultare il medico. Evitare l'uso prolungato. Aut. Min. San. 14/03/2012

IN ITALIA FATE SENZA ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SERVIZIO CLIENTI 02-300010000 IN CASO DI EMERGENZA 02-300010000



IL GIORNO

* QV IL GIORNO € 1,30 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,50 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 24 gennaio 2023
1,50 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Denunciati i vertici della fabbrica con 60 addetti

Macchine per proiettili da Lecco all'Etiopia: aggiravano l'embargo

De Salvo a pagina 17



Arrestata a Pavia, era a lezione

Travolto in bici Maestro ucciso dalla prof pirata

Zanette a pagina 18



Tank a Kiev, Putin evoca l'apocalisse

Gli uomini dello zar: «Rischio Terza Guerra mondiale». Germania ancora indecisa sui Leopard: ecco perché sono così importanti. Italia pronta a fornire altri missili. Meloni firma accordi con l'Algeria. L'obiettivo: affrancarsi dalla Russia e diventare l'hub europeo del gas Servizi da p. 2 a p. 6

La crisi ucraina

La debolezza di Berlino

Raffaele Marmo

La guerra in Ucraina ha mostrato come la Germania, da Stato centrale della costruzione europea, sia diventata una sorta di «buco nero» della Nato.

A pagina 3

Da sempre la bevanda della vita

Il vino fa male? Viva il buon vino

Franco Cardini

Guardatevi, guardiamoci dagli odiatori del genere umano. Lo abbiamo sempre saputo che tutte le cose buone o fanno male o sono causa di peccato.

A pagina 24

LA LITE, L'AUTO SPARITA, IL LAGO DI SANGUE: CHOC NEL MANTOVANO IL CORPO DI UNA 23ENNE NON SI TROVA MA IL SUO EX È IN CELLA

Yana Malayko, ucraina di 23 anni è arrivata 4 anni fa a Castiglione delle Stiviere. Per gli inquirenti è stata uccisa



IL MISTERO DI YANA

G. Moroni a pagina 14

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Mano sul volante e occhi sul telefono. Con la distrazione il doppio di incidenti

Lazzari nelle Cronache

Milano, la polveriera

Beccaria senza pace. Tensione tra detenuti e tentativo di rivolta

Palma nelle Cronache

Cremona

Azienda si sposta nel Bresciano. Scatta la protesta

Ruggeri nelle Cronache



Il governo: norme giuste

Benzinai chiusi. Parte lo sciopero

Rossi a pagina 7



Il viceministro Leo frena

Salta la riforma del catasto

Marin a pagina 9



L'odio corre sui social

Donne e disabili i più attaccati

Vazzana a pagina 11

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Aiutiamo le famiglie nella gestione del rapporto di lavoro con colf, badanti e baby sitter in tutta Italia

SCANSIONA IL QR CODE
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

www.nuovacollaborazione.com





Giovedì l'ExtraTerrestre

TEXAS Reportage dal cuore pulsante dell'industria fossile Usa. Estrazioni di gas finanziate da alcune banche italiane. I danni sociali e ambientali



Culture

JUDY BATALION La storica narra in «Figlie della Resistenza» la lotta delle giovani ebreo contro i nazisti Guido Caldiron pagina 12



Visioni

DANIELLE ARBID Le immagini della guerra, conversazione con la regista libanese Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,30

il manifesto quotidiano comunista

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023 - ANNO LIII - N° 19

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Moritz Frankenberg/AP



Mal di Panzer

«Ci servono 300 tank tedeschi, non dieci o venti». L'Ucraina reclama i Leopard, in Germania un ministro dice sì e un altro forse, Polonia e paesi baltici intanto spediranno i loro, quasi come una sub-Nato. E il russo Lavrov avverte: la guerra con l'Occidente è quasi realtà

pagine 2, 3

Guerra o pace La scelta delle armi a senso unico porta in un vicolo cieco

FRANCESCO VIGNARCA

In queste ore la Camera sta discutendo sulla conversione del decreto-legge governativo di dicembre che proroga l'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore dell'Ucraina.

— segue a pagina 3 —

Mediterraneo Il gas algerino «scoperto» da Giorgia Meloni

ALBERTO NEGRI

Sono decenni che l'Italia cerca di diventare un hub del gas nel Mediterraneo, come ha scoperto ieri la presidente del Consiglio Meloni e prima di lei Draghi. Si tratta di una sequenza di eventi storici e contemporanei.

— segue a pagina 9 —

Ong Sotto attacco su scala mondiale

TONINO PERNA

L'attacco sistematico, clinico, da parte del governo Meloni alle Ong che si occupano di salvare i migranti nel mar Mediterraneo, è paragonabile ad un divieto di soccorso su un'autostrada a persone coinvolte in incidenti stradali.

— segue a pagina 9 —

Latinoamerica La nuova ondata progressista agita l'estrema destra

ROBERTO LIVI

La prossima manifestazione dell'estrema destra latinoamericana è programmata per oggi, quando a Buenos Aires inizia il VII Vertice della Comunità di Stati americani e caribegni (Celac), presieduta dal presidente argentino Alberto Fernández.

— segue a pagina 11 —

IL PASTICCIO DELLE ACCISE: LA PROTESTA DEI DISTRIBUTORI DA OGGI ALLE 19 PER 48 ORE

Sciopero dei benzinai, Meloni a secco

Dalle 19 di oggi sulla rete ordinaria e dalle 22 sulle autostrade i distributori di carburanti saranno chiusi per uno sciopero di 48 ore. A meno di colpi di scena, questa è l'ultima tappa della tele-novela delle accise sulla benzina e sul diesel creata dal governo Meloni. Un pasticcio creato nel-

la legge di bilancio e servito nelle prossime ore. Il governo, invece di aprire al confronto sui veri problemi del settore, continua a parlare di "trasparenza" e "zone d'ombra" solo per nascondere le proprie responsabilità e inquinare il dibattito, lasciando intendere colpe di speculazioni

dei benzinai che semplicemente non esistono» sostengono Faib, Fegica e Figisc-Anisa. Da Algeri, dov'è in viaggio per il gas, Meloni non arretra: «Non potevamo tornare indietro su provvedimento che è giusto. Nessuno vuole colpire la categoria».

ROBERTO CICCARELLI A PAGINA 4

CONCESSIONI BALNEARI L'Ue pressa, maggioranza divisa

Oltre alla grana benzinai, sulla testa del governo piomba anche la tegola balneari. Qui il guaio rischia di essere anche peggiore, perché si tira dietro la

possibile divisione della maggioranza, con Fi e Lega che insistono sulla proroga delle concessioni, e lo spettro dello scontro con Bruxelles. COLOMBO A PAGINA 4

Lele Corvi



GIUSTIZIA Vicepresidenza Csm Nuovo derby Lega-Fdl



Meloni spinge per l'avvocato Bianchini, indicata dal sottosegretario Mantovano. Salvini per l'avvocato Pinelli, che può spezzare i due fronti opposti. Ma il candidato con il profilo più autorevole per la vicepresidenza del Csm, che si voterà domani, è il laico Romboli, il più votato, indicato dal Pd. FABOZZI A PAGINA 4

ROMA, NEONATO MORTO Al Pertini si indaga per omicidio colposo



Ci vorranno 60 giorni per i risultati dell'autopsia sul neonato morto nella notte tra il 7 e l'8 gennaio al Pertini di Roma. La mamma si è addormentata mentre lo allattava: potrebbe averlo soffocato. Il compagno: «Era esausta, aveva implo- rato il personale di portare il piccolo al nido per riposare». POLICCE A PAGINA 7

ITALIA/ETIOPIA Scoperte armi illegali dirette ad Addis Abeba



Sequestrate nel porto di Genova dalla Guardia di Finanza macchine per la produzione di bossoli, spacciate nei documenti di carico per «macchine per la formatura a caldo». Erano dirette in Etiopia, in violazione dell'embargo militare imposto verso un paese in guerra. DE PASCALE, FLORIS A PAGINA 10

30124 101118 9 770225 213000





€ 1,20 ANNO CIVICO N° 23 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 24 Gennaio 2023

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

Nel film di Genovese Servillo, un angelo: mai un personaggio così sensibile



Titta Fiore a pag. 13

La serie tv Riparte "Mare fuori" «Vogliamo portare Nisida a Sanremo»



Francesco Bellino a pag. 14

La riflessione Chi pagherà il conto salato delle politiche sul clima

Paolo Balduzzi

Si è concluso pochi giorni fa il World economic forum di Davos. Edizione forse un po' sottotono e che ha conquistato poche pagine sui giornali. Con due notabili eccezioni. La prima è stata l'intervento di Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea (Bce). E infatti naturale che istituzioni, investitori e cittadini europei attendano con trepidazione ogni sua parola e indicazione, sospesi come sono (e siamo) tra la paura di dover affrontare prezzi esorbitanti o, al contrario, tassi d'interesse elevati o ancora, nella peggiore delle ipotesi, entrambi.

Continua a pag. 35

«Gas russo azzerato dal 2024»

►Descalzi (Eni): «Noi indipendenti grazie al Nord Africa. La Germania si è mossa tardi» Meloni spinge il patto di Algeri: «Sì al mix energetico, approvvigionamenti con il Pnrr»

«Azzereremo il fabbisogno di gas russo entro il 2024». La previsione è di Claudio Descalzi, ad dell'Eni: «Noi indipendenti grazie al Nord Africa. La Germania si è mossa tardi». Si raccolgono i frutti del viaggio della premier Meloni ad Algeri: «Sì al mix energetico, approvvigionamenti con il Pnrr».

Bulleri, Gentili e Santonastaso alle pagg. 2 e 3

I nodi della giustizia

La premier sulle intercettazioni: riforma senza scontro con i pm

Mario Ajello a pag. 5

L'intervista/1 Mara Carfagna

«Le imprese del Nord contrarie all'autonomia»

Francesco Malfetano

«Le imprese del Nord sono contrarie alla riforma sull'Autonomia». Parola di Mara Carfagna, presidente di Azione.

A pag. 6

L'intervista/2 Claudio Durigon

«Troppi giovani inattivi la formazione unica via»

Nando Santonastaso

«Troppi giovani inattivi, vanno rimessi in gioco con la formazione». Lo dice il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon.

A pag. 7

L'analisi

Infrastrutture il doppio binario che serve al Mezzogiorno

Pietro Spirito

In uno studio, condotto da DeLoitte e Luiss, viene analizzato il rapporto infrastrutture-diseguaglianza: l'impatto marginale di un miglioramento infrastrutturale sarà proporzionalmente maggiore (in termini di migliore accesso a opportunità produttive) per le aree marginali. È questa la ragione per la quale il Mezzogiorno deve porre estrema attenzione al riequilibrio nella dotazione infrastrutturale e nella qualità delle connessioni. Senza una adeguata e robusta dotazione di reti per le connessioni nessuna politica industriale per lo sviluppo è destinata ad avere successo.

Continua a pag. 35

Effetto gelo dall'Emilia al Centro-Sud. Scuole chiuse



Assisi, il pupazzo di neve dei frati francescani sul piazzale della Basilica

Il Paese che teme la neve (e il vento)

Andrea Di Consoli

Un Paese allarmato dalla neve, terrorizzato dal vento, preoccupato per il gelo. L'Italia del 2023 sembra profondamente

disconnessa dalla natura, dalla storia, dalla poesia. Sindaci e autorità pubbliche si affrettano in questi giorni a chiudere le scuole per la neve e il vento.

Continua a pag. 34. Travisi a pag. 12

Terrore a Napoli ucciso nel ristorante davanti ai clienti

►Agguato a Melito, l'uomo freddato a tavola era legato agli "scissionisti" di Secondigliano

Marco Di Caterino

Ucciso mentre pranzava in trattoria, Vincenzo Nappi, 57 anni, personaggio "di rispetto" tra Melito, Mugnano e Marano, ritenuto dalla Dda il capozona a Melito per una costola della galassia criminale degli "scissionisti" - un tempo un unico clan Amato-Pagano - è caduto sotto una gragnuola di colpi, attirato in trappola. Due i killer, una decina i proiettili esplosi, terrore tra i clienti. Qualcosa si muove nella mai sopita falda.

In Cronaca

Messina Denaro

Arrestato Bonafede prestò la sua identità Caccia all'amante

Arrestato ieri dai carabinieri Andrea Bonafede, l'uomo che aveva «prestato» la sua identità al boss Matteo Messina Denaro. Aveva raccontato di aver comprato con il denaro del boss la casa di Campobello di Mazara.

Lo Verso a pag. 10

Già al lavoro in Calabria i 51 camici bianchi chiamati dalla Regione «Noi, medici cubani, qui perché altruisti»

Adolfo Pappalardo
Inviato a Polistena

Primo giorno di lavoro, ieri a Polistena, per i medici cubani assunti per dare una mano alla disastrosa sanità calabrese. «Non è la soluzione ma è una boccata d'ossigeno per i nostri ospedali», ammette Lucia Di Furia, commissario Asl di Reggio Calabria. Sono 51 camici bianchi, distribuiti tra Locri, Melito Porto Salvo, Gioia Tauro e Polistena. «Abbiamo saputo che c'era bisogno di dare una mano. E l'altruismo scorre nelle nostre vene», racconta Dayli Ramos, 35enne radiologa, coordinatrice del team di 16 medici assunti per un anno a Polistena.

A pag. 11



I medici cubani ieri a Polistena

Il caso Pagani
Le follie degli ultrà e la sottovalutazione dei precedenti

Francesco De Luca

Pagani, domenica scorsa, è stato davvero corso il rischio di una tragedia.

Continua a pag. 34 Sorrentino a pag. 17



Bruno Majorano

In una serie A che tende sempre più verso il nuovo che avanza, Spalletti e Mourinho sono i grandi difensori della vecchia guardia. Luciano - 63 anni - veleggia verso il primo scudetto della sua carriera in Italia, mentre José - giovedì soffierà sulle sue prime 60 candeline - in serie A ha già vinto, diventando nel 2010 il grande santone del Triplete neroazzurro. Vivono il calcio in modo diverso. Diverse filosofie, diversi approcci alle partite, diverse strategie di comunicazione. Spalletti contro Mourinho, il grande momento del confronto sta per arrivare: domenica Napoli-Roma.

A pag. 15



Mourinho e Spalletti, la sfida è vicina





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 145.- N° 23 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 24 Gennaio 2023 • San Francesco di Sales

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il libro
Diventare anziani al tempo della rete Internet ha creato i «vecchigiovani»
Boronari a pag. 19



In palio punti Champions
C'è Lazio-Milan Sarri ai suoi «Dovete crescere»
Abbate nello Sport



«Il primo giorno...»
Genovese: «Un film sulla speranza e sulla vita che offre un'altra chance»
Satta a pag. 23



Oltre le proteste
Chi pagherà il conto salato delle politiche sul clima

Paolo Balduzzi

Si è concluso da pochi giorni il World Economic Forum di Davos. Edizione forse un po' sottotono e che ha conquistato poche pagine sui giornali. Con due notabili eccezioni. La prima è stata l'intervento di Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea (Bce). È infatti naturale che istituzioni, investitori e cittadini europei attendano con trepidazione ogni sua parola e indicazione, sospesi come sono (e siamo) tra la paura di dover affrontare prezzi esorbitanti o, al contrario, tassi d'interesse elevati o ancora, nella peggiore delle ipotesi, entrambi. L'altra eccezione che ha catturato l'interesse dell'opinione pubblica ha riguardato invece fatti che si sono svolti all'esterno dei palazzi della riunione.

I protagonisti sono stati Greta Thunberg, la giovane attivista svedese per il clima, e «Fridays for future», il movimento a lei ispirato composto per lo più da giovani e studenti. Si è quindi tornati a parlare di cambiamenti climatici, di riscaldamento globale, di biodiversità e di migrazioni. Di equilibri geopolitici mondiali, in sintesi, che coinvolgeranno le attuali giovani generazioni e quelle di domani in un futuro nemmeno troppo lontano.

Qual è l'approccio degli adulti o delle istituzioni? E perché fa arrabbiare questi attivisti? La rabbia più immediata, che caratterizza gran parte dei cori infreddoliti dei ragazzi e dei motti sui loro piccoli ma colorati cartellini, (...)

Continua a pag. 18

«Stop al gas russo nel 2024»

►Descalzi (Eni): «Siamo gli unici connessi con il Nord Africa, serviremo l'Europa»
Il premier sigla il patto con l'Algeria: «Sarà un mix energetico di metano e rinnovabili»

dal nostro inviato Alberto Gentili

ALGERI
«D al 2024 saremo indipendenti dal gas di Mosca». Lo assicura l'ad di Eni Claudio Descalzi: «Siamo gli unici connessi con il Nord Africa, possiamo rifornire l'Europa». Il premier, Giorgia Meloni, ha siglato il patto con l'Algeria: «Sarà un mix energetico di metano e rinnovabili». E ribadisce: «Partnership molto forte, l'Italia sarà la porta di accesso all'Ue». Alle pag. 2 e 3
Amoruso e Bulleri alle pag. 2 e 3

Il segretario del Bureau incontra il governo

Expo 2030, primo esame per Roma «Tutta Italia sostiene la candidatura»

Francesco Bechis
Governo, imprese, opinione pubblica insieme per l'Expo 2030 a Roma: «Tutta l'Italia è con noi». Su questa certezza ha fatto leva il Comitato promotore, presieduto da Gianpiero Massolo (nella foto), che ieri ha accolto nella Capitale il segretario generale del Bureau International des Expositions, Dimitri Kerkenizes. A pag. 6

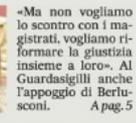


Appoggio a Nordio anche da Berlusconi

Meloni e la mano tesa ai magistrati «Riformiamo la giustizia insieme»

Mario Ajello

Giorgia Meloni appoggia il ministro Nordio e la necessità di riformare le intercettazioni:



«Ma non vogliamo lo scontro con i magistrati, vogliamo riformare la giustizia insieme a loro». Al Guardasigilli anche l'appoggio di Berlusconi. A pag. 5

Travolto a Roccaraso l'imprendibile Juan che razzia le pasticcerie

Addio a Carrito: l'orso «di città» ucciso da un'auto



L'orso Juan Carrito in una delle sue scorribande nei centri abitati abruzzesi. Dascoli a pag. 12

«Ho chiesto aiuto, mi hanno detto no. E il bimbo è morto»

►La mamma del neonato soffocato: «Dicono che avevo firmato per tenerlo in stanza: è falso»

ROMA «Dopo il parto l'avevo detto: da sola non ce la faccio, e il mio bambino è morto». È lo sfogo della mamma del neonato morto soffocato all'ospedale «Pertini» durante la poppata notturna nel letto con lei. «Ed è falso - continua il racconto della tragedia - che io abbia acconsentito a tenerlo sempre con me, non mi hanno dato alternative». Le ostetriche lanciano l'allarme: potrebbe riaccadere. Aperta un'inchiesta sui turni in reparto. Di Corrado e Marani a pag. 13

Parla l'esperto «Il «rooming in» non va imposto alle puerpere»

ROMA Il «rooming in», ossia la possibilità che dopo il parto il neonato stia nella stessa stanza della mamma, è importante per il legame tra madre e figlio. «Ma - spiega l'esperto - non può essere imposto». Melina a pag. 13

Convivenza nel covo: «Una donna della zona». Arrestato il prestanome Ora è caccia all'amante di Messina Denaro

PALERMO Ora a finire nel mirino è l'amante del boss. In uno dei covi di Messina Denaro sono stati trovati abiti femminili e i segni di una convivenza almeno saltuaria. Gli investigatori: «È una donna della zona». Intanto ieri pomeriggio è stato arrestato il geometra Andrea Bonafede, 58 anni: non è solo colui che ha prestato l'identità a Messina Denaro, ma «un affiliato riservato al servizio diretto del capomafia». Farebbe parte della cerchia ristrettissima del latitante, di cui adesso seguirà le sorti giudiziarie. Al vaglio documenti, conti e case per proteggere il padrino. Lo Verso a pag. 11

Post ingannevoli e raggiri: al via la class action «L'influencer ci ha truffato» Denuncia collettiva dei fan



Gli influencer Francesi Nadé e Marc Blata

PARIGI Prodotti finanziari sponsorizzati da carte Pokémon, tombole umanitarie, falsi cosmetici che provocano vere allergie, bolle e cadute di capelli, pratica illegale della medicina. Ieri 102 follower hanno annunciato la prima class action contro gli influencer imbroglioni. Pierantozzi a pag. 10

Il Segno di LUCA VERGINE. USARE LE ARMI VINCENTI

La Luna in opposizione al tuo segno ti aiuta ad avventurarti in zone diverse da quelle che sei solito frequentare. Puoi osservare il mondo da un punto di vista che non è quello che tendi ad adottare. Questo favorisce l'intesa e l'amore, il partner rimarrà piacevolmente sorpreso sentendo che puoi condividere la sua visione delle cose. Questo ti aiuta a superare alcune difficoltà nel lavoro e a individuare le armi giuste per vincere. MANTRA DEL GIORNO La felicità è il frutto di una scelta. di riproduzione riservata L'oroscopo a pag. 18

Il maltempo sferza il Centro Italia: scuole chiuse Amatrice sepolta dalla neve Incubo fiumi nelle Marche



Un metro di neve ad Amatrice

ROMA Scatta l'allarme maltempo in tutto il Centro Italia. Scuole chiuse per le nevicate, allerta fiumi nelle Marche. Incubo gelo nelle zone del terremoto, ad Amatrice la neve ha raggiunto il metro di altezza. Il sindaco: «Abbiamo mezzi insufficienti». A Norcia sommerge il pericolo arriva dal cielo. Quel metro di neve caduto dall'Alba al tramonto non era previsto. Carmignani e Travisi a pag. 14

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardivo con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Mezzogiorno, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,10, nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50. «Le Feste in Tavola» € 3,60 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 24 gennaio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Pesanti danni in Emilia Romagna

Ondata di maltempo: tempeste di neve e allagamenti in Riviera

Alle pagine 16 e 17



I nodi del credito

Banca Marche, sei condanne per il crac

Verdenelli a pagina 19

ristora
INSTANT DRINKS

Tank a Kiev, Putin evoca l'apocalisse

Gli uomini dello zar: «Rischio Terza Guerra mondiale». Germania ancora indecisa sui Leopard: ecco perché sono così importanti. Italia pronta a fornire altri missili. Meloni firma accordi con l'Algeria. L'obiettivo: affrancarsi dalla Russia e diventare l'hub europeo del gas

Servizi da p. 2 a p. 6

La crisi ucraina

La debolezza di Berlino

Raffaele Marmo

La guerra in Ucraina ha mostrato come la Germania, da Stato centrale della costruzione europea, sia diventata una sorta di «buco nero» della Nato.

A pagina 3

Da sempre la bevanda della vita

Il vino fa male? Viva il buon vino

Franco Cardini

Guardatevi, guardiamoci dagli odiatori del genere umano. Lo abbiamo sempre saputo che tutte le cose buone o fanno male o sono causa di peccato.

A pagina 24

LA LITE, L'AUTO SPARITA, IL LAGO DI SANGUE: CHOC NEL MANTOVANO IL CORPO DI UNA 23ENNE NON SI TROVA MA IL SUO EX È IN CELLA

Yana Malayko, ucraina di 23 anni è arrivata 4 anni fa a Castiglione delle Stiviere. Per gli inquirenti è stata uccisa



IL MISTERO DI YANA

G. Moroni a pagina 14

DALLE CITTÀ

Bologna, la ricerca Unibo

«Nei quartieri popolari ci si ammala di più»

Mastromarino in Cronaca

Bologna, è in cella in Spagna

L'ultima sfida di Igor 'il russo' «Estradatemi»

Bianchi in Cronaca

Bologna, con Saputo in tribuna

Per i rossoblù solo un pari con la Cremonese

Giordano, Marchini e Vitali nel QS



Il governo: norme giuste

Benzinai chiusi Parte lo sciopero

Rossi a pagina 7



Il viceministro Leo frena

Salta la riforma del catasto

Marin a pagina 9



L'odio corre sui social

Donne e disabili i più attaccati

Vazzana a pagina 11

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Aiutiamo le famiglie nella gestione del rapporto di lavoro con colf, badanti e baby sitter in tutta Italia

SCANSIONA IL QR CODE SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

www.nuovacollaborazione.com



AUTOURTITI

 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023
IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 INTERVENTI
 SERVICE SU
 PRENOTAZIONE
 TEL. 010.267.322
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
 1,50€ - Anno CXXCVII - NUMERO 19, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sull'IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

NO ALLA PROROGA SULLE CONCESSIONI
Balneari, Bruxelles torna a chiedere le gare
 MARCO BRESOLIN / PAGINA 10

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO
Vernazza, ritorno a scuola dopo 3 anni nei container
 PATRIZIA SPORA / PAGINA 15

L'ÉTOILE PROFETA IN PATRIA
Bellussi: «Sogno Genova capitale della danza»
 EMANUELA SCHENONE / PAGINA 41

GLI ESPERTI NOMINATI DAL GIUDICE: LE CRITICITÀ DEL MORANDI ERANO NOTE AI VERTICI ASIPI. PRIMI ALLARMI 8 ANNI DOPO LA COSTRUZIONE

«Ponte, Autostrade sapeva»

L'ex ad Castellucci presente all'udienza. Il comitato vittime rifiuta la stretta di mano

I periti nominati dal giudice parlano davanti agli occhi di Giovanni Castellucci, ex ad di Autostrade, presente per la prima volta al processo di Genova. È la testimonianza di Massimo Losa, ascoltato per 6 ore, è un duro atto di accusa verso Autostrade, che non poteva ignorare come il ponte Morandi fosse un'opera fragile e bisognosa di manutenzioni. I familiari delle vittime hanno rifiutato la stretta di mano proposta da Castellucci.



Giovanni Castellucci
 FOTO PAMBIANCHI

ROLLI

SENTI, GIORGIA, A PROPOSITO DI NORDIO...
 PARLIAMONE A VOCE

IL GIORNO DELLA MEMORIA
MAURO BARBERIS
PER FAVORE NON SMETTAMO DI INDIGNARCI

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, ma ogni anno è diverso dall'altro: questo 2023, in particolare, ha portato tre novità sulle quali è giusto riflettere per non far calare l'attenzione.

VENT'ANNI DALLA SCOMPARSA



Giovanni Agnelli e John Elkann

PARLA L'AD DI EXOR E PRESIDENTE DI GEDI
Il ricordo di Gianni Agnelli Elkann: «Io, l'Avvocato, la Juventus e mia madre»

“
 Il vero insegnamento che il nonno ha trasmesso a tutti noi è l'invito ad affrontare le tempeste con coraggio e responsabilità, puntando sempre sullo sviluppo
 ”

JOHN ELKANN
 AD DI EXOR

MASSIMO GIANNINI

Il 24 gennaio del 2003 se ne andava Gianni Agnelli. Poche altre figure, nella Storia del Paese, hanno lasciato un'impronta così profonda nel secolo che abbiamo alle spalle. E poche altre hanno indicato una rotta al secolo nuovo che stiamo vivendo. In questo anniversario John Elkann, amministratore delegato di Exor, racconta il passato e soprattutto il futuro della più importante famiglia del capitalismo italiano. Elkann parla di tutto, dall'economia globale ai giornali, da Donald Trump a Giorgia Meloni, dal rilancio di Torino alle difficoltà della Juventus. E affronta anche il doloroso conflitto con sua madre Margherita Agnelli sull'eredità dell'Avvocato.

SAMPDORIA, L'EX PRESIDENTE CRITICA ANCHE IL CDA: «LA PROPOSTA DI BARNABA AVREBBE POTUTO GARANTIRE UN FUTURO»



Garrone: «Trattative fallite per colpa di Ferrero. Noi ci siamo»

Edoardo Garrone con i tifosi. L'imprenditore rivendica l'impegno della sua famiglia per i colori blucerchiati

BAISIO / PAGINE 42 E 43

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
 C.Sa Sardegna 89/R
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.Sa Sardegna 89/R
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Venerdì 8.30/19.30
 www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Sì, lo so: ha ragione Antonella Viola, il vino non fa bene. Con gli anni ho smesso di bere superalcolici, dopo cena talvolta mi piaceva bere una grappa, ma l'ho abolita da un sacco di tempo. Birra poca per il colesterolo. Ho smesso presto di giocare a calcio perché il calcio fa male, mi ha causato i legamenti lassi alle caviglie e una discopatia. Ho smesso pure di andare in bicicletta dopo avere sbagliato una curva. Ho smesso di giocare a pallavolo perché mi è venuto il ginocchio del saltatore. E col tennis per il gomito del tennista. Fra l'altro fumo. Ho ridotto di molto ma fumo. Compenso con la sigaretta elettronica ma il ministro Schillaci ha detto che fa male anche quella. Con la carne rossa ho quasi chiuso: diceva il professor Veronesi che niente fa male come la carne rossa. Ma una bisteccina ogni tanto me la faccio.

Cin cin, salute | **MATTIA FELTRI**

O un piatto di ragù. Gli insaccati sono veleno. Buoni da morire ma, appunto, da morire. Un prosciuttino qui, una mortadellina là, ma con molto giudizio. Ecco, non sto al sole, che fa malissimo. Tra parentesi ho smesso anche coi social perché ha ragione pure Concita De Gregorio, sono come l'amianto. Mi piacciono la pizza, il pane, la pasta, ma sto attento perché le farine raffinate sono il peggior veleno della storia, ho letto in un report dell'Istituto dei tumori di Milano. Il fritto non più di una volta al mese, anche meno. Mi piace parecchio il tonno, ma c'è dentro il mercurio. Ho aumentato le verdure ma ripassate in padella non si può, vero? Comunque, mi sto sforzando tantissimo. Miglioro. Sono più virtuoso ogni anno che passa. Ma non so se farò in tempo a diventare perfetto o se mi suicido prima. -

NUOVO BANCO METALLI
 L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO

GENOVA CORNIGLIANO:
 C.Sa Sardegna 89/R
 Via Cornigliano n.36/38/40/r
 Tel: 010 6501501

GENOVA SAN FRUTTUOSO
 C.Sa Sardegna 89/R
 ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Venerdì 8.30/19.30
 www.banco-metalli.com





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Giovedì il convegno del Sole 24 Ore

Telefisco, iscrizione entro domani sera

È in calendario giovedì 26 gennaio Telefisco, il convegno annuale dedicato alle novità fiscali del 2023, con le relazioni degli esperti e le risposte di Entrate, Gdf e Mef. Necessario iscriversi entro le 18 di domani, mercoledì 25 gennaio.

GIORNI ALL'EVENTO

BE Rebel
Pay per you

La polizza auto che sai quanto paghi ogni giorno.

Vai su berebel.it

FTSE MIB 25821,45 +0,18% | SPREAD BUND 10Y 182,00 +1,10 | BRENT DTD 90,30 +2,28% | NATURAL GAS DUTCH 67,70 +5,78% | [Indici & Numeri](#) → p. 39-43

Meloni: «Ecco il Piano Mattei per l'Algeria» Bonomi: «Un ponte tra le due economie»

Geopolitica

Vertice con il presidente Tebboune: intese su gas, spazio e idrogeno

Accordo tra Confindustria e l'algerina Crea sulla cooperazione nell'industria

La premier, Giorgia Meloni, ha presentato ieri al presidente algerino Abdelmadjid Tabboune il «Piano Mattei» per l'Africa che, «senza intenti predatorii», ha l'ambizione di fare dell'Italia «la porta d'accesso, l'hub energetico d'Europa». Le vendite di gas di cui l'Algeria è ormai ad essere il primo fornitore per l'Italia) potranno aumentare grazie ad un nuovo gasdotto che potrà trasportare anche idrogeno. Non si è parlato solo di gas ma anche di turismo, agroalimentare, biomedicina e farmaceutica. In occasione della visita di Stato ad Algeri, il presidente di Confindustria Bonomi ha firmato un memorandum con l'algerina CREA, associazione di imprese pubbliche e private, per la cooperazione industriale con le aziende italiane. «Questo accordo rappresenta un ponte per far fronte alle relazioni economiche e sociali tra i due paesi e supportare le nostre imprese nell'espansione in Algeria», ha detto Bonomi.

Fiammeri e Picchio — a pag. 2-3

L'AD DI ENI

Descalzi: «Così Algeri sostituirà il 50% del gas della Russia»

Celestina Dominelli — a pag. 2



Claudio Descalzi, Amministratore delegato dell'Eni

L'ANALISI/1

IL RICHIAMO A MATTEI E IL GIOCO DELL'ENERGIA

di Paolo Bricco — a pag. 3

L'ANALISI/2

ITALIA HUB DEL GAS: ECCO I PASSI DA FARE

di Davide Tabarelli — a pagina 2



MACCHINE UTENSILI
Robot ancora record
L'Ucimu: ripristinare il credito d'imposta

Carmine Fotina e Luca Orlando — a pag. 4

Alta automazione. Un sistema di produzione con forti componenti robotizzate

AEROSPAZIO

Leonardo, partenza sprint per il 2023
Cresce l'indotto

Luca Orlando — a pag. 22



Hi-tech. Costruzione di satelliti

Successo oltre le attese per il bond retail dell'Eni: domanda per 10 miliardi

Collocamenti

Domanda record per il bond retail legato a obiettivi di sostenibilità con tasso al 4,3% emesso dall'Eni: oltre 10 miliardi di euro da oltre 300 mila investitori.

Dominelli — a pag. 24

LAVORO

Contratti a termine: meno vincoli sulle causali e no addizionali

Pogliotti e Tucci — a pag. 5

Visco sulla Bce: «Migliori la comunicazione, diamo messaggi troppo duri»

Politica monetaria

«Come Bce bisogna migliorare la comunicazione, stiamo dando messaggi troppo duri e spaventiamo anziché accompagnare». Lo ha detto il Governatore di Bankitalia, Ignazio Visco. Marroni — a pag. 12

FRANCOFORTE

Lagarde conferma la linea da falco: «L'inflazione di fondo sale ancora»

— a pag. 12

NOTIZIE IN DIGITALE

Dalla nuova app del Sole l'informazione con il taglio personalizzato



— Sentire a pag. 9

Ambrosiano

ACQUISTIAMO MONETE IN ORO

★ Trustatop 2.571
RECONFERMATO VERIFICATE

PAOLO CATTIN

MARENGHI 315,00 € | STERLINE 400,00 € | KRUGERRAND 1.700,00 €

VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOMILANO.IT

PANORAMA

SCENARI 2023

Strategie di pace nell'Indo-Pacifico
Ma Seul e Tokyo aprono all'atomica

La guerra di aggressione russa all'Ucraina ha spinto le popolazioni della regione indo-pacifica a chiedersi se esista la possibilità di una guerra aperta. Molto dipenderà dalle potenze democratiche dell'area — tra cui India, Australia, Indonesia, Giappone, Corea del Sud — e dalle loro abilità nel creare una fiducia strategica necessaria per scoraggiare eventuali aggressori. Intanto la crescente bellicosità della Corea del Nord spinge Seul e Tokyo verso la costruzione di bombe atomiche. — a pag. 15

TENSIONI UE SUI TANK

Ucraina, LAVORO: la guerra con l'Occidente quasi reale

La guerra tra Russia e Occidente è «quasi reale» dice il ministro russo degli Esteri Lavrov. Alta tensione in Germania ed Europa sulla consegna di tank tedeschi all'Ucraina. — a pag. 11



Multiversity. Il CEO Fabio Vaccarone

VACCARONE

«La formazione digitale diventa l'ascensore sociale»

Eugenio Bruno — a pag. 21

GRANDE DISTRIBUZIONE

Conad al cambio di vertice
Pugliese lascia la guida

Dopo 20 anni di successi Francesco Pugliese lascia la guida di Conad. Pronette alcune candidature, tra cui quella dell'attuale presidente Legacoop, Mauro Lassetti. — a pag. 20

EVASIONE

Fisco digitale, l'obiettivo è recuperare 9,4 miliardi

Bonus edilizi e digitalizzazione delle attività saranno al centro dell'attività delle Entrate per il prossimo triennio. Obiettivo della lotta all'evasione nel 2023 è recuperare 9,4 miliardi. — a pag. 8

Salute 24

Ospedali
Outsourcing record nella logistica

Francesca Cerati — a pag. 23

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di Agenda 2023. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 24 gennaio 2023
Anno LXXX - Numero 23 - € 1,20
San Francesco di Sales

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GOVERNO AL LAVORO

Italia libera dal gas russo

Meloni ad Algeri sigla accordi per importare più metano
Indipendenti da Putin nel 2024

L'obiettivo è diventare hub di approvvigionamento dell'Unione Europea

Riavviato il «Piano Mattei» che ci farà tornare al centro del Mediterraneo

Sanità

Cure fuori regione il conto è salato

Dossier Cortei dei conti
Pendolarismo costato 2,2 miliardi in 10 anni

Sbraga a pagina 16

Expo 2030

Prima visita degli ispettori

I membri del Bie incontrano le istituzioni
Oggi a Tor Vergata

Zanchi a pagina 18

Valmontone

Danni e critiche dopo la bufera

Famiglie evacuate e case devastate
La Pisana non risponde



Gobbi a pagina 19

Scuola

Troppo gelo Termosifoni in tilt

In tanti istituti studenti costretti a tornare a casa

Conti a pagina 19

COMMENTI

- **MAZZONI**
Sulle intercettazioni i dem soffrono di amnesia
- **CIANCIOTTA**
Gestori degli impianti troppo radicali
Meglio la trattativa
- **FERRONI**
I proprietari di case sono i nuovi poveri

a pagina 13

Il Tempo di Osho

D'Alema pronto a tornare nel Pd I Democratici vanno nel panico



"Almeno ve porto 'n po' de Rosso"

De Leo a pagina 6

Annuncia la ricostruzione dell'ospedale che doveva essere pronto nel 2022 Gaffe di D'Amato su Amatrice

Riforma della giustizia

Anche il Cav blinda Nordio «Da FI sostegno convinto»

Frasca a pagina 4

... Scivolone di Alessio D'Amato sul nuovo ospedale di Amatrice. Il candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Lazio annuncia che il nosocomio sarà, tra le opere pubbliche, quella che verrà ultimata per prima. Peccato che i cantieri dovevano chiudere ad agosto dello scorso anno, come sottolinea l'ex sindaco Sergio Pirozzi.

Di Mario a pagina 7

... Meloni in Algeria sigla accordi in campo energetico. Lo Stato nordafricano aumenterà le forniture di gas al nostro Paese e questo gli consentirà di essere completamente indipendenti dalla Russia già nell'inverno del 2024. Un tassello che si aggiunge al progetto di fare diventare l'Italia un hub di stoccaggio e smistamento di energia, anche quella generata dall'idrogeno, verso i partner europei. Il premier avvia così la riedizione del «Piano Mattei» per l'Africa che punta a far tornare l'Italia centrale nel Mediterraneo.

Benedetto e Di Capua alle pagine 2 e 3

Protesta contro le norme sui prezzi Da stasera benzinai chiusi per due giorni

Carta a pagina 3

Esecutivo e nodo balneari

No al rinvio delle concessioni Si lavora a soluzioni strutturali

a pagina 5

Tutela Patrimonio Culturale Carabinieri recuperano oltre 60 opere trafugate e portate negli Usa



Simongini a pagina 21

ARTEMISIA LAB
We take care of you

TAMPONI MOLECOLARI 55€

TAMPONI RAPIDI ANTIGENICI 10€

con referto in lingua italiana e inglese

TUTTI I GIORNI

Chiama il centro più vicino a te

www.artemislalab.it seguici su

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo

È tornato sabato 21 gennaio, dopo la mezzanotte, su Rai Uno, «Ciao Maschio», il programma condotto da Nunzia De Girolamo. Alla fine della puntata, l'opinione che era stata di Druzilla Foer nella prima edizione, è ora, nella terza, del Karma B. Loro bocciano o promuovono gli intervistati. Il programma è piacevole e divertente ma quella certamente in grado di condurre anche altre trasmissioni di talk, è Nunzia De Girolamo. Ci sono vari tentativi per rinnovare i palinsesti e non c'è dubbio che «Splendida cornice», varietà culturale di Rai Tre, condotto da Geppi Cucciari, è una buona cosa. (...)

Segue a pagina 21

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

CON VITAMINA C CHE SOSTIENE IL SISTEMA IMMUNITARIO

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: medicinali vanno assunti con cautela. Con medicine a base di Acido Acetilsalicylico (aspirina) sono stati osservati anche gravi Leggieri alterazioni al Sistema Immunitario.

Attenzione: non assumere con alcool.



a pag. 41

MAURIZIO LEO AL FORUM
La revisione del catasto può attendere. E intanto sgravi fiscali per chi assume e rinnova macchinari
Bongi a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
IO CONFERMO
Legge di bilancio - La circolare dell'Agenzia delle entrate sulla definizione agevolata
Soggetti Oic - La risposta sulla valutazione delle commesse infrannuali
Agenzia delle entrate - Il Piano integrato di attività e organizzazione

Per Schwab (Forum Davos) la proprietà privata e la carne sono «cose insostenibili». E l'Ue si accoda
Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Contratti a termine più facili

Il ministro del Lavoro Calderone, al Videoforum di Italia Oggi, annuncia le modifiche al decreto Dignità: stop alle causali rigide, spazio all'esperienza della contrattazione

Meno lacci sui contratti a termine. Quindi spazio ai rinnovi con causali «che nascono dall'esperienza della contrattazione collettiva» e stop a quelle «che in sé portano a una tipizzazione di condizioni che poi sono di difficile applicazione e che sono fonte di possibile contenzioso». Le modifiche al decreto Dignità anticipate dal ministro del lavoro, Marina Calderone, al 6° Forum dei commercialisti ed esperti contabili di ItaliaOggi.
Giugno a pag. 22

POLITICA E DIFESA
Perché Berlino non invia i suoi Leopard all'Ucraina
Giardino a pag. 13

Vacchi (Ima): l'imprenditore moderno non si comporta da nemico dei sindacati

GIUSTIZIA, ASSE BERLUSCONI-3° POLO



FORZA ITALIA VIVA

È l'Industriale 4.0: Alberto Vacchi, 59 anni a febbraio, a capo dell'azienda di famiglia, Ima, leader nel settore del packaging, sede a Ozano (Bologna), 1,7 miliardi di fatturato, il 90% dall'estero, 6.800 dipendenti diretti e mille nella subfornitura, 53 stabilimenti nel mondo. È stato presidente di Confindustria Emilia. Vacchi è l'Adriano Olivetti degli anni 2000. Dice: «L'idea di operare con il mondo del lavoro come contrapparte da cui difendersi, oggi è sbagliata. Certo, ci sono stati anni di lotte e contrapposizioni, ma oggi, pur in una contrattazione serrata, e nel rispetto dei propri interessi leciti, è possibile operare con il mondo del lavoro in piena armonia».
Carlo Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Può sembrare arrischiato dirlo ma è la semplice verità. Se fosse dipeso solo dalla Germania, l'Ucraina sarebbe già interamente in mano a Putin. Ben prima dell'attuale rifiuto dei carri armati Leopard (poi dilata di autorizzazione alla Polonia di dare i suoi; ma allora perché, quando in parte ripescati, non li dà la Germania?) il primo aiuto fornito all'Ucraina dalla Germania alla vigilia dell'invasione russa sono stati 8 mila elmetti. Non un soldo, ma una preoccupazione. Non a caso è stata la Germania della Merkel che ha confinato il cinghio emergente della Russia e donato dall'Europa intera con il gasdotto Nord Stream disperatamente osteggiato dagli americani che avevano visto giusto. Dietro (anche se non fatto) a questa operazione ci stava il precedente cancelliere socialista, stalinista) Gerhard Schröder che, con compensi milionari, era diventato un dirigente di Gazprom, la società petrolifera di Mosca. Una popolare (Merkel) e l'altro socialista (Schröder), pur essendo accomiti necessari in politica (infatti che la prima ha fatto fuori politicamente il secondo) erano stranamente uniti nel flirtare con Putin.

L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

- UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE**
Attivi un spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)
- COLLABORAZIONE E AUTONOMIA**
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)
- CONTABILITÀ VELOCE**
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali
- TUTTO A PORTATA DI MANO**
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE
www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con Adante delle Banche 2022 a € 2,50 in più - Con Legge di Bilancio 2023 a € 9,50 in più - Con Le nuove pensioni a € 9,90 in più - Con I bonus fiscali sulla casa a € 9,90 in più



LA NAZIONE

MARTEDÌ 24 gennaio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Toscana, sanità in crisi

La Corte dei Conti ammonisce la Regione sulle liste di attesa

Ulivelli a pagina 18



Terre nell'Empoiese

La banda predatrice degli anziani

Baroni a pagina 19



Tank a Kiev, Putin evoca l'apocalisse

Gli uomini dello zar: «Rischio Terza Guerra mondiale». Germania ancora indecisa sui Leopard: ecco perché sono così importanti. Italia pronta a fornire altri missili. Meloni firma accordi con l'Algeria. L'obiettivo: affrancarsi dalla Russia e diventare l'hub europeo del gas Servizi da p. 2 a p. 6

La crisi ucraina

La debolezza di Berlino

Raffaele Marmo

La guerra in Ucraina ha mostrato come la Germania, da Stato centrale della costruzione europea, sia diventata una sorta di «buco nero» della Nato.

A pagina 3

Da sempre la bevanda della vita

Il vino fa male? Viva il buon vino

Franco Cardini

Guardatevi, guardiamoci dagli odiatori del genere umano. Lo abbiamo sempre saputo che tutte le cose buone o fanno male o sono causa di peccato.

A pagina 24

LA LITE, L'AUTO SPARITA, IL LAGO DI SANGUE: CHOC NEL MANTOVANO IL CORPO DI UNA 23ENNE NON SI TROVA MA IL SUO EX È IN CELLA

Yana Malayko, ucraina di 23 anni è arrivata 4 anni fa a Castiglione delle Stiviere. Per gli inquirenti è stata uccisa



IL MISTERO DI YANA

G. Moroni a pagina 14

DALLE CITTÀ

Montelupo Fiorentino

Maxi vincita Con 3 euro porta a casa 2.5 milioni

Servizio in Cronaca

Empoli

Rapina al parco Due minorenni finiscono in carcere

Servizio in Cronaca

Montespertoli

Incendio a scuola Evacuati duecento alunni

Servizio in Cronaca



Il governo: norme giuste

Benzinai chiusi Parte lo sciopero

Rossi a pagina 7



Il viceministro Leo frena

Salta la riforma del catasto

Marin a pagina 11



L'odio corre sui social

Donne e disabili i più attaccati

Vazzana a pagina 13

NUOVA COLLABORAZIONE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO

Aiutiamo le famiglie nella gestione del rapporto di lavoro con colf, badanti e baby sitter in tutta Italia

SCANSIONA IL QR CODE SCOPRI I NOSTRI SERVIZI

www.nuovacollaborazione.com





DOWNLOAD... MARZO 2023

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 48 - N° 19

Martedì 24 gennaio 2023

In Italia €1,70

INTERCETTAZIONI

Meloni frena Nordio

La premier interviene sul giro di vite minacciato dal Guardasigilli e impone lo stop agli "scontri" con i pm antimafia. Slitta il ddl sull'autonomia regionale del ministro Calderoli. I governatori del Sud sul piede di guerra contro il progetto

Rottura tra il governo e i benzinai: da stasera lo sciopero di 48 ore

Il commento

Le ragioni dello stallo

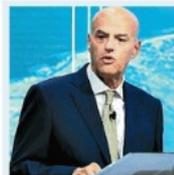
di Stefano Folli

La questione giustizia, o se si preferisce la vicenda Nordio, è giunta a un punto delicato. Da un lato, la presidente del Consiglio difende in modo inequivocabile il suo ministro, da lei voluto e imposto. Dall'altro la riforma nel suo complesso, peraltro ancora da decifrare, rischia lo stallo. Un ministro messo sotto accusa dall'opposizione e - scenario estremo - costretto alle dimissioni, sarebbe una drammatica sconfitta per il governo. Ma un ministro che resta in sella ibernato, messo di fatto nell'impossibilità di agire, non è utile e anzi rappresenta ugualmente una perdita d'immagine per l'esecutivo. Il primo a rifiutare una simile condizione mortificante sarebbe senza dubbio Carlo Nordio. Chi ricorda l'insistenza al limite dell'ostinazione con cui Giorgia Meloni, nei giorni delle trattative con i soci della coalizione, si rifiutò di considerare altri candidati per via Arenula, non si meraviglia della sua presa di posizione delle ultime ore.

● a pagina 25

«È necessario rimettere mano a un certo uso delle intercettazioni ma non c'è bisogno di alcuno scontro tra politica e magistratura». La premier Giorgia Meloni frena il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Carburanti, da stasera scatta lo sciopero di 48 ore dei benzinai.

di Amato, Bini, Frascilla Milella, Ricciardi, Sannino e Vecchio ● da pagina 2 a 6



Colloquio con l'ad di Eni

Descalzi: "Vedo l'Italia come hub Ue del gas"

dal nostro inviato Tommaso Ciriaco ● a pagina 7

A vent'anni dalla morte

John Elkann: da mio nonno Gianni Agnelli la lezione della responsabilità

di Ezio Mauro



“Mi ha insegnato il valore dell'Europa, la fiducia nell'uomo e la capacità di fare una sintesi fra il bello e l'utile”

“Sulla Juventus ingiustizia evidente. Spero di cambiare il calcio insieme alle altre squadre e all'esecutivo”

● alle pagine 18 e 19

Il reportage



▲ Rio de Janeiro Un bambino gioca con i cani nella favela Complexo da Maré, una delle più grandi della città

Gli ultimi schiavi del Brasile

dal nostro inviato Fabio Tonacci ● a pagina 13

Feltrinelli Editore

DAVID SASSOLI
LA SAGGEZZA E L'AUDACIA
Discorsi per l'Italia e per l'Europa
Profazione di SERGIO MATTARELLA

Messina Denaro



In manette il vero Bonafede "L'ombra del boss"

di Palazzolo e Ziniti ● alle pagine 14 e 15

Verso il 27 gennaio



Segre e la Shoah che rischia di finire nell'oblio

di Augias, Crinò e Edwards ● alle pagine 28 e 29

Il neonato morto

Via i tabù sul parto prendiamoci cura anche delle madri

di Claudia de Lillo

Camice da notte aperte davanti, reggiseni per allattamento, coppette assorbilatte, mutande di rete monouso, assorbenti igienici post parto. Forse non tutti sanno che a volte gli ospedali consegnano alla gestante un elenco di articoli da portare con sé in una fantomatica valigetta.

● a pagina 24 con i servizi di Gianni e Marceca ● a pagina 16

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 27 / € 2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA STORIA
QUELLE GIORNALISTE CHE SPAVENTANO L'IRAN
 FABIANA MAGRI

L'APPELLO
HALTER A NETANYAHU "PROTEGGA ISRAELE"
 MAREK HALTER

Onorevole Primo ministro Netanyahu, immagino la sua sorpresa, quando leggerà questa lettera. Poco più di 40 anni fa ne indirizai una simile al Primo ministro di allora, Begin. - PAGINA 19

L'APPELLO
HALTER A NETANYAHU "PROTEGGA ISRAELE"
 MAREK HALTER

La magistratura del regime degli ayatollah, citata dal portale britannico in lingua farsi, sostiene che «nessun giornalista è in prigione a causa del suo lavoro». - PAGINA 18
 KIMIA GHORBANI - PAGINA 27

LA STAMPA

MARTEDÌ 24 GENNAIO 2023

www.panzetta.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.23 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

A VENT'ANNI DALLA MORTE DI GIANNI AGNELLI, L'AD DI EXOR E PRESIDENTE DI GEDI RICORDA IL NONNO TRA PASSATO, PRESENTE E FUTURO

Elkann: "Io, l'Avvocato, mia madre e la Juve"

MASSIMO GIANNINI

Il 24 gennaio del 2003 se ne andava Gianni Agnelli. Poche altre figure, nella Storia del Paese, hanno lasciato un'impronta così profonda sul secolo che abbiamo alle spalle. E poche altre hanno indicato una rotta al secolo nuovo che stiamo vivendo. «Quando me ne sarò andato, la crescita e il consolidamento di tutto ciò che è stato costruito, alla fine dipenderà dalla qualità delle persone, e dal fatto che ci credano o no. Perché sono loro che dovranno affrontare il prossimo periodo di avversità. E sono loro il patrimonio della Fiat: i suoi uomini». Sono le parole che proprio l'Avvocato, poco prima del congedo, affidò al nipote John Elkann, cioè alla persona che



aveva scelto per traghettare nel nuovo millennio la sua dinastia, la Fiat e tutte le attività del gruppo. E così, in questo anniversario, l'amministratore delegato di Exor, in un colloquio con *La Stampa* e con Ezio Mauro, già direttore di *Repubblica*, racconta il passato e soprattutto il futuro della più importante famiglia del capitalismo italiano. Elkann parla di tutto, dall'economia globale ai giornali, da Donald Trump a Giorgia Meloni, dal rilancio di Torino alle difficoltà della Juventus. E affronta anche il doloroso conflitto con sua madre Margherita Agnelli sull'eredità dell'Avvocato.

CONTINUA A PAGINA 2

LA MEMORIA

Segre e la Shoah "Troppo indifferenza l'orrore va ricordato"



LILIANA SEGRE

Quando ero da un giorno sotto scorta, ero un'altra. Mi trovavo improvvisamente obbligata a stare con quattro giovanotti simpatici, ma sconosciuti.

BUSCAGLIA E MARZANO - PAGINE 22-23

LA PREMIER: NON VOGLIO SCONTI CON I MAGISTRATI". BERLUSCONI CON IL GUARDASIGILLE: "VADA AVANTI, LO DIFENDIAMO NOI"

Meloni a Nordio: adesso basta

Intervista a Gratteri che accusa il ministro: "Tagliare le intercettazioni serve solo a bloccare le indagini"



LA GIUSTIZIA

MA IL FINE PENNA MAI È CONTRO LA CARTA

GIOVANNI MARIA FLICK

Fin dal 1974 la Corte costituzionale si era posta il problema della compatibilità dell'ergastolo con la finalità prioritaria della pena di tendere alla rieducazione del condannato e la condizione di non consistere in un trattamento contrario al senso di umanità. La Corte aveva ravvisato tale compatibilità solo da quando (nel 1962) gli ergastolani erano stati ammessi alla liberazione condizionale. - PAGINA 6

DALLA UE ALTRI 500 MILIONI DI AIUTI MILITARI ALL'UCRAINA

Kiev, arrivano i Leopard

MARCO BRESOLINI E FRANCESCO GRIGNETTI

LEOPARDS FOR FREEDOM

Ora Zelenski cambia copione

DOMENICO QUIRICO

Uno dei ruoli più spiacevoli e dannosi che possano capitare a un uomo politico è quello di finire per rappresentare la propria figura del passato. - PAGINE 16-17



L'ECONOMIA

Descalzi: il gas algerino ci libererà dalla Russia

ILARIO LOMBARDO

«Occorre ragionare in termini sistemici. Come fa da sempre la Francia, dove destra e sinistra possono anche litigare su tutto, ma sui temi di interesse nazionale si uniscono, ed esiste prima il Paese». Claudio Descalzi è l'uomo che va a caccia di energia per l'Italia, nel mondo. Ad dell'Eni da quasi dieci anni, ha dovuto affrontare gli stravolgimenti imposti dalla guerra in Ucraina. - PAGINA 9

IL CASO

Se pure gli Usa coprono gli assassini di Regeni

RICCARDO LUNA

Hanno ragione i genitori di Giulio Regeni ad affermare che la collaborazione dell'Egitto è "inesistente" per le indagini relative alla morte del figlio, rapito, torturato e assassinato al Cairo ormai sette anni fa; e hanno ragione a sentirsi «insultati» per leennesime promesse di giustizia che Al Sisi avrebbe fatto a Tajani. - PAGINA 27

LA SCUOLA

Littizzetto-Salvini e noi prof impallinati

VIOLEARDONE

Non so se come insegnante sia empatica o no. Comunque non mi hanno mai impallinato, finora. O almeno non con pallini ad aria compressa, come è accaduto alla povera collega di Rovigo alcuni giorni fa. In quindici anni di insegnamento i miei studenti mi hanno trafitta eccome, a volte con uno sguardo. - PAGINA 27

PANZETTA
 Officine - Torino
 www.panzetta.it

BUONGIORNO

Cin cin, salute

MATTIA FELTRI

Si, lo so: ha ragione Antonella Viola, il vino non fa bene. Con gli anni ho smesso di bere superalcolici, dopo cena talvolta mi piaceva bere una grappa, ma l'ho abolita da un sacco di tempo. Birra poca per il colesterolo. Ho smesso presto di giocare a calcio perché il calcio fa male, mi ha causato i legamenti lassi alle caviglie e una discopatia. Ho smesso pure di andare in bicicletta dopo avere sbagliato una curva. Ho smesso di giocare a pallavolo perché mi è venuto il ginocchio del saltatore. E col tennis per il gomito del tennista. Fra l'altro fumo. Ho ridotto di molto ma fumo. Compenso con la sigaretta elettronica ma il ministro Schillaci ha detto che fa male anche quella. Con la carne rossa ho quasi chiuso: diceva il professor Veronesi che niente fa male come la carne rossa. Ma una bistecca ogni tanto me la faccio. O un piatto

di ragù. Gli insaccati sono veleno. Buoni da morire ma, appunto, da morire. Un prosciuttino qui, una mortadellina là, ma con molto giudizio. Ecco, non sto al sole, che fa malissimo. Tra parentesi ho smesso anche coi social perché ha ragione pure Concita De Gregorio, sono come l'fiammante. Mi piacciono la pizza, il pane, la pasta, ma sto attento perché le farine raffinate sono il peggior veleno della storia, ho letto in un report dell'Istituto dei tumori di Milano. Il fritto non più di una volta al mese, anche meno. Mi piace parecchio il tonno, ma c'è dentro il mercurio. Ho aumentato le verdure ma ripassate in padella non si può, vero? Comunque, misto sforzando tantissimo. Miglioro. Sono più virtuoso ogni anno che passa. Ma non so se farò in tempo a diventare perfetto o se mi suicido prima.

Chiara Pasetti
Moi
 Premio Patrizia Romei
 2022
 Nino Aragno Editore





Caso Lexitor, prime sentenze (e scontri) sui prestiti estinti in anticipo

Messia a pagina 15

Fondo Italiano e P101 entrano nel business crowdtesting di Unguess

Follis a pagina 19



Da Schiaparelli a Dior, a Parigi si apre la Haute Couture Week

E la settimana della moda maschile chiude con Maison Margiela e Sacai
servizi in MF Fashion

Anno XXXIV n. 21

Martedì 24 Gennaio 2023

€2,00 *Classedtori*



FTSE MIB +0,18% 25.821 DOW JONES +0,49% 33.539** NASDAQ +1,61% 11.319** DAX +0,46% 15.103 SPREAD 181 (+1) €/S 1,0871

TUTTI IN FILA PER IL BOND DEL GRUPPO PETROLIFERO

Eni, la carica dei 309.000

Il tasso al **4,3%** scatena i risparmiatori: richieste per **10 miliardi**. Si va al riparto **Meloni e Descalzi** in Algeria siglano **accordo** sul gas, Italia hub per **l'Europa**

LEOLANCIA IL FISCO A TRE ALIQUOTE. NUOVE NORME SULLE CRIPTO-DICHIARAZIONI

Capponi, Carosielli, Pira e Valente alle pagine 2, 3 e 4



BANKITALIA COLOMBA
*Visco: dalla Bce toni troppo duri
Ma Lagarde non ci sente: altri rialzi*

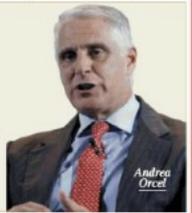
Niafole a pagina 7

DOPO GLI ISTITUTI USA
Le banche europee tagliano i bonus ai top manager

Gualtieri a pagina 11

COSTI GIÙ DEL 75%
*Unicredit stronca le spese per advisor
Al vaglio lo stipendio del ceo Orcel*

Dougeni e Gualtieri a pagina 13



SENTIAMO
TUTTA LA DIFFICOLTÀ DEL PERIODO.

ASCOLTIAMO
OGNI SINGOLA RICHIESTA.

GARRANTIAMO
PRESENZA, TRASPARENZA E CHIAREZZA.

unoenergy
gas • luce • rinnovabili
☎ 800 089 952 | unoenergy.it

Il Nautilus

Trieste

HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica

Nel 2020, Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha firmato un contratto per l'acquisizione di una quota di maggioranza del 50,01% del terminal multipurpose "Piattaforma Logistica **Trieste**" (PLT) nel porto giuliano. In occasione della sua visita, la presidente dell'Executive Board di HHLA, Angela Titzrath, guarda al successo dello sviluppo del terminal e intravede un chiaro sviluppo di HHLA PLT Italy a **Trieste**. Angela Titzrath, presidente dell'Executive Board di HHLA: "Nel 2020 abbiamo acquisito una partecipazione in HHLA PLT Italy per espandere ulteriormente la nostra rete europea di terminal e collegamenti ferroviari. Sono orgogliosa del fatto che negli ultimi due anni HHLA PLT Italy sia diventato un importante hub nella regione adriatica. Stiamo dando forma ai flussi di merci del futuro, collegando con successo la regione adriatica con la regione dell'Europa centrale e orientale, che è in crescita dinamica. Vorrei ringraziare tutte le persone coinvolte, le Autorità competenti e i nostri colleghi italiani che hanno sempre lavorato con dedizione e motivazione in tempi molto difficili. Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di HHLA PLT come porta d'accesso

meridionale all'Europa. Stiamo già pianificando e investendo nell'espansione del terminal attraverso la costruzione del Molo VIII." A seguito dell'acquisizione, HHLA PLT Italy ha avviato con successo le attività commerciali. Oggi il terminal facilita i flussi di merci tra i mercati in crescita del Mediterraneo orientale, dell'Adriatico e dell'Europa centrale e orientale. Le principali compagnie di navigazione ripongono la loro fiducia in HHLA PLT Italy e fanno scalo al terminal ogni settimana con numerosi servizi di trasporto container e RoRo, nonché servizi di general cargo. In questo modo, paesi come Israele, Malta o la Turchia sono collegati alla regione dell'Europa centrale e orientale attraverso il gateway di **Trieste**. Il porto dispone inoltre di eccellenti collegamenti ferroviari con la regione dell'Europa centrale e orientale e sono in corso ulteriori sviluppi infrastrutturali. Negli ultimi mesi, HHLA PLT Italy ha già avviato collegamenti ferroviari settimanali con diverse destinazioni, offrendo così ai clienti un trasporto ferroviario ecologico e sostenibile verso l'entroterra europeo e viceversa. HHLA PLT Italy è un terminal multifunzionale che si concentra sulla movimentazione di container, RoRo e carico convenzionale. Negli ultimi due anni, HHLA ha continuato a investire nello sviluppo di HHLA PLT Italy e ha già creato più di 120 posti di lavoro nella sede italiana. Con questo investimento, HHLA si posiziona nel mercato in crescita dell'Adriatico e allo stesso tempo espande la sua rete portuale e intermodale europea.

Il Nautilus

HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica



01/23/2023 12:00

Nel 2020, Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha firmato un contratto per l'acquisizione di una quota di maggioranza del 50,01% del terminal multipurpose "Piattaforma Logistica Trieste" (PLT) nel porto giuliano. In occasione della sua visita, la presidente dell'Executive Board di HHLA, Angela Titzrath, guarda al successo dello sviluppo del terminal e intravede un chiaro sviluppo di HHLA PLT Italy a Trieste. Angela Titzrath, presidente dell'Executive Board di HHLA: "Nel 2020 abbiamo acquisito una partecipazione in HHLA PLT Italy per espandere ulteriormente la nostra rete europea di terminal e collegamenti ferroviari. Sono orgogliosa del fatto che negli ultimi due anni HHLA PLT Italy sia diventato un importante hub nella regione adriatica. Stiamo dando forma ai flussi di merci del futuro, collegando con successo la regione adriatica con la regione dell'Europa centrale e orientale, che è in crescita dinamica. Vorrei ringraziare tutte le persone coinvolte, le Autorità competenti e i nostri colleghi italiani che hanno sempre lavorato con dedizione e motivazione in tempi molto difficili. Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di HHLA PLT come porta d'accesso meridionale all'Europa. Stiamo già pianificando e investendo nell'espansione del terminal attraverso la costruzione del Molo VIII." A seguito dell'acquisizione, HHLA PLT Italy ha avviato con successo le attività commerciali. Oggi il terminal facilita i flussi di merci tra i mercati in crescita del Mediterraneo orientale, dell'Adriatico e dell'Europa centrale e orientale. Le principali compagnie di navigazione ripongono la loro fiducia in HHLA PLT Italy e fanno scalo al terminal ogni settimana con numerosi servizi di trasporto container e RoRo, nonché servizi di general cargo. In questo modo, paesi come Israele, Malta o la Turchia sono collegati alla regione dell'Europa centrale e orientale attraverso il gateway di Trieste. Il porto dispone inoltre di eccellenti collegamenti ferroviari con la regione dell'Europa centrale e orientale e sono in corso ulteriori sviluppi infrastrutturali. Negli ultimi mesi, HHLA PLT Italy ha già avviato collegamenti ferroviari settimanali con diverse destinazioni, offrendo così ai clienti un trasporto ferroviario ecologico e sostenibile verso l'entroterra europeo e viceversa. HHLA PLT Italy è un terminal multifunzionale che si concentra sulla movimentazione di container, RoRo e carico convenzionale. Negli ultimi due anni, HHLA ha continuato a investire nello sviluppo di HHLA PLT Italy e ha già creato più di 120 posti di lavoro nella sede italiana. Con questo investimento, HHLA si posiziona nel mercato in crescita dell'Adriatico e allo stesso tempo espande la sua rete portuale e intermodale europea.

HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica

Nel 2020, Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha firmato un contratto per l'acquisizione di una quota di maggioranza del 50,01% del terminal multipurpose "Piattaforma Logistica **Trieste**" (PLT) nel porto giuliano. In occasione della sua visita, la presidente dell'Executive Board di HHLA, Angela Titzrath, guarda al successo dello sviluppo del terminal e intravede un chiaro sviluppo di HHLA PLT Italy a **Trieste**. Angela Titzrath, presidente dell'Executive Board di HHLA: "Nel 2020 abbiamo acquisito una partecipazione in HHLA PLT Italy per espandere ulteriormente la nostra rete europea di terminal e collegamenti ferroviari. Sono orgogliosa del fatto che negli ultimi due anni HHLA PLT Italy sia diventato un importante hub nella regione adriatica. Stiamo dando forma ai flussi di merci del futuro, collegando con successo la regione adriatica con la regione dell'Europa centrale e orientale, che è in crescita dinamica. Vorrei ringraziare tutte le persone coinvolte, le Autorità competenti e i nostri colleghi italiani che hanno sempre lavorato con dedizione e motivazione in tempi molto difficili. Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di HHLA PLT come porta d'accesso meridionale all'Europa.

Stiamo già pianificando e investendo nell'espansione del terminal attraverso la costruzione del Molo VIII." A seguito dell'acquisizione, HHLA PLT Italy ha avviato con successo le attività commerciali. Oggi il terminal facilita i flussi di merci tra i mercati in crescita del Mediterraneo orientale, dell'Adriatico e dell'Europa centrale e orientale. Le principali compagnie di navigazione ripongono la loro fiducia in HHLA PLT Italy e fanno scalo al terminal ogni settimana con numerosi servizi di trasporto container e RoRo, nonché servizi di general cargo. In questo modo, paesi come Israele, Malta o la Turchia sono collegati alla regione dell'Europa centrale e orientale attraverso il gateway di **Trieste**. Il porto dispone inoltre di eccellenti collegamenti ferroviari con la regione dell'Europa centrale e orientale e sono in corso ulteriori sviluppi infrastrutturali. Negli ultimi mesi, HHLA PLT Italy ha già avviato collegamenti ferroviari settimanali con diverse destinazioni, offrendo così ai clienti un trasporto ferroviario ecologico e sostenibile verso l'entroterra europeo e viceversa. HHLA PLT Italy è un terminal multifunzionale che si concentra sulla movimentazione di container, RoRo e carico convenzionale. Negli ultimi due anni, HHLA ha continuato a investire nello sviluppo di HHLA PLT Italy e ha già creato più di 120 posti di lavoro nella sede italiana. Con questo investimento, HHLA si posiziona nel mercato in crescita dell'Adriatico e allo stesso tempo espande la sua rete portuale e intermodale europea.

Informatore Navale

HHLA vede un grande potenziale per l'ulteriore crescita della regione adriatica



01/23/2023 12:54

Nel 2020, Hamburger Hafen und Logistik AG (HHLA) ha firmato un contratto per l'acquisizione di una quota di maggioranza del 50,01% del terminal multipurpose "Piattaforma Logistica Trieste" (PLT) nel porto giuliano. In occasione della sua visita, la presidente dell'Executive Board di HHLA, Angela Titzrath, guarda al successo dello sviluppo del terminal e intravede un chiaro sviluppo di HHLA PLT Italy a Trieste. Angela Titzrath, presidente dell'Executive Board di HHLA: "Nel 2020 abbiamo acquisito una partecipazione in HHLA PLT Italy per espandere ulteriormente la nostra rete europea di terminal e collegamenti ferroviari. Sono orgogliosa del fatto che negli ultimi due anni HHLA PLT Italy sia diventato un importante hub nella regione adriatica. Stiamo dando forma ai flussi di merci del futuro, collegando con successo la regione adriatica con la regione dell'Europa centrale e orientale, che è in crescita dinamica. Vorrei ringraziare tutte le persone coinvolte, le Autorità competenti e i nostri colleghi italiani che hanno sempre lavorato con dedizione e motivazione in tempi molto difficili. Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di HHLA PLT come porta d'accesso meridionale all'Europa. Stiamo già pianificando e investendo nell'espansione del terminal attraverso la costruzione del Molo VIII." A seguito dell'acquisizione, HHLA PLT Italy ha avviato con successo le attività commerciali. Oggi il terminal facilita i flussi di merci tra i mercati in crescita del Mediterraneo orientale, dell'Adriatico e dell'Europa centrale e orientale. Le principali compagnie di navigazione ripongono la loro fiducia in HHLA PLT Italy e fanno scalo al terminal ogni settimana con numerosi servizi di trasporto container e RoRo, nonché servizi di general cargo. In questo modo, paesi come Israele, Malta o la Turchia sono collegati alla regione dell'Europa centrale e orientale attraverso il gateway di Trieste. Il porto dispone inoltre di eccellenti collegamenti ferroviari con la regione dell'Europa centrale e orientale e sono in corso ulteriori sviluppi infrastrutturali. Negli ultimi mesi, HHLA PLT Italy ha già avviato collegamenti ferroviari settimanali con diverse destinazioni, offrendo così ai clienti un trasporto ferroviario ecologico e sostenibile verso l'entroterra europeo e viceversa. HHLA PLT Italy è un terminal multifunzionale che si concentra sulla movimentazione di container, RoRo e carico convenzionale. Negli ultimi due anni, HHLA ha continuato a investire nello sviluppo di HHLA PLT Italy e ha già creato più di 120 posti di lavoro nella sede italiana. Con questo investimento, HHLA si posiziona nel mercato in crescita dell'Adriatico e allo stesso tempo espande la sua rete portuale e intermodale europea.

Il gruppo Hhla di Amburgo diventa azionista di maggioranza del terminal Plt di Trieste

I tedeschi salgono al 50,01% della piattaforma logistica giuliana. "Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di Hhla Plt come porta d'accesso meridionale all'Europa"

Trieste - Hamburger Hafen und Logistik AG (Hhla) è diventato il socio di maggioranza con il 50,01% del terminal multipurpose "Piattaforma Logistica **Trieste**" (Plt) nel porto giuliano. Ad annunciarlo è il gruppo tedesco dopo la visita nei giorni scorsi in città della presidente dell'Executive Board di Hhla, Angela Titzrath. Secondo una nota, la Titzrath "guarda al successo dello sviluppo del terminal e intravede un chiaro sviluppo di Hhla Plt Italy a **Trieste**". Dice la presidente dell'Executive Board di Hhla: "Nel 2020 abbiamo acquisito una partecipazione in Hhla Plt Italy per espandere ulteriormente la nostra rete europea di terminal e collegamenti ferroviari. Sono orgogliosa del fatto che negli ultimi due anni sia diventato un importante hub nella regione adriatica. Stiamo dando forma ai flussi di merci del futuro, collegando con successo la regione adriatica con la regione dell'Europa centrale e orientale, che è in crescita dinamica. Il nostro obiettivo è quello di espandere la posizione di Hhla Plt come porta d'accesso meridionale all'Europa. Stiamo già pianificando e investendo nell'espansione del terminal attraverso la costruzione del Molo VIII". Hhla Plt Italy è un terminal multifunzionale che si concentra sulla movimentazione di container, RoRo e carico convenzionale. Paesi come Israele, Malta o la Turchia sono collegati alla regione dell'Europa centrale e orientale attraverso il gateway di **Trieste**. Negli ultimi due anni, Hhla ha continuato a investire nello sviluppo del terminal e ha creato più di 120 posti di lavoro nella sede italiana.



Shipping Italy

Venezia

Doppio imbarco eccezionale nei terminal veneziani di Fhp (FOTO)

Diretto in Oman un carico realizzato da Simic a Marghera e imbarcato presso i terminal Transped e Multiservice

23 Gennaio 2023 Transped e Multiservice, terminal portuali di **Venezia** entrambi controllati al 100% da Fhp, hanno lavorato in tandem alla gestione di un carico eccezionale diretto in Oman. La fornitura, spiega la stessa holding, ha visto coinvolta la nave Mask, bulk carrier con portata di 27.900 tonnellate, che ha per prima cosa ha imbarcato presso Transped 5 colli da 145 tonnellate (più i relativi accessori) di merce realizzati da Simic - gruppo che realizza apparecchi per impianti industriali - nel suo stabilimento di Marghera. Successivamente la Mask si è trasferita nelle banchine MultiService per imbarcare una colonna da 375 tonnellate. Le operazioni, ha aggiunto Fhp, sono state laboriose poiché la Mask non è una unità specializzata per colli eccezionali e in particolare nella seconda fase è dovuto provvedere alla predisposizione di un piano di sollevamento con l'impiego di tre gru.

Shipping Italy

Doppio imbarco eccezionale nei terminal veneziani di Fhp (FOTO)



01/23/2023 18:58

-- Nicola Capuzzo

Diretto in Oman un carico realizzato da Simic a Marghera e imbarcato presso i terminal Transped e Multiservice 23 Gennaio 2023 Transped e Multiservice, terminal portuali di Venezia entrambi controllati al 100% da Fhp, hanno lavorato in tandem alla gestione di un carico eccezionale diretto in Oman. La fornitura, spiega la stessa holding, ha visto coinvolta la nave Mask, bulk carrier con portata di 27.900 tonnellate, che ha per prima cosa ha imbarcato presso Transped 5 colli da 145 tonnellate (più i relativi accessori) di merce realizzati da Simic - gruppo che realizza apparecchi per impianti industriali - nel suo stabilimento di Marghera. Successivamente la Mask si è trasferita nelle banchine MultiService per imbarcare una colonna da 375 tonnellate. Le operazioni, ha aggiunto Fhp, sono state laboriose poiché la Mask non è una unità specializzata per colli eccezionali e in particolare nella seconda fase è dovuto provvedere alla predisposizione di un piano di sollevamento con l'impiego di tre gru.

Shipping Italy

Venezia

Un rimorchiatore appena acquistato e un altro ordine in arrivo per Rimorchiatori Riuniti Panfido

Davide Calderan, oltre alla vittoria della gara per il rimorchio a Venezia, preannuncia che la prossima bunker barge con tug integrato potrebbe non essere commissionata a Rosetti Marino che è in grande ritardo nella consegna del primo esemplare

di Nicola Capuzzo 23 Gennaio 2023 Rimorchiatori Riuniti Panfido si è nuovamente aggiudicato il servizio per il rimorchio portuale a Venezia, ha acquistato un nuovo mezzo e si prepara a ordinare una seconda bunker barge uguale a quella in costruzione presso il cantiere Rosetti Marino. L'amministratore delegato Davide Calderan a SHIPPING ITALY preannuncia in primis la vittoria della gara bandita lo scorso settembre con una durata di 15 anni e un importo messo sul piatto da oltre 326 milioni di euro. "L'aggiudicazione formale ancora non è avvenuta ma siamo stati informati che la nostra società è stato l'unico soggetto che ha partecipato" ha spiegato l'armatore, precisando che "i termini della gara imponevano di acquistare almeno tre rimorchiatori nel corso dei prossimi anni ma come Rimorchiatori Riuniti Panfido posso dire che ne acquisteremo probabilmente almeno 4 già entro cinque anni". Il primo di questa serie è appena arrivato a Venezia: "Con un investimento da circa 7 milioni di euro - rivela Calderan - abbiamo appena rilevato un rimorchiatore del 2012 da 75 tonnellate di Bollard Pull che sarà impiegato negli scali di Venezia e Marghera". Il mezzo in questione, ribattezzato Marti C. (l'ex name è Shinano Maru), è arrivato in Adriatico dopo un lungo viaggio di trasferimento dall'Estremo Oriente (operava in Giappone) durato oltre un mese. Il rimorchiatore "Maru C" è giunto dal Giappone dopo 55 giorni di tragitto transoceanico. La flotta di Rimorchiatori Riuniti Panfido si arricchirà inoltre di due rimorchiatori con barge per il bunkeraggio, un sistema integrato il cui primo esemplare è stato commissionato e si trova attualmente ancora in costruzione presso il cantiere Rosetti Marino di Ravenna. Per la seconda unità gemella l'azienda della famiglia Calderan ha appena ottenuto luce verde dal Ministero dei trasporti per la domanda di ammissione ai contributi previsti dal Fondo complementare per lo sviluppo della catena distributiva del Gnl nei porti italiani. Nella categoria dei mezzi per il bunkeraggio, a Rimorchiatori Riuniti Panfido sono stati assegnati 11,1 milioni di euro di co-finanziamento ma, come spiega lo stesso Calderan, è tutt'altro che scontato che anche la seconda unità venga ordinata in Italia a Ravenna. Il primo rimorchiatore italiano alimentato a gas naturale liquefatto con integrata la relativa chiatta per il bunkeraggio, dopo il varo celebrato nel mese di ottobre del 2021, doveva essere consegnato durante la primavera dello scorso anno ma, come spiega lo stesso Calderan, "la nave in costruzione è quasi completata ma il cantiere è in grosso ritardo sul completamento dei lavori per problemi finanziari. La nostra speranza è che la consegna possa avvenire nel corso della prossima primavera. Se non sarà possibile fare anche il secondo con Rosetti Marino lo faremo in un altro cantiere europeo".



Savona News

Savona, Vado

Savona, terza nave fermata in porto da inizio anno: riscontrate diverse non conformità

Il mercantile battente bandiera portoghese stoppato dal nucleo PSC della Capitaneria

Continua l'incessante azione del Nucleo Port State Control (PSC) della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona mirata a garantire che gli standard riguardanti la sicurezza della navigazione delle navi mercantili battenti bandiera straniera che approdano in Italia siano conformi a quelli stabiliti a livello internazionale. Alla fine della scorsa settimana, durante un'ispezione effettuata a bordo di una nave di nazionalità portoghese ormeggiata nel porto Savonese, gli ispettori PSC (che assicurano il controllo dello Stato di approdo) hanno rilevato gravi non conformità, ai sensi delle Convenzioni internazionali che regolano il trasporto marittimo tra le quali: il malfunzionamento di alcuni apparati fondamentali del sistema di propulsione, il mancato avviamento delle batterie di emergenze della stazione radioelettrica di bordo (cd. GMDSS), nonché l'inadeguata preparazione dell'equipaggio ad affrontare le emergenze che possono verificarsi in caso di incendio a bordo. La nave, che è stata detenuta come previsto dalle convenzioni internazionali, potrà lasciare il porto di Savona solo quando tutte le deficienze riscontrate saranno eliminate e dopo aver proceduto ad effettuare un'accurata ispezione alle procedure interne relative al " sistema di gestione " dell'unità navale stessa. Dall'inizio dell'anno in corso sono già 3 le navi detenute nel porto di Savona, a testimonianza della incisiva l'azione di controllo posta in essere dal Nucleo Ispettivo della Capitaneria di Porto al fine di garantire il rispetto della normativa italiana e internazionale di settore finalizzata a tutelare la sicurezza della navigazione e la salvaguardia dell'ambiente.

SAVONA

Savona News

Savona, terza nave fermata in porto da inizio anno: riscontrate diverse non conformità



01/23/2023 15:43

- Comunicato Stampa

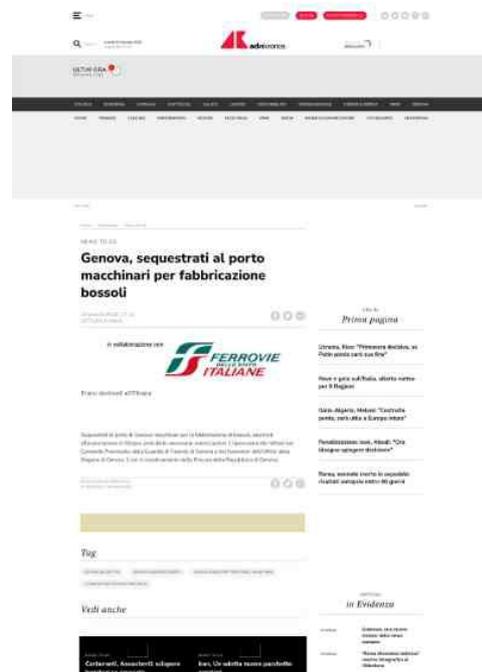
Il mercantile battente bandiera portoghese stoppato dal nucleo PSC della Capitaneria Continua l'incessante azione del Nucleo Port State Control (PSC) della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Savona mirata a garantire che gli standard riguardanti la sicurezza della navigazione delle navi mercantili battenti bandiera straniera che approdano in Italia siano conformi a quelli stabiliti a livello internazionale. Alla fine della scorsa settimana, durante un'ispezione effettuata a bordo di una nave di nazionalità portoghese ormeggiata nel porto Savonese, gli ispettori PSC (che assicurano il controllo dello Stato di approdo) hanno rilevato gravi non conformità, ai sensi delle Convenzioni internazionali che regolano il trasporto marittimo tra le quali: il malfunzionamento di alcuni apparati fondamentali del sistema di propulsione, il mancato avviamento delle batterie di emergenze della stazione radioelettrica di bordo (cd. GMDSS), nonché l'inadeguata preparazione dell'equipaggio ad affrontare le emergenze che possono verificarsi in caso di incendio a bordo. La nave, che è stata detenuta come previsto dalle convenzioni internazionali, potrà lasciare il porto di Savona solo quando tutte le deficienze riscontrate saranno eliminate e dopo aver proceduto ad effettuare un'accurata ispezione alle procedure interne relative al " sistema di gestione " dell'unità navale stessa.

(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Genova, sequestrati al porto macchinari per fabbricazione bossoli

Erano destinati all'Etiopia Sequestrati al porto di Genova macchinari per la fabbricazione di bossoli, destinati all'esportazione in Etiopia, privi delle necessarie autorizzazioni. L'operazione dei militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova e dei funzionari dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1 con il coordinamento della Procura della Repubblica di Genova.



Sequestrate macchine fabbricazione bossoli diretti in Etiopia

Nel porto di Genova. Tre persone indagate

(ANSA) - GENOVA, 23 GEN - Sequestrati nel porto di Genova macchinari per la fabbricazione di bossoli diretti in Etiopia. Il carico, fermato dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia delle dogane perché senza le autorizzazioni, è partito da una società di Lecco. Sponsored By Sono tre le persone indagate. L'indagine è iniziata a ottobre dopo un controllo su due container su cui sono stati trovati una macchina scanalatrice e una rifilatrice con tanto di manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli. L'esportatore, una società con sede a Lecco, aveva presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un tornio parallelo e di macchine per la formatura a caldo, senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Nel 2021 il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione che invita gli stati dell'Unione Europea a bloccare l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa di una grave crisi umanitaria nella regione del Tigray, dove si combatte e si registrano violazioni dei diritti umani. Le tre persone indagate sono accusate di esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione e di falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico. I macchinari per la produzione di materiale di armamento, del valore di oltre tre milioni di euro, sono stati sequestrati. La sede della società è stata perquisita. (ANSA).



Nuova diga: folla cittadini a consiglio municipio Ponente

Pochi sono potuti entrare. Presenti Bucci e Signorini

(ANSA) - GENOVA, 23 GEN - Molti cittadini, esponenti dei comitati ma non solo, sono rimasti fuori dalla sede del municipio Ponente in piazza Gaggero a Voltri dove si svolge, oggi, il consiglio municipale monotematico dedicato al futuro del bacino portuale. Un tema molto sentito fra la popolazione soprattutto per la questione della costruzione, qui, dei cassoni della nuova diga foranea del porto. Maltempo in Liguria, distrutta una struttura balneare a Lavagna Now playing Maltempo sulla costa ligure, a Genova spiagge e scogliere vietate per mareggiate Maltempo, mareggiata a Genova: surfisti in azione Messina Denaro, le reazioni dei cittadini di Campobello di Mazara all'arresto Powered by Sponsored By Al consiglio sono presenti, per l'occasione, anche il sindaco di Genova Marco Bucci, per la prima volta al consiglio municipale dal suo primo mandato, e il presidente dell'Autorità portuale **Paolo Signorini**. L'aula del municipio non è abbastanza capiente per ospitare tutti i cittadini che avrebbero voluto entrare. Chi è rimasto fuori ha protestato con urla e striscioni. "Quella di oggi non è un'assemblea pubblica e il consiglio si deve svolgere nel rispetto del regolamento, ci sarà un incontro pubblico, in futuro, dove tutti potranno intervenire", ha detto Guido Barbazza, presidente del municipio Ponente (centrodestra). Il consigliere Claudio Chiarotti, Pd, ha criticato la scelta di non avere organizzato il consiglio in una sede più ampia. (ANSA).



Nuova diga: due anni di cantiere per i cassoni a Prà

39 su 97 realizzati nel ponente, gli altri a Vado e Piombino

(ANSA) - GENOVA, 23 GEN - Due anni di lavorazioni a Genova Pra' in una piattaforma-cantiere realizzata ad hoc per costruire parte dei giganteschi cassoni di calcestruzzo che comporranno la nuova diga foranea del porto di Genova. Inizio nella primavera 2024. Sponsored By La tempistica è stata fornita dai tecnici dell'Autorità portuale di Genova, insieme ad altri dettagli, durante il consiglio del municipio Ponente monotematico sul futuro del bacino portuale alla luce della costruzione della grande opera. Molti cittadini e comitati si sono presentati nella sede istituzionale ma solo pochi hanno potuto assistere all'incontro, per motivi di capienza. Malcontento, espresso non solo dai comitati e dall'opposizione ma in parte anche dagli stessi consiglieri di maggioranza per quella che viene vissuta come l'ennesima servitù. "La scelta al momento è questa, se ci fosse un'alternativa valida la prenderemmo in considerazione ma finora nessuno ce l'ha presentata" ha detto il sindaco di Genova Marco Bucci, presente all'appuntamento. Anche il presidente dell'Autorità portuale Paolo Emilio Signorini ha confermato che lo specchio acqueo attiguo al terminal Psa, davanti al Lido di Pegli, è quello "più adeguato, per posizione, logistica e profondità del fondale", a ospitare le attività di lavorazione dei giganti di calcestruzzo che comporranno la nuova diga foranea. "Ma la piattaforma sarà smontata alla fine dei due anni di lavori". Tra le altre informazioni fornite durante il consiglio, il fatto che i cassoni della nuova diga fabbricati a Pra' saranno 39 su un totale di 97. Gli altri verranno costruiti e assemblati a Vado e Piombino. Si tratta di 20 cassoni in meno rispetto a quanto preventivato alcuni mesi fa. Inoltre sarà costruito in loco un impianto di betonaggio in modo da ridurre il passaggio dei trasporti di materiale. L'impatto sulla viabilità è stimato in tre camion all'ora in media nelle 24 ore ma con transito diretto dallo svincolo di Genova Pra' al sito, senza attraversare traffico ordinario. (ANSA).



Armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli da inviare in Etiopia

Tre persone sono state indagate per 'esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione' e 'falsità ideologica in atto pubblico'

Sono stati sequestrati in **porto** macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento, bossoli, destinati all'esportazione in Etiopia. L'operazione coordinata dalla Procura è stata effettuata dalla Guardia di Finanza di **Genova** e dai funzionari dell'ufficio delle dogane ed è cominciata da una verifica doganale eseguita nello scorso mese di ottobre. In quella circostanza erano stati trovati all'interno di due container arrivati negli spazi doganali del **porto** di **Genova**, per la successiva esportazione verso l'Etiopia, una macchina 'scanalatrice' e una 'rifilatrice' corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli. Sebbene l'esportatore, una società con sede a Lecco, avesse presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un 'tornio parallelo' e di 'macchine per la formatura a caldo', senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Il Parlamento Europeo, il 7 ottobre 2021, ha adottato una Risoluzione che invita gli stati membri a bloccare l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa di una grave crisi umanitaria nella regione del Tigray, dove sono in corso guerre con ingenti perdite di civili e violazioni di diritti umani. Tre sono quindi le persone indagate in relazione ai reati di 'esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione' e 'falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico'. I macchinari per la produzione di materiale di armamento, del valore di oltre 3 milioni di euro, sono stati messi sotto sequestro, su disposizione della Procura della Repubblica di **Genova**, dai militari del nucleo di polizia economico-finanziaria e dai funzionari doganali di **Genova**, i quali hanno altresì perquisito le sedi delle società coinvolte nell'operazione. La Procura precisa che "le ipotesi investigative delineate sono state formulate nel rispetto del principio della presunzione d'innocenza delle persone sottoposte a indagini e che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna".



Armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli da inviare in Etiopia



01/23/2023 08:46

Tre persone sono state indagate per 'esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione' e 'falsità ideologica in atto pubblico'. Sono stati sequestrati in porto macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento, bossoli, destinati all'esportazione in Etiopia. L'operazione coordinata dalla Procura è stata effettuata dalla Guardia di Finanza di Genova e dai funzionari dell'ufficio delle dogane ed è cominciata da una verifica doganale eseguita nello scorso mese di ottobre. In quella circostanza erano stati trovati all'interno di due container arrivati negli spazi doganali del porto di Genova, per la successiva esportazione verso l'Etiopia, una macchina 'scanalatrice' e una 'rifilatrice' corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli. Sebbene l'esportatore, una società con sede a Lecco, avesse presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un 'tornio parallelo' e di 'macchine per la formatura a caldo', senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Il Parlamento Europeo, il 7 ottobre 2021, ha adottato una Risoluzione che invita gli stati membri a bloccare l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa di una grave crisi umanitaria nella regione del Tigray, dove sono in corso guerre con ingenti perdite di civili e violazioni di diritti umani. Tre sono quindi le persone indagate in relazione ai reati di

Genova Today

Genova, Voltri

VIDEO | Navi delle armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli

Guardia di finanza e funzionari delle dogane li hanno trovati in un container, erano destinati all'Etiopia

Sono stati sequestrati in **porto** macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento destinati all'esportazione in Etiopia. L'operazione coordinata dalla Procura è stata effettuata dalla Guardia di Finanza di Genova e dai funzionari dell'ufficio delle dogane. Sono stati trovati dentro a due container una macchina 'scanalatrice' e una 'rifilatrice' corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli. L'esportatore, una società con sede a Lecco, aveva presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un 'tornio parallelo' e di 'macchine per la formatura a caldo', senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Tre persone sono indagate, i macchinari valgono oltre tre milioni di euro. Video popolari.



VIDEO | Navi delle armi: sequestrati in porto macchinari per produrre bossoli



01/23/2023 09:26

Guardia di finanza e funzionari delle dogane li hanno trovati in un container, erano destinati all'Etiopia. Sono stati sequestrati in porto macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento destinati all'esportazione in Etiopia. L'operazione coordinata dalla Procura è stata effettuata dalla Guardia di Finanza di Genova e dai funzionari dell'ufficio delle dogane. Sono stati trovati dentro a due container una macchina 'scanalatrice' e una 'rifilatrice' corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli. L'esportatore, una società con sede a Lecco, aveva presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un 'tornio parallelo' e di 'macchine per la formatura a caldo', senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Tre persone sono indagate, i macchinari valgono oltre tre milioni di euro. Video popolari.

Depositi chimici e lungomare Canepa, Colnaghi: "La battaglia continua"

Il presidente del Municipio Centro Ovest fa il punto della situazione sui due temi caldi a Sampierdarena: sullo spostamento da Multedo a Ponte Somalia si attende un nuovo incontro con l'Autorità Portuale mentre il prossimo 15 marzo ci sarà l'udienza al Tar sul ricorso presentato dai cittadini

Giorni caldi a Sampierdarena con due importanti tematiche che fanno discutere gli abitanti della zona, pronti a dare battaglia con i comitati del territorio e il Municipio Centro Ovest guidato dal presidente Michele Colnaghi. Da una parte la questione relativa allo spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, dall'altra il progetto di copertura di lungomare Canepa tornato in dubbio dopo che circa un anno fa era arrivato il via libera dal governo per il finanziamento dell'opera. Prima la " doccia fredda " con l'ipotesi di spostare 25 milioni dal progetto di Sampierdarena al Waterfront di Levante, poi le parole in consiglio comunale dell'assessore Piciocchi che aveva parlato delle problematiche emerse e di una risposta definitiva in arrivo nel corso di questa settimana. "Voglio però assicurare - aveva aggiunto Piciocchi - che se dovesse tramontare l'ipotesi della copertura per ragioni tecniche comunque realizzeremo qualcosa di molto importante e anche gradevole esteticamente". Temi importanti che abbiamo affrontato con il presidente del Municipio Centro Ovest Michele Colnaghi, da tempo impegnato in prima linea contro lo spostamento dei depositi chimici, tra i

promotori di un ricorso al Tar , di una raccolta le firme dei cittadini contrari e di diverse manifestazioni di protesta che si sono svolte nei mesi scorsi nel quartiere. "Il mese scorso - spiega a GenovaToday - abbiamo incontrato **Autorità portuale** e siamo rimasti d'accordo per rivederci una volta che fosse stato disponibile il piano definitivo. A noi risulta che, almeno fino alla settimana scorsa, non fosse ancora stato presentato da Carmagnani e Superba. In questi giorni sono però uscite notizie relative alla presentazione di un piano per il vaglio della sicurezza, che non è ancora il piano definitivo. Abbiamo quindi sollecitato **Autorità portuale** chiedendo un altro incontro, contiamo possa svolgersi nei prossimi giorni". Quali sono i dubbi? "Vogliamo proseguire il discorso nel tavolo di confronto con Municipio e cittadinanza - spiega Colnaghi - che noi vorremmo anche allargare ai sindacati preoccupati per l'eventuale perdita di ore di lavoro. L'obiettivo del prossimo incontro è vedere finalmente il piano definitivo e sciogliere alcuni dubbi che abbiamo e che sono relativi al discorso della sicurezza. A noi è stato detto che non sarebbe stata accettata una tonnellata in più rispetto al materiale movimentato a Multedo, ma avevamo visto un progetto in cui i numeri erano maggiori passando da 100 a 400 tonnellate, discorso simile anche per le distanze relative al piano di rischio dove ci risulterebbero alcune incongruenze tra dichiarazioni e progetti, e poi le ordinanze che vietano il passaggio di navi cisterna nel canale **portuale**. Temi che possono essere affrontati in maniera chiara solo dopo aver visto il progetto definitivo, ma



Genova Today

Genova, Voltri

al momento non lo abbiamo". C'è poi il ricorso proposto dai cittadini di Sampierdarena al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria per contestare l'insediamento dei depositi chimici a Ponte Somalia. L'udienza si svolgerà il 15 marzo 2023: "Fino a quella data non si possono sicuramente effettuare lavori, nel caso chiederemo immediatamente la sospensione - sottolinea Colnaghi - in quella data comunque parteciperemo alla discussione e ci sarà anche Grimaldi che ha presentato ricorso, attendiamo fiduciosi". Infine la copertura di lungomare Canepa: "Attendiamo notizie. Se non si farà vogliamo capire quale progetto alternativo possa esserci, al momento non abbiamo visto nulla, e come viene declinato con la tutela della salute dei cittadini della zona. Nei prossimi giorni credo l'amministrazione comunale possa incontrare il Comitato di Lungomare Canepa e spero anche noi. Sicuramente quando abbiamo letto che questi 25 milioni sarebbero stati spostati alla Foce abbiamo chiesto che fossero invece riportati a Sampierdarena e utilizzati per un territorio che ha una pesante servitù". Nel frattempo cominciano oggi, lunedì 23 gennaio 2023, i 'dialoghi in città' per il tunnel sub-portuale. Un percorso di dialogo previsto dalla legge sulla realizzazione di progetti di mobilità coinvolgendo istituzioni, associazioni, comitati e tutti i cittadini interessati. Anche il Municipio Centro Ovest prenderà parte a questi incontri, anche se il presidente Colnaghi chiosa: "Erano stati fatti anche sullo spostamento dei depositi chimici, ma alla fine nessuna delle tre ipotesi presentate riguardava ponte Somalia...".

Consiglio municipale sui cassoni a Pra': decine di persone rimaste fuori, la protesta e il corteo

"Non rompeteci i polmoni" è lo striscione esposto dai cittadini, preoccupati per l'impatto dell'operazione sulla salute e sull'ambiente. Ma molti sono rimasti fuori e hanno protestato: "Rinviate ad altra data in teatro o in un ambiente che possa accogliere tutti democraticamente"

Sono decine le persone rimaste fuori dal palazzo del municipio di Voltri, in piazza Gaggero, dove dalle 14,30 si sta tenendo un consiglio monotematico sulla fabbricazione dei cassoni della diga a Pra' con la partecipazione straordinaria del sindaco Marco Bucci e del presidente di **Autorità portuale** Paolo Emilio Signorini. *"Non rompeteci i polmoni"* è lo striscione esposto dai cittadini, preoccupati per l'impatto dell'operazione sulla salute e sull'ambiente. Ma molti sono dovuti rimanere fuori al freddo. Qualche problema, inizialmente, anche con lo streaming sulla pagina Facebook del municipio in quanto in principio non si sentiva l'audio. Molte le proteste di chi è rimasto fuori sulla pagina del Municipio: *"Fate entrare la gente"*, *"Rinviate, la gente ha diritto di ascoltare"*, *"Rinviate ad altra data in teatro o in un ambiente che possa accogliere tutti democraticamente"*. I cittadini rimasti fuori hanno dato vita a un corteo per le strade di Voltri. *"È un consiglio municipale, non un'assemblea pubblica che verrà organizzata in seguito"* ha detto il presidente del Municipio Guido Barbazza durante la seduta, ricordando che comunque il consiglio è pubblico e i cittadini hanno possibilità di assistere. Anche chi assiste, in ogni caso, potrà porgere domande che saranno esposte da Barbazza a Signorini o a Bucci.



Genova Today

Consiglio municipale sui cassoni a Pra': decine di persone rimaste fuori, la protesta e il corteo



01/23/2023 15:24

"Non rompeteci i polmoni" è lo striscione esposto dai cittadini, preoccupati per l'impatto dell'operazione sulla salute e sull'ambiente. Ma molti sono rimasti fuori e hanno protestato: "Rinviate ad altra data in teatro o in un ambiente che possa accogliere tutti democraticamente". Sono decine le persone rimaste fuori dal palazzo del municipio di Voltri, in piazza Gaggero, dove dalle 14,30 si sta tenendo un consiglio monotematico sulla fabbricazione dei cassoni della diga a Pra' con la partecipazione straordinaria del sindaco Marco Bucci e del presidente di Autorità portuale Paolo Emilio Signorini. "Non rompeteci i polmoni" è lo striscione esposto dai cittadini, preoccupati per l'impatto dell'operazione sulla salute e sull'ambiente. Ma molti sono dovuti rimanere fuori al freddo. Qualche problema, inizialmente, anche con lo streaming sulla pagina Facebook del municipio in quanto in principio non si sentiva l'audio. Molte le proteste di chi è rimasto fuori sulla pagina del Municipio: "Fate entrare la gente", "Rinviate, la gente ha diritto di ascoltare", "Rinviate ad altra data in teatro o in un ambiente che possa accogliere tutti democraticamente". I cittadini rimasti fuori hanno dato vita a un corteo per le strade di Voltri. "È un consiglio municipale, non un'assemblea pubblica che verrà organizzata in seguito" ha detto il presidente del

Cassoni a Pra', progetto e tempistiche: lavori al via nel 2024 con 20 moduli in meno

Cosa prevede il progetto, come verranno gestiti viabilità, impatto acustico e da emissioni in atmosfera

Nel corso del consiglio monotematico del Municipio Ponente incentrato sulla fabbricazione dei cassoni della diga a Pra' sono stati illustrati i dettagli del progetto. A farlo, il presidente di **Autorità di Sistema Portuale** Paolo Emilio Signorini e i tecnici, insieme al sindaco Marco Bucci. Mentre fuori dal palazzo municipale, a Voltri, i cittadini rimasti fuori si sono riuniti in una protesta sfociata in corteo, dentro il progetto è stato illustrato con tanto di dati, spiegazioni sulla viabilità, opere di compensazione e cronoprogramma. Verranno fabbricati 20 cassoni in meno Per tenere conto delle richieste dei residenti, **Autorità di Sistema Portuale** ha comunicato di aver dato indicazione all'appaltatore di ridurre di ulteriori 20 unità il numero dei cassoni: ne verranno fabbricati 39 su 97. Le dimensioni dei cassoni sono di 66,82 metri per 30, con un'altezza di 33,70 metri. Per limitare l'impatto del traffico veicolare si è considerato di installare in cantiere un impianto di betonaggio, che dovrà essere di ultima generazione e dovrà acquisire autorizzazione di tipo Aua e di valutazione di impatto acustico. I principali materiali che devono essere approvvigionati sono inerti da calcestruzzo, cemento e ferro d'armatura.

L'attività di prefabbricazione sarà organizzata su turni continui operando h24. Il cronoprogramma La prefabbricazione dei cassoni avverrà all'inizio della primavera 2024 e durerà due anni. Nel corso della progettazione definitiva ed esecutiva si sta predisponendo un piano di gestione dei traffici di cantiere con ulteriori misure di mitigazione degli impatti utilizzando, per esempio, mezzi che rientrano almeno nella categoria Eev (veicolo ecologico migliorato). L'illustrazione del piano potrà avvenire a fine marzo 2023. "Auspicio - ha detto Barbazza rivolgendosi al sindaco Bucci - che questa volta tutte le opere collaterali di compensazione partano prima del cantiere dei cassoni". Come verrà gestita la viabilità Il traffico giornaliero previsto basato sulle previsioni medie del cantiere nell'arco delle 24 ore è stimato in circa 3 camion all'ora con il transito diretto dal casello autostradale di Pra' al sito di produzione attraverso le aree portuali. Sempre sul fronte della viabilità, **Autorità di Sistema Portuale** ha fatto sapere che tra lavoratori e staff saranno presenti in cantiere mediamente 300 persone su 3 turni. Il trasporto dei lavoratori avverrà tramite autobus dedicati al fine di limitare il traffico veicolare. Impatto acustico Uno degli aspetti che sta più a cuore ai cittadini è quello dell'impatto sulla salute e acustico. Per quest'ultimo aspetto, lo studio effettuato ha interessato l'area vasta che coincide con una fascia di larghezza pari a 5 km dalla linea di costa verso l'entroterra, sulla base di localizzazione dell'area di cantiere, presenza di ricettori sensibili come scuole, ospedali, case, e possibili impatti nelle aree collinari, specie di notte. L'effetto potenziale



Cassoni a Pra', progetto e tempistiche: lavori al via nel 2024 con 20 moduli in meno



01/23/2023 17:17 - *Valentina Rocchino*
 Cosa prevede il progetto, come verranno gestiti viabilità, impatto acustico e da emissioni in atmosfera Nel corso del consiglio monotematico del Municipio Ponente incentrato sulla fabbricazione dei cassoni della diga a Pra' sono stati illustrati i dettagli del progetto. A farlo, il presidente di Autorità di Sistema Portuale Paolo Emilio Signorini e i tecnici, insieme al sindaco Marco Bucci. Mentre fuori dal palazzo municipale, a Voltri, i cittadini rimasti fuori si sono riuniti in una protesta sfociata in corteo, dentro il progetto è stato illustrato con tanto di dati, spiegazioni sulla viabilità, opere di compensazione e cronoprogramma. Verranno fabbricati 20 cassoni in meno Per tenere conto delle richieste dei residenti, Autorità di Sistema Portuale ha comunicato di aver dato indicazione all'appaltatore di ridurre di ulteriori 20 unità il numero dei cassoni: ne verranno fabbricati 39 su 97. Le dimensioni dei cassoni sono di 66,82 metri per 30, con un'altezza di 33,70 metri. Per limitare l'impatto del traffico veicolare si è considerato di installare in cantiere un impianto di betonaggio, che dovrà essere di ultima generazione e dovrà acquisire autorizzazione di tipo Aua e di valutazione di impatto acustico. I principali materiali che devono essere approvvigionati sono inerti da calcestruzzo, cemento e ferro d'armatura. L'attività di prefabbricazione sarà organizzata su turni continui

Genova Today

Genova, Voltri

dell'impatto acustico valutato dal Sia è risultato non significativo "dal momento che - spiega **Autorità di Sistema Portuale** - tutte le fasi di attività determinano valori massimi nel complesso abbastanza contenuti". Sono previsti comunque vari punti di monitoraggio per ricettori sensibili individuati intorno all'area di cantiere. Il monitoraggio sarà effettuato per la durata del cantiere per le lavorazioni a maggior impatto emissivo come operazioni di costruzione dei cassoni e impianto di betonaggio. La durata di ciascun controllo sarà di 24 ore, comprendendo dunque anche la notte. I monitoraggi in fase di cantiere saranno effettuati tramite rivelli fonometrici con stazione fissa. Per mitigare l'impatto sono previste installazioni di barriere fonoassorbenti nelle aree a maggior impatto definite a seguito di valutazioni modellistiche previsionali. Verranno scelte macchine e attrezzature a bassoimpatto acustico. Sono previste modifiche delle modalità operative o limitazione temporale, per quanto possibile, della durata delle lavorazioni potenzialmente impattanti.

Impatto da emissioni in atmosfera Per quanto riguarda l'impatto delle emissioni in atmosfera, il Sia ha considerato gli impatti sull'area indicata nella planimetria che comprende una superficie di 15 x 7 chilometri quadri. L'area è stata considerata nel suo complesso nella modellizzazione delle emissioni atmosferiche condotte nella preparazione del Sia stesso, e comprende la zona **portuale** dove verrà a trovarsi il cantiere, l'area urbana che si affaccia sul mare e una parte del suo entroterra. Le analisi e le valutazioni modellistiche hanno mostrato che "per gli inquinanti in fase gassosa, i valori massimi degli indicatori nel dominio risultano essere 10 volte inferiori ai limiti di legge" spiega **Autorità di Sistema Portuale**. Anche qui sono previsti monitoraggi della durata di 30 giorni per tutta la durata dell'esecuzione dell'opera: tramite campionamento con stazione mobile, elaborazione dei dati rilevati dalle stazioni di monitoraggio di Genova Ronchi e Genova Buozi. L'esatta ubicazione a livello di micro-scala verrà concordata con Arpal nelle prossime settimane. Tra le misure di mitigazione, per quanto riguarda le polveri bagnatura di cumuli, strade, camion telonati, sistemi di nebulizzazione delle aree di cantiere. Per quanto riguarda gli inquinanti, utilizzo di mezzi e oli che rispettino i criteri ecologici. Gli investimenti per la sostenibilità a ponente Sono previste alcune opere per "compensare" il ponente per quella che, a detta di molti, è l'ennesima servitù: l'elettificazione delle banchine del Psa di Pra', il parco urbano delle "Dune", il viadotto di Pra', la passeggiata a levante con ponte ciclopedonale e il nuovo parco urbano Pra'-Palmaro. Verrà inoltre mitigato l'impatto delle attività portuali nei confronti della fascia urbana con la creazione di uno schermo visivo e barriera di contenimento dei rumori. Saranno riutilizzati i materiali presenti in loco, trattati, movimentati e sagomati per la realizzazione di una serie di dune. Vedrà poi la luce un nuovo spazio urbano: un parco lineare immerso nella natura, un ricco paesaggio di biodiversità mediterranea attrezzato per lo sport, il relax, il gioco e la fruizione di eventi. Su molte di queste opere però si è accesa la polemica: "Non sono opere di mitigazione per questo progetto nuovo dei cassoni - ha detto Claudio Chiarotti, capogruppo Pd, in aula - erano interventi che il ponente aspettava già da tempo".

Informatore Navale

Genova, Voltri

RINA prosegue il piano M&A e fa shopping negli USA: acquisita "Patrick Engineering"

RINA ha annunciato l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Patrick Engineering, società di consulenza ingegneristica attiva principalmente nei settori infrastrutture, trasporti ed energie rinnovabili, con sede a Chicago. L'azienda, con ricavi lordi pari a circa 82 milioni di dollari, 340 dipendenti e 19 uffici nel nord est degli Stati Uniti, sarà completamente integrata all'interno di RINA Consulting, la controllata del Gruppo attiva nel settore dell'ingegneria.

Genova, 23 gennaio 2023 - L'acquisizione rappresenta per RINA un ulteriore passo avanti nell'attuazione di una più ampia strategia di crescita per linee interne ed esterne, che si tradurrà in un rafforzamento della copertura geografica e che arricchirà ulteriormente anche le competenze che il Gruppo oggi già possiede. RINA prosegue così il proprio percorso di espansione internazionale che la vede già presente nei principali mercati a livello globale e si propone, inoltre, di supportare i propri clienti anche nei grandi progetti oltreoceano. Ugo Salerno, Presidente e Amministratore Delegato di RINA, ha dichiarato: «Grazie a Patrick Engineering e alle competenze dei nuovi colleghi americani, avremo un'opportunità unica per crescere nel fiorente mercato delle infrastrutture del Nord America. L'acquisizione ci consentirà inoltre di avere una piattaforma per espanderci non solo in questo settore, ma in tutte le linee di business, facendo degli Stati Uniti uno degli hub principali del Gruppo. RINA potrà, infine, esportare oltreoceano le sue competenze altamente specializzate nel campo dei materiali, dei test di laboratorio e delle tecnologie innovative». Daniel Patrick Dietzler, Fondatore di Patrick Engineering, ha aggiunto: «Le nostre aziende sono complementari e clienti e colleghi trarranno beneficio da questa acquisizione, accelerando la crescita in nuovi settori e ampliando le nostre competenze. Abbiamo un solido portafoglio clienti, suddiviso tra il settore pubblico e quello privato, che spazia dalle aziende di trasporto e di servizi pubblici nelle grandi città americane fino a quelle dell'industria pesante. Attraverso la rete internazionale di RINA acquisiremo esperienza, in particolare nell'eolico offshore, nel trasporto ferroviario ad alta velocità e in altre aree sempre più richieste dai clienti». «La posizione di rilievo di Patrick Engineering nei settori dell'energia, delle infrastrutture e dei trasporti degli Stati Uniti, combinata con la forte esperienza multisettoriale di RINA, in particolare nella sostenibilità e nella transizione energetica, ci consentiranno di intercettare le opportunità offerte dal piano di investimenti infrastrutturali annunciato dall'amministrazione Biden» conclude Salerno. Global Strategy ha assistito RINA durante tutte le fasi dell'acquisizione in qualità di advisor M&A, in collaborazione con AMA International di New York. L'operazione è stata inoltre seguita da PwC Italia, che ha supportato RINA nella due diligence commerciale, tecnologica, finanziaria e fiscale nonché nella finalizzazione del deal. Mayer Brown ha seguito tutta la due diligence legale e la preparazione dei documenti contrattuali.



Diga, memoria aggiuntiva di Eteria. I lavori proseguono

Si allungano i tempi per il giudizio di merito del Tar

GENOVA - Si allungano i tempi per il giudizio di merito del Tar su ricorso del gruppo Eteria contro l'aggiudicazione dei lavori della nuova diga di **Genova** al gruppo capeggiato da Webuild. La seduta pubblica è prevista venerdì, di fronte ai giudici del Tribunale amministrativo regionale, che aveva rigettato la richiesta di sospensione di Eteria (LEGGI QUI), dando di fatto avvio ai lavori (LEGGI QUI), per ora dei progettisti ma a breve anche sul campo, come anticipato a Primocanale la scorsa settimana dall'ammiraglio Sergio Liardo (LEGGI QUI). Secondo quanto risulta a Primocanale, il gruppo Eteria avrebbe presentato una memoria aggiuntiva, in relazione ai documenti depositati dalla controparte, su cui Webuild sta preparando le sue risposte, il che richiede tempo. Venerdì il Tar comunicherà un altro nuova data per il giudizio di merito. Inoltre pare prendere sempre più peso un macigno sul capo del consorzio Eteria che, in virtù di una multa di circa 70 milioni ricevuta in Spagna, non avrebbe neppure avuto i titoli per partecipare alla gara per la diga di **Genova**. Se anche il giudizio di merito del Tar desse ragione ad Eteria, cosa che pare difficile visti i presupposti, i lavori per la diga andrebbero comunque avanti con Webuild ma ad Eteria spetterebbe un congruo risarcimento, come aveva spiegato a novembre a Primocanale il presidente del **porto** di **Genova** Paolo Emilio Signorini SIGNORINI: "COMUNQUE VADA AL TAR ORMAI I LAVORI ANDRANNO AVANTI" (intervista del 25 novembre).



PrimoCanale.it

Diga, memoria aggiuntiva di Eteria. I lavori proseguono



01/23/2023 11:05

- Elisabetta Biancalani

Si allungano i tempi per il giudizio di merito del Tar di Elisabetta Biancalani GENOVA - Si allungano i tempi per il giudizio di merito del Tar su ricorso del gruppo Eteria contro l'aggiudicazione dei lavori della nuova diga di Genova al gruppo capeggiato da Webuild. La seduta pubblica è prevista venerdì, di fronte ai giudici del Tribunale amministrativo regionale, che aveva rigettato la richiesta di sospensione di Eteria (LEGGI QUI), dando di fatto avvio ai lavori (LEGGI QUI), per ora dei progettisti ma a breve anche sul campo, come anticipato a Primocanale la scorsa settimana dall'ammiraglio Sergio Liardo (LEGGI QUI). Secondo quanto risulta a Primocanale, il gruppo Eteria avrebbe presentato una memoria aggiuntiva, su cui Webuild sta preparando le sue risposte, il che richiede tempo. Se anche il giudizio di merito del Tar desse ragione ad Eteria, cosa che pare difficile visti i presupposti, i lavori per la diga andrebbero comunque avanti con Webuild ma ad Eteria spetterebbe un congruo risarcimento, come aveva spiegato a novembre a Primocanale il presidente del porto di Genova Paolo Emilio Signorini SIGNORINI: "COMUNQUE VADA AL TAR ORMAI I LAVORI ANDRANNO AVANTI" (intervista del 25 novembre).

Nuova diga di Genova, folla di cittadini a consiglio municipio Ponente

Un tema molto sentito fra la popolazione soprattutto per la questione della costruzione, qui, dei cassoni della nuova diga foranea del porto

di Redazione porti Molti cittadini, esponenti dei comitati ma non solo, sono rimasti fuori dalla sede del municipio Ponente in piazza Gaggero a Voltri dove si svolge, oggi, il consiglio municipale monotematico dedicato al futuro del bacino portuale. Un tema molto sentito fra la popolazione soprattutto per la questione della costruzione, qui, dei cassoni della nuova diga foranea del porto. Al consiglio sono presenti, per l'occasione, anche il sindaco di Genova Marco Bucci, per la prima volta al consiglio municipale dal suo primo mandato, e il presidente dell'Autorità portuale Paolo Signorini. L'aula del municipio non è abbastanza capiente per ospitare tutti i cittadini che avrebbero voluto entrare. Chi è rimasto fuori ha protestato con urla e striscioni. "Quella di oggi non è un'assemblea pubblica e il consiglio si deve svolgere nel rispetto del regolamento, ci sarà un incontro pubblico, in futuro, dove tutti potranno intervenire", ha detto Guido Barbazza, presidente del municipio Ponente. Il consigliere Claudio Chiarotti, Pd, ha criticato la scelta di non avere organizzato il consiglio in una sede più ampia.



PrimoCanale.it

Nuova diga di Genova, folla di cittadini a consiglio municipio Ponente



01/23/2023 15:48

Un tema molto sentito fra la popolazione soprattutto per la questione della costruzione, qui, dei cassoni della nuova diga foranea del porto di Redazione porti Molti cittadini, esponenti dei comitati ma non solo, sono rimasti fuori dalla sede del municipio Ponente in piazza Gaggero a Voltri dove si svolge, oggi, il consiglio municipale monotematico dedicato al futuro del bacino portuale. Un tema molto sentito fra la popolazione soprattutto per la questione della costruzione, qui, dei cassoni della nuova diga foranea del porto. Al consiglio sono presenti, per l'occasione, anche il sindaco di Genova Marco Bucci, per la prima volta al consiglio municipale dal suo primo mandato, e il presidente dell'Autorità portuale Paolo Signorini. L'aula del municipio non è abbastanza capiente per ospitare tutti i cittadini che avrebbero voluto entrare. Chi è rimasto fuori ha protestato con urla e striscioni. "Quella di oggi non è un'assemblea pubblica e il consiglio si deve svolgere nel rispetto del regolamento, ci sarà un incontro pubblico, in futuro, dove tutti potranno intervenire", ha detto Guido Barbazza, presidente del municipio Ponente. Il consigliere Claudio Chiarotti, Pd, ha criticato la scelta di non avere organizzato il consiglio in una sede più ampia. ARTICOLI CORRELATI Lunedì 23 Gennaio 2023 Nel pomeriggio di sabato 20 gennaio, l'assessore Alice Giudice e il presidente

Ship Mag

Genova, Voltri

Porto di Genova, sequestrati macchinari per la fabbricazione di materiale di armamento destinati all'Etiopia

Valore di oltre tre milioni di euro, sono tre le persone indagate

Genova - I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di **Genova** ed i funzionari del reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di **Genova** 1, coordinati dalla Procura della Repubblica di **Genova**, hanno sequestrato in **porto** macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento (bossoli) destinati all'esportazione in Etiopia in assenza delle necessarie autorizzazioni. "L'attività di servizio ha tratto origine da una verifica doganale eseguita nel mese di ottobre u.s., che ha permesso di accertare, all'interno di due container giunti negli spazi doganali del **porto** di **Genova** per la successiva esportazione verso l'Etiopia, la presenza di una macchina "scanalatrice" e di una "rifilatrice" corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli, sebbene l'esportatore, una società con sede a Lecco, avesse presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un "tornio parallelo" e di "macchine per la formatura a caldo", senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Al riguardo si evidenzia che in data 07.10.2021 il Parlamento Europeo ha adottato una Risoluzione che invita gli Stati UE a bloccare l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa di una grave crisi umanitaria nella regione del Tigray, dove sono in corso guerre con ingenti perdite di civili e violazioni di diritti umani", si legge nella nota stampa. Allo stato, tre sono le persone indagate in relazione ai reati di "esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione" e di "falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico". I macchinari per la produzione di materiale di armamento, del valore di oltre 3 milioni di euro, sono stati sottoposti a sequestro, su disposizione della Procura della Repubblica di **Genova**, dai militari del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria e dai funzionari doganali di **Genova**, i quali hanno altresì perquisito le sedi delle società coinvolte nell'operazione. "La Procura precisa che le ipotesi investigative delineate sono state formulate nel rispetto del principio della presunzione d'innocenza delle persone sottoposte ad indagini e che la responsabilità degli indagati sarà definitivamente accertata solo ove intervenga sentenza irrevocabile di condanna", prosegue la nota.

Ship Mag

Porto di Genova, sequestrati macchinari per la fabbricazione di materiale di armamento destinati all'Etiopia



01/23/2023 11:39

Valore di oltre tre milioni di euro, sono tre le persone indagate Genova - I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova ed i funzionari del reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1, coordinati dalla Procura della Repubblica di Genova, hanno sequestrato in porto macchinari per la fabbricazione di materiale d'armamento (bossoli) destinati all'esportazione in Etiopia in assenza delle necessarie autorizzazioni. "L'attività di servizio ha tratto origine da una verifica doganale eseguita nel mese di ottobre u.s., che ha permesso di accertare, all'interno di due container giunti negli spazi doganali del porto di Genova per la successiva esportazione verso l'Etiopia, la presenza di una macchina "scanalatrice" e di una "rifilatrice" corredate da manuali d'uso e istruzioni per la produzione di bossoli, sebbene l'esportatore, una società con sede a Lecco, avesse presentato documenti attestanti genericamente la presenza di un "tornio parallelo" e di "macchine per la formatura a caldo", senza alcun riferimento alla fabbricazione di materiali di armamento. Al riguardo si evidenzia che in data 07.10.2021 il Parlamento Europeo ha adottato una Risoluzione che invita gli Stati UE a bloccare l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa di una grave crisi umanitaria nella regione del Tigray, dove sono in corso guerre con ingenti perdite di civili e violazioni di diritti umani", si legge nella nota stampa. Allo stato, tre sono le persone indagate in relazione ai reati di "esportazione di materiali di armamento senza la prescritta

Shipping Italy

Genova, Voltri

Rina mette a segno un'acquisizione in Usa ma due soci escono dal capitale

Rilevata negli Usa la società Patrick Engineering mentre sono state riacquistate le quote di Vei Capital e Nb Renaissance a quasi 10 anni dal loro ingresso

di Redazione SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2023 Ugo Salerno, amministratore delegato e presidente del Gruppo Rina, ha annunciato in un'intervista al Corriere della Sera, di aver portato a termine l'acquisizione della società statunitense Patrick Engineering mentre i due azionisti di minoranza Vei Capital e Nb Renaissance che erano entrati nel 2014 rilevando il una quota di minoranza (salita negli anni al 27%) sono usciti dalla società genovese. Con ricavi netti intorno ai 60 milioni di dollari, 340 dipendenti e sede a Chicago, Patrick Engineering è un'azienda attiva nella consulenza ingegneristica in diversi rami, dalle infrastrutture ai trasporti e alle energie rinnovabili. L'obiettivo di Rina è cogliere le consistenti opportunità di un mercato - quello statunitense - dove il presidente Joe Biden ha annunciato un piano di maxi investimenti da milleasettecento miliardi di dollari. "L'acquisizione è una nuova base negli Usa, un'opportunità unica per crescere nel fiorente mercato delle infrastrutture del Nord America. Gli Usa diventeranno uno degli hub principali del gruppo" ha dichiarato Salerno nell'intervista. Nel paese Rina è già presente con 150 persone e uffici tra Washington, Houston e Fort Lauderdale: con l'acquisizione, la forza lavoro a stelle e strisce salirà a 500 persone. Secondo il Corriere il prezzo dovrebbe essere tra 8 e 10 volte il margine operativo lordo, per cui la stima è di circa 50 milioni di dollari sborsati per l'acquisizione. Per ciò che riguarda invece il cambio nell'assetto azionario, è stata Rina a riacquistare il 27% ceduto da Naus, il veicolo dei fondi di private equity Vei Capital e Nb Renaissance che erano entrati nel capitale nel 2014 con la prospettiva di una quotazione in borsa che fino ad oggi non ha preso forma. Dopo questo buy back ("un'uscita concordata" l'ha definita Salerno), la multinazionale genovese sta ora cercando nuovi soci: "Siamo in contatto con alcuni fondi per un possibile loro ingresso come azionisti di minoranza, con una quota complessiva che può arrivare anche al 33%. L'operazione dovrebbe chiudersi entro fine anno e portare nuove risorse e competenze specifiche per continuare sulla strada delle acquisizioni" ha aggiunto il numero uno dell'azienda di via Corsica. Rina è tuttora controllato dal Registro Navale Italiano, un ente morale di natura privata (paragonabile a una fondazione) nel cui consiglio di amministrazione siedono i rappresentanti di varie associazioni di Camere di Commercio, armatori, assicurazioni, cantieri e altri professionisti. Il gruppo dal 2014 era appunto partecipato da Palladio, attraverso Vei Capital e Venice Shipping & Logistics, e dal 2016 da NB Renaissance (che aveva rilevato la quota originariamente acquisita da Intesa Sanpaolo quando entrò insieme a Palladio) sottoscrittori inizialmente di un aumento di capitale da 25 milioni. Questi stessi investitori si erano impegnati a investimenti successivi sottoforma di equity e di obbligazioni convertibili sino a un totale



Shipping Italy

Genova, Voltri

di 100 milioni, corrispondente a non oltre il 30% del capitale. La quotazione in Borsa era stata programmata prima nel 2019, poi posticipata e da ultimo messa in agenda nel 2023. I ricavi del 2022 viaggiano intorno ai 680 milioni di euro, mentre nel 2023 dovrebbero superare i 700 milioni mentre parallelamente continua a crescere l'organico arrivato a 5mila lavoratori a tempo indeterminato a fine 2022 cui si aggiungeranno nuovi ingressi di quest'anno. Fra i nuovi progetti per lo shipping nel campo della decarbonizzazione spicca l'accordo di collaborazione firmato con Maran Dry Management (società dell'armatore greco Angelicoussis) e la società di progettazione cinese Sdari per una nuova nave portarinfuse in grado di ridurre le emissioni di CO2 utilizzando Gnl e idrogeno prodotto a bordo. A **Genova** il gruppo è impegnato come project manager per la nuova diga foranea ed è attivo anche nell'ampliamento dei cantieri di Sestri Ponente di Fincantieri, per il tunnel subportuale che sostituirà la Sopraelevata e per la metropolitana in Val Bisagno.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sequestrati in porto a Genova container con macchinari per produrre armamenti diretti in Etiopia

Gli impianti, del valore di 3 milioni di euro, erano stati descritti genericamente come un "tornio parallelo" e "macchine per la formatura a caldo"

di REDAZIONE SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2023 Due container sequestrati e tre persone indagate: questo al momento il bilancio di una operazione condotta nel porto di Genova che ha portato ad accertare la presenza nello scalo di macchinari per la fabbricazione di bossoli destinati all'esportazione, non autorizzata, in Etiopia. Il fermo è stato messo in atto dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Genova con i funzionari del reparto Antifrode dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1, coordinati dalla locale Procura e fa seguito a verifiche condotte lo scorso ottobre negli spazi doganali dello scalo e successive perquisizioni nelle sedi delle società coinvolte nell'operazione. Sulla base di questi accertamenti si è appurato come gli impianti, del valore di oltre 3 milioni di euro, fossero stati descritti dall'esportatore - una azienda di Lecco - genericamente come un "tornio parallelo" e "macchine per la formatura a caldo", senza alcun riferimento al fatto che potessero invece servire alla fabbricazione di materiali di armamento. Il loro sequestro, ricorda la Guardia di Finanza in una nota, trova ragione nella Risoluzione con cui il 7 ottobre del 2021 il Parlamento Europeo ha bloccato l'esportazione di armi verso l'Etiopia, a causa della grave crisi umanitaria in corso nella regione del Tigray. Per i tre indagati si ipotizzano i reati di "esportazione di materiali di armamento senza la prescritta autorizzazione" e di "falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico".



Shipping Italy

Genova, Voltri

Crollo degli infortuni nei terminal container di Psa sotto la Lanterna

L'obiettivo per il 2023 sarà quello di non superare il valore dell'indice Lost Time Injury Frequency Rate Ltif pari a 8, un punto inferiore rispetto al valore 2022

di Redazione SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2023 Giovedì 19 gennaio nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, sede dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, si è tenuto il safety day 2023 di Psa, l'appuntamento biennale del Gruppo che condivide con autorità e stakeholder sul territorio i risultati e le sfide per il futuro sui temi di salute, sicurezza, security e sostenibilità: durante l'evento è stata firmata la Politica 2023 di Psa su salute, sicurezza, security e sostenibilità dagli stakeholder presenti in sala, tra cui AdSP, Capitaneria, Dogana, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera-Polmare, Culmv, Organismo di Vigilanza, Sigle sindacali e RIs dei due terminal. "Quello di oggi è un evento sostanziale e non formale: la salute e la sicurezza sono da sempre nel dna del Gruppo Psa International e l'adozione di certificazioni di Qualità Sicurezza e Ambiente non sono stati meri adempimenti formali - ha sottolineato Francesco Parodi, Qhse Director di Psa Sech e Pas **Genova** Pra' - poiché nel tempo hanno dimostrato l'evoluzione culturale prodotta in seno ai nostri terminal da parte di tutta la collettività dei lavoratori e dei nostri stakeholder.

Le politiche aziendali in termini di tutela della salute e della sicurezza sono un elemento fondamentale, e sono volte al senso della responsabilità sociale nel fare impresa". A dimostrazione la nota del gruppo ha snocciolato alcuni numeri: "Dal 2009 al 2022 gli incidenti nei terminal di Psa Sech e **Genova** Pra' sono passati da 165 a 23 incidenti totali, con un crollo dell'85% dei casi infortunistici, e come dimostrato dall'indice Ltif (Lost Time Injury Frequency Rate), passato da 56,26 nel 2009 a 4,18 nel 2022 per il terminal Psa Sech e da 142 a 4,1 per il terminal Psa **Genova** Pra' dal 2009 al 2022. L'obiettivo per il 2023 sarà quello di non superare il valore di Ltif pari a 8, un punto inferiore rispetto al valore 2022" ha aggiunto Parodi. "Vogliamo ringraziare anche le Autorità e i partner che lavorano con noi quotidianamente, e che hanno contribuito a far crescere il profondo valore che, come Psa, diamo ai valori collegati ai temi di sicurezza, safety e salute". Centrale anche la formazione, come sottolineato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Emilio Signorini: "Individuare i rischi e saperli trattare ha una rilevanza fondamentale nelle aziende e nel loro modello culturale e comportamentale, al centro dell'attenzione per un luogo come il **Porto** di **Genova** dove si discute di come affrontare qualsiasi tipo di rischio, anche il rischio guerra, il rischio maltempo, il rischio idrogeologico e non ultimo il rischio pandemia". E proprio sul tema di formazione e sicurezza, in concomitanza con il safety day di Psa, si è svolto uno dei corsi del ciclo di formazione di base "Safety First - La sicurezza prima di tutto" dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, che hanno l'obiettivo di attivare un modello culturale e comportamentale di consapevolezza della propria attività durante

Shipping Italy

Crollo degli infortuni nei terminal container di Psa sotto la Lanterna



01/23/2023 18:52

L'obiettivo per il 2023 sarà quello di non superare il valore dell'indice Lost Time Injury Frequency Rate Ltif pari a 8, un punto inferiore rispetto al valore 2022 di Redazione SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2023 Giovedì 19 gennaio nella Sala del Capitano di Palazzo San Giorgio, sede dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, si è tenuto il safety day 2023 di Psa, l'appuntamento biennale del Gruppo che condivide con autorità e stakeholder sul territorio i risultati e le sfide per il futuro sui temi di salute, sicurezza, security e sostenibilità: durante l'evento è stata firmata la Politica 2023 di Psa su salute, sicurezza, security e sostenibilità dagli stakeholder presenti in sala, tra cui AdSP, Capitaneria, Dogana, Guardia di Finanza, Polizia di Frontiera-Polmare, Culmv, Organismo di Vigilanza, Sigle sindacali e RIs dei due terminal. "Quello di oggi è un evento sostanziale e non formale: la salute e la sicurezza sono da sempre nel dna del Gruppo Psa International e l'adozione di certificazioni di Qualità Sicurezza e Ambiente non sono stati meri adempimenti formali - ha sottolineato Francesco Parodi, Qhse Director di Psa Sech e Pas **Genova** Pra' - poiché nel tempo hanno dimostrato l'evoluzione culturale prodotta in seno ai nostri terminal da parte di tutta la collettività dei lavoratori e dei nostri stakeholder. Le politiche aziendali in termini di tutela della salute e della sicurezza sono un elemento fondamentale, e sono volte al senso della responsabilità sociale nel fare impresa". A dimostrazione la nota del gruppo ha snocciolato alcuni numeri: "Dal 2009 al 2022 gli incidenti nei terminal di Psa Sech e **Genova** Pra' sono passati da 165 a 23 incidenti totali, con un crollo dell'85% dei casi infortunistici, e come dimostrato dall'indice Ltif (Lost Time Injury Frequency Rate), passato da 56,26 nel 2009 a 4,18 nel 2022 per il terminal Psa Sech e da 142 a 4,1 per il terminal Psa **Genova** Pra' dal 2009 al 2022. L'obiettivo per il 2023 sarà quello di non superare il valore di Ltif pari a 8, un punto inferiore rispetto al valore 2022" ha aggiunto Parodi. "Vogliamo ringraziare anche le Autorità e i partner che lavorano con noi quotidianamente, e che hanno contribuito a far crescere il profondo valore che, come Psa, diamo ai valori collegati ai temi di sicurezza, safety e salute". Centrale anche la formazione, come sottolineato dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Emilio Signorini: "Individuare i rischi e saperli trattare ha una rilevanza fondamentale nelle aziende e nel loro modello culturale e comportamentale, al centro dell'attenzione per un luogo come il **Porto** di **Genova** dove si discute di come affrontare qualsiasi tipo di rischio, anche il rischio guerra, il rischio maltempo, il rischio idrogeologico e non ultimo il rischio pandemia". E proprio sul tema di formazione e sicurezza, in concomitanza con il safety day di Psa, si è svolto uno dei corsi del ciclo di formazione di base "Safety First - La sicurezza prima di tutto" dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, che hanno l'obiettivo di attivare un modello culturale e comportamentale di consapevolezza della propria attività durante

Shipping Italy

Genova, Voltri

lo svolgimento delle mansioni e di sensibilizzare il lavoratore verso i rischi inerenti alle attività lavorative in ambito portuale.

Informatore Navale

La Spezia

Nuovo collegamento intermodale per Hannibal tra Melzo e Marzaglia

Partirà il 25 gennaio il nuovo collegamento ferroviario tra i terminals di Melzo e quello di Marzaglia, quest'ultimo, già operativo ormai da un anno con il collegamento diretto cinque volte a settimana con il porto di La Spezia. La trazione sarà affidata a Oceangate e la frequenza iniziale sarà di tre circolazioni a settimana nella prima fase iniziale, con l'obiettivo di passare a breve a cinque circolazioni a settimana Melzo, 23/01/2023 - L'area di Modena risulta strategica per intercettare volumi marittimi ma anche, e soprattutto, per traffici continentali, sfruttando la possibilità di caricare anche semirimorchi P400 e rilanciando da Melzo direttamente su Rotterdam, sulla Germania, Austria e Cina. "Con questo altro nuovo servizio, continua lo sviluppo del nostro network intermodale, fondamentale l'integrazione di flussi marittimi e continentali che è sempre stata alla base della nostra proposta e della nostra strategia di crescita" ha commentato Cristiano Pieragnolo General Manager di Hannibal.

Informatore Navale

Nuovo collegamento intermodale per Hannibal tra Melzo e Marzaglia



01/23/2023 20:43

Partirà il 25 gennaio il nuovo collegamento ferroviario tra i terminals di Melzo e quello di Marzaglia, quest'ultimo, già operativo ormai da un anno con il collegamento diretto cinque volte a settimana con il porto di La Spezia. La trazione sarà affidata a Oceangate e la frequenza iniziale sarà di tre circolazioni a settimana nella prima fase iniziale, con l'obiettivo di passare a breve a cinque circolazioni a settimana Melzo, 23/01/2023 - L'area di Modena risulta strategica per intercettare volumi marittimi ma anche, e soprattutto, per traffici continentali, sfruttando la possibilità di caricare anche semirimorchi P400 e rilanciando da Melzo direttamente su Rotterdam, sulla Germania, Austria e Cina. "Con questo altro nuovo servizio, continua lo sviluppo del nostro network intermodale, fondamentale l'integrazione di flussi marittimi e continentali che è sempre stata alla base della nostra proposta e della nostra strategia di crescita" ha commentato Cristiano Pieragnolo General Manager di Hannibal.

Nuovo collegamento intermodale per Hannibal tra Melzo e Marzaglia

"Con questo altro nuovo servizio, continua lo sviluppo del nostro network intermodale"

Milano - Partirà il 25 gennaio il nuovo collegamento ferroviario tra i terminals di Melzo e quello di Marzaglia , quest'ultimo, già operativo ormai da un anno con il collegamento diretto cinque volte a settimana con il porto di La Spezia. La trazione sarà affidata a Oceangate e la frequenza iniziale sarà di tre circolazioni a settimana nella prima fase iniziale, con l'obiettivo di passare a breve a cinque circolazioni a settimana. L'area di Modena risulta strategica per intercettare volumi marittimi ma anche, e soprattutto, per traffici continentali, sfruttando la possibilità di caricare anche semirimorchi P400 e rilanciando da Melzo direttamente su Rotterdam, sulla Germania, Austria e Cina. "Con questo altro nuovo servizio, continua lo sviluppo del nostro network intermodale , fondamentale l'integrazione di flussi marittimi e continentali che è sempre stata alla base della nostra proposta e della nostra strategia di crescita" ha commentato Cristiano Pieragnolo General Manager di Hannibal.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, in crescita le movimentazioni: +56% per il traffico delle merci rinfuse e +31% i passeggeri

ANCONA - Un anno col segno più davanti per lo scalo portuale di **Ancona**. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel **porto** di **Ancona**-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino.



Ancona Today

Porto di Ancona, in crescita le movimentazioni: +56% per il traffico delle merci rinfuse e +31% i passeggeri



01/23/2023 16:24

- Spataroria Nella Notte

ANCONA - Un anno col segno più davanti per lo scalo portuale di Ancona. Il traffico complessivo 2022 delle merci nel porto di Ancona-Falconara Marittima ammonta a 10.576.996 tonnellate, con un andamento sostanzialmente in linea con il 2021. Sono stabili le merci liquide e i container; si registra un leggero calo delle merci su tir e trailer mentre le merci rinfuse segnano una crescita del +56% rispetto all'anno precedente, dovuta in particolare a cereali, carbone, minerali grezzi come il caolino.

Cantieri aperti nella zona portuale

Oggi la conferenza dei servizi per il via libera definitivo al Marina Yachting

Riqualificazione di varco Fortezza, la nuova configurazione di largo della Pace, la riorganizzazione del sistema del ferro ed il completamento dell'urbanizzazione della darsena servizi. C'è fermento in zona portuale, con diversi cantieri aperti per delineare un nuovo volto dello scalo e dell'area periportuale. Il 2023 è caratterizzato infatti da numerosi interventi che andranno a ridefinire il porto, restituendo parti importanti alla città, come nel caso del porto storico, e aumentandone l'efficienza e la competitività, rispondendo al meglio a quelle che sono le esigenze della logistica e della portualità in generale. Varco Fortezza è ormai in dirittura d'arrivo ed ha già visto realizzata la nuova rotatoria nei pressi di largo Plebiscito per arretrare poi il varco fino all'altezza della Capitaneria di porto. Entro la fine di settembre, invece, termineranno i lavori della darsena traghetti. Fondamentale poi il cantiere per i lavori di ultimo miglio ferroviario. «Al termine dei lavori - ha evidenziato il presidente dell'Adsp Pino Musolino - l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al terminal commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con l'ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario». Infine, transitando nei pressi di varco Vespucci, è possibile vedere mezzi all'opera per la riqualificazione dell'intera area attorno a largo della Pace. E intanto domani è in programma la conferenza dei servizi per dare finalmente il via libera definitivo al progetto di realizzazione del Marina Yachting. Un passaggio atteso da tempo.



Il Nautilus

Salerno

Il Terminal Container di Salerno si dota di una nuova gru Liebherr

La versione della nuova gru, LHM 600 High Rise, presenta un punto di rotazione più alto, che consente la manutenzione di navi più grandi e file di container.

Salerno. La **Salerno** Container Terminal (SCT) ha aggiunto alla sua attrezzatura per la movimentazione dei container la nuova gru LHM 600 HR di Liebherr, che offre uno sbraccio di 58 metri e spreader twin-lift con una capacità di 2 x 32,5 tonnellate. La nuova macchina è dotata di un'estensione della torre di 12 metri, mentre le gru di questa varietà hanno una cabina più alta, che è di 37,1 metri. Anche il punto di rotazione è più alto, consentendo di servire navi più grandi. Con la gamma estesa della gru, è possibile ospitare più file di container. SCT nella sua comunicazione ha affermato che è stato raggiunto un tempo di consegna rapido con il completamento dell'ordine nel novembre 2022 e la consegna della gru circa un mese dopo, il 29 dicembre 2022. Non si tratta della prima macchina Liebherr presso il terminal container italiano in quanto sono già in uso due LHM 800 e due LHM 600. Il Gruppo Gallozzi, capogruppo di SCT, e Liebherr lavorano insieme dal 2017. La nuova gru sarà utilizzata per le operazioni di container ed è prevista per il funzionamento 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Abele Carruezzo.

Il Nautilus

Il Terminal Container di Salerno si dota di una nuova gru Liebherr



01/23/2023 15:49

--ABELE CARRUEZZO--

La versione della nuova gru, LHM 600 High Rise, presenta un punto di rotazione più alto, che consente la manutenzione di navi più grandi e file di container. Foto courtesy SCT, Salerno. La Salerno Container Terminal (SCT) ha aggiunto alla sua attrezzatura per la movimentazione dei container la nuova gru LHM 600 HR di Liebherr, che offre uno sbraccio di 58 metri e spreader twin-lift con una capacità di 2 x 32,5 tonnellate. La nuova macchina è dotata di un'estensione della torre di 12 metri, mentre le gru di questa varietà hanno una cabina più alta, che è di 37,1 metri. Anche il punto di rotazione è più alto, consentendo di servire navi più grandi. Con la gamma estesa della gru, è possibile ospitare più file di container. SCT nella sua comunicazione ha affermato che è stato raggiunto un tempo di consegna rapido con il completamento dell'ordine nel novembre 2022 e la consegna della gru circa un mese dopo, il 29 dicembre 2022. Non si tratta della prima macchina Liebherr presso il terminal container italiano in quanto sono già in uso due LHM 800 e due LHM 600. Il Gruppo Gallozzi, capogruppo di SCT, e Liebherr lavorano insieme dal 2017. La nuova gru sarà utilizzata per le operazioni di container ed è prevista per il funzionamento 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Abele Carruezzo.

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte Stretto: Germanà (Lega), al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit

(AGENPARL) - Lun 23 gennaio 2023 Ponte Stretto: Germanà (Lega), al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit ROMA, 23 gen. - "Sono felice di poter affermare che è iniziato quel percorso di collaborazione tra il Comune di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, come Lega, abbiamo fortemente voluto e contribuito a realizzare. Nell'amministrazione comunale, siamo nella squadra di Federico Basile con un ruolo da protagonisti, e siamo convinti che si potrà lavorare in sinergia per la città di Messina. Tanti i temi trattati, dal Ponte sullo Stretto a tutte le strutture di cui necessita il territorio: gli svincoli, il piano regolatore e il porto di Tremestieri. L'incontro di oggi è il primo passo. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione". Così il senatore messinese della Lega, Nino Germanà, a margine dell'incontro tenutosi al Mit con il vicepremier e ministro Salvini, a cui era presente anche il sindaco di Messina Federico Basile.



Agenparl

Ponte Stretto: Germanà (Lega), al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit



01/23/2023 17:38

(AGENPARL) - Lun 23 gennaio 2023 Ponte Stretto: Germanà (Lega), al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit ROMA, 23 gen. - "Sono felice di poter affermare che è iniziato quel percorso di collaborazione tra il Comune di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, come Lega, abbiamo fortemente voluto e contribuito a realizzare. Nell'amministrazione comunale, siamo nella squadra di Federico Basile con un ruolo da protagonisti, e siamo convinti che si potrà lavorare in sinergia per la città di Messina. Tanti i temi trattati, dal Ponte sullo Stretto a tutte le strutture di cui necessita il territorio: gli svincoli, il piano regolatore e il porto di Tremestieri. L'incontro di oggi è il primo passo. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione". Così il senatore messinese della Lega, Nino Germanà, a margine dell'incontro tenutosi al Mit con il vicepremier e ministro Salvini, a cui era presente anche il sindaco di Messina Federico Basile.

Ponte Stretto, Salvini ha visto sindaco Messina:ribadita importanza

Roma, 23 gen. (askanews) - Incontro al Mit tra il Vicepremier e Ministro Matteo Salvini e il sindaco di Messina Federico Basile. Lo comunica il ministero in un a nota, aggiungendo che l'incontro è stato l'occasione per fare il punto sulla situazione infrastrutturale della città: "è stata ribadita l'importanza di concretizzare il Ponte sullo Stretto e sono stati affrontati altri temi come svincoli, piano regolatore, porto di Tremestieri". Presente anche il parlamentare della Lega Nino Germanà.



Ponte sullo Stretto, Germanà (Lega), "Al via percorso collaborazione Comune Messina e Mit"

"Il vicepremier e ministro Matteo Salvini i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione"

"Sono felice di poter affermare che è iniziato quel percorso di collaborazione tra il Comune di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, come Lega, abbiamo fortemente voluto e contribuito a realizzare. Nell'amministrazione comunale, siamo nella squadra di Federico Basile con un ruolo da protagonisti, e siamo convinti che si potrà lavorare in sinergia per la città di Messina. Tanti i temi trattati, dal Ponte sullo Stretto a tutte le strutture di cui necessita il territorio: gli svincoli, il piano regolatore e il porto di Tremestieri. L'incontro di oggi è il primo passo. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione". Così il senatore messinese della Lega, Nino Germanà, a margine dell'incontro tenutosi al Mit con il vicepremier e ministro Salvini, a cui era presente anche il sindaco di Messina Federico Basile.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, Salvini incontra il sindaco di Messina

Incontro tra il vicepremier e ministro Matteo Salvini e il sindaco di Messina, Federico Basile. Incontro al Mit tra il vicepremier e ministro Matteo Salvini e il sindaco di Messina Federico Basile. È stata l'occasione per fare il punto sulla situazione infrastrutturale della città: è stata ribadita l'importanza di concretizzare il Ponte sullo Stretto e sono stati affrontati altri temi come svincoli, piano regolatore, porto di Tremestieri. Presente anche il parlamentare della Lega Nino Germanà.



Stretto Web

Ponte sullo Stretto, Salvini incontra il sindaco di Messina



01/23/2023 16:53

- MATTEO SALVINI:

Incontro tra il vicepremier e ministro Matteo Salvini e il sindaco di Messina, Federico Basile. Incontro al Mit tra il vicepremier e ministro Matteo Salvini e il sindaco di Messina Federico Basile. È stata l'occasione per fare il punto sulla situazione infrastrutturale della città: è stata ribadita l'importanza di concretizzare il Ponte sullo Stretto e sono stati affrontati altri temi come svincoli, piano regolatore, porto di Tremestieri. Presente anche il parlamentare della Lega Nino Germanà.

Infrastrutture, amministratori a confronto con Salvini a Roma. Il ministro a marzo a Messina

Tag: lunedì 23 Gennaio 2023 - 18:42 Non solo ponte. Si è parlato anche di svincoli, Prg e porto di Tremestieri. Presenti il sindaco Basile, il vice Mondello, il direttore generale Puccio e il senatore Germanà ROMA - Non solo ponte sullo Stretto. Il sindaco Federico Basile ha incontrato il ministro Matteo Salvini per fare il punto sulla situazione infrastrutturale a Messina. Al centro del colloquio, temi di fondamentale importanza per la città quali svincoli, Piano regolatore e porto di Tremestieri. Insieme al primo cittadino erano presenti il vice Salvatore Mondello, il direttore generale del Comune Salvo Puccio e il senatore Nino Germanà. "Oltre all'importanza di concretizzare il Ponte sullo Stretto - spiega il parlamentare - abbiamo affrontato temi importanti per lo sviluppo di Messina. Tanti gli argomenti trattati. L'incontro di oggi è un primo passo. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini, infatti, i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione. Sono felice - ha aggiunto Germanà - di poter affermare che è iniziato quel percorso di collaborazione tra il Comune di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, come Lega, abbiamo fortemente voluto e contribuito a realizzare. Nell'amministrazione comunale, siamo nella squadra di Federico Basile, con un ruolo da protagonisti e siamo convinti che si potrà lavorare in sinergia per la città di Messina". Incontro all'Anci Il sindaco Basile ha avuto anche un incontro all' Anci (l'associazione dei Comuni d'Italia) con il vicesegretario Galdi per parlare di supporto e coordinamento tra comune di Messina con la direzione nazionale dell'associazione "per le buone pratiche di amministrazione - ha detto il primo cittadino - nell'ambito della programmazione dei fondi nazionali e comunitari e della relativa attuazione".



TempoStretto

Infrastrutture, amministratori a confronto con Salvini a Roma. Il ministro a marzo a Messina



01/23/2023 18:45

-Carmelo Caopanello

Tag: lunedì 23 Gennaio 2023 - 18:42 Non solo ponte. Si è parlato anche di svincoli, Prg e porto di Tremestieri. Presenti il sindaco Basile, il vice Mondello, il direttore generale Puccio e il senatore Germanà ROMA - Non solo ponte sullo Stretto. Il sindaco Federico Basile ha incontrato il ministro Matteo Salvini per fare il punto sulla situazione infrastrutturale a Messina. Al centro del colloquio, temi di fondamentale importanza per la città quali svincoli, Piano regolatore e porto di Tremestieri. Insieme al primo cittadino erano presenti il vice Salvatore Mondello, il direttore generale del Comune Salvo Puccio e il senatore Nino Germanà. "Oltre all'importanza di concretizzare il Ponte sullo Stretto - spiega il parlamentare - abbiamo affrontato temi importanti per lo sviluppo di Messina. Tanti gli argomenti trattati. L'incontro di oggi è un primo passo. Il vicepremier e ministro Matteo Salvini, infatti, i primi di marzo, dopo le elezioni regionali, verrà a Messina per vedere di persona tutte le opere che oggi sono state oggetto di discussione. Sono felice - ha aggiunto Germanà - di poter affermare che è iniziato quel percorso di collaborazione tra il Comune di Messina e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, come Lega, abbiamo fortemente voluto e contribuito a realizzare. Nell'amministrazione comunale, siamo nella squadra di Federico Basile, con un

(Sito) Adnkronos

Palermo, Termini Imerese

Palermo, incendio in traghetto: si lavora per spegnere ultimi focolai

L'intervento dei Vigili del Fuoco Continua a bruciare dal 14 gennaio scorso un traghetto nel porto di Palermo. Vigili del Fuoco al lavoro per spegnere gli ultimi focolai.



Nave Gnv brucia ancora, arrivati mezzi speciali Vvf da Genova

Temperature molto alte nel traghetto, interno è incandescente

(ANSA) - PALERMO, 23 GEN - Sono arrivati mezzi speciali e uomini da Genova per riuscire a spegnere il rogo nel garage del traghetto della Superba della Gnv che da sabato 14 gennaio brucia al porto di Palermo. Sarebbe dovuta salpare per Napoli. Ieri sono proseguite le operazioni di monitoraggio delle temperature del ponte 4 e, contestualmente, si sono svolti i sopralluoghi e le operazioni preliminari per garantire l'accesso al ponte 4 al fine di procedere alle operazioni di spegnimento. "Le temperature hanno raggiunto livelli molto alti - dice il comandante dei vigili del fuoco, Sergio Inzerillo - e l'interno della nave è ancora incandescente. Il nostro intento è di far sì che i focolai sul ponte 4 si arrestino nei giorni a seguire. Purtroppo, le miscele infiammabili sono state alimentate dalle folate di vento penetrate dagli oblò che erano stati danneggiati dalla potenza dell'acqua sparata dagli idranti". Ancora non si riesce a raggiungere il garage che custodisce oltre i mezzi pesanti: è stato sigillato nella speranza che la carenza di ossigeno soffochi l'incendio. Da qui sarebbe partito il rogo. (ANSA).



Incendio Nave Gnv, pompieri aprono portellone, dentro garage

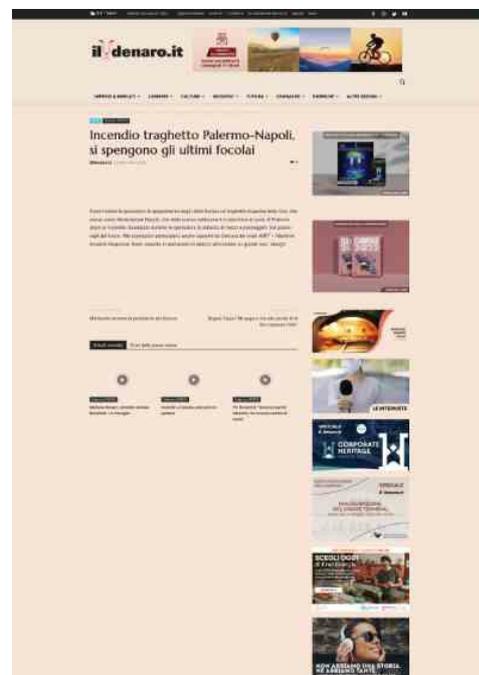
Il rogo si era sviluppato sabato 14 gennaio, raffreddata la stiva

(ANSA) - ROMA, 23 GEN - I vigili del fuoco hanno aperto il portellone del traghetto e sono entrati dentro il garage della nave Gnv Superba, dove la sera di sabato 14 gennaio si è sviluppato un incendio mentre il traghetto era ormeggiato nel porto di Palermo. Da ieri pomeriggio infatti proseguono le operazioni di spegnimento nel ponte 4: in particolare sono stati effettuati dei fori dal ponte 6, la copertura sopra il garage, sia dal lato di dritta che di sinistra, da dove è stata inserita della schiuma per cercare di raffreddare la zona dove ci sono i mezzi. Alle operazioni hanno preso parte i vigili del fuoco dei comandi di Genova, Napoli insieme a quelli di Palermo e di altri comandi provinciali della provincia. Le operazioni con lo schiumogeno sono state necessarie per diminuire le temperature nel garage e consentite alle squadre di effettuare le necessarie verifiche. Dopo aver accertato che vi erano le condizioni si è deciso di procedere all'apertura del portellone, avvenuta nel primo pomeriggio. In questo momento due squadre stanno effettuando le operazioni di spegnimento e smassamento. (ANSA).



Incendio traghetto Palermo-Napoli, si spengono gli ultimi focolai

Sono iniziate le operazioni di spegnimento degli ultimi focolai sul traghetto Superba della Gnv, che aveva come destinazione Napoli, che dalla scorsa settimana è in banchina al porto di Palermo dopo un incendio divampato durante le operazioni di imbarco di mezzi e passeggeri. Sul posto i vigili del fuoco. Alle operazioni partecipano anche squadre da Genova del team MIRT - Maritime Incident Response Team, esperte in operazioni di attacco all'incendio su grandi navi. vbo/gsl



Incendio traghetto Palermo-Napoli, si spengono gli ultimi focolai

Sono iniziate le operazioni di spegnimento degli ultimi focolai sul traghetto Superba della Gnv, che aveva come destinazione Napoli, che dalla scorsa settimana è in banchina al porto di Palermo dopo un incendio divampato durante le operazioni di imbarco di mezzi e passeggeri. Sul posto i vigili del fuoco. Alle operazioni partecipano anche squadre da Genova del team MIRT - Maritime Incident Response Team, esperte in operazioni di attacco all'incendio su grandi navi. vbo/gsl.

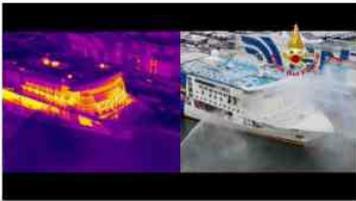


Palermo, la nave Gnv brucia ancora: mezzi speciali da Genova

1' DI LETTURA **PALERMO** - Sono arrivati mezzi speciali e uomini da Genova per riuscire a spegnere il rogo nel garage del traghetto della Superba della Gnv che da sabato 14 gennaio brucia al **porto** di **Palermo**. Sarebbe dovuta salpare per Napoli. Ieri sono proseguite le operazioni di monitoraggio delle temperature del ponte 4 e, contestualmente, si sono svolti i sopralluoghi e le operazioni preliminari per garantire l'accesso al ponte 4 al fine di procedere alle operazioni di spegnimento. "Le temperature hanno raggiunto livelli molto alti - dice il comandante dei vigili del fuoco, Sergio Inzerillo - e l'interno della nave è ancora incandescente. Il nostro intento è di far sì che i focolai sul ponte 4 si arrestino nei giorni a seguire. Purtroppo, le miscele infiammabili sono state alimentate dalle folate di vento penetrate dagli oblò che erano stati danneggiati dalla potenza dell'acqua sparata dagli idranti". Ancora non si riesce a raggiungere il garage che custodisce oltre i mezzi pesanti: è stato sigillato nella speranza che la carenza di ossigeno soffochi l'incendio. Da qui sarebbe partito il rogo. Commenti Lascia un commento.

LiveSicilia

Palermo, la nave Gnv brucia ancora: mezzi speciali da Genova



01/23/2023 09:45

1' DI LETTURA PALERMO - Sono arrivati mezzi speciali e uomini da Genova per riuscire a spegnere il rogo nel garage del traghetto della Superba della Gnv che da sabato 14 gennaio brucia al porto di Palermo. Sarebbe dovuta salpare per Napoli, ieri sono proseguite le operazioni di monitoraggio delle temperature del ponte 4 e, contestualmente, si sono svolti i sopralluoghi e le operazioni preliminari per garantire l'accesso al ponte 4 al fine di procedere alle operazioni di spegnimento. "Le temperature hanno raggiunto livelli molto alti - dice il comandante dei vigili del fuoco, Sergio Inzerillo - e l'interno della nave è ancora incandescente. Il nostro intento è di far sì che i focolai sul ponte 4 si arrestino nei giorni a seguire. Purtroppo, le miscele infiammabili sono state alimentate dalle folate di vento penetrate dagli oblò che erano stati danneggiati dalla potenza dell'acqua sparata dagli idranti". Ancora non si riesce a raggiungere il garage che custodisce oltre i mezzi pesanti: è stato sigillato nella speranza che la carenza di ossigeno soffochi l'incendio. Da qui sarebbe partito il rogo. Commenti Lascia un commento.

Palermo, nave Gnv in fiamme: aperto il portellone VIDEO

1' DI LETTURA I vigili del fuoco hanno aperto il portellone del traghetto e sono entrati dentro il garage della nave Gnv Superba, dove la sera di sabato 14 gennaio si è sviluppato un incendio mentre il traghetto era ormeggiato nel porto di Palermo. Da ieri pomeriggio infatti proseguono le operazioni di spegnimento nel ponte 4: in particolare sono stati effettuati dei fori dal ponte 6, la copertura sopra il garage, sia dal lato di dritta che di sinistra, da dove è stata inserita della schiuma per cercare di raffreddare la zona dove ci sono i mezzi. Alle operazioni hanno preso parte i vigili del fuoco dei comandi di Genova, Napoli insieme a quelli di Palermo e di altri comandi provinciali della provincia. Le operazioni con lo schiumogeno sono state necessarie per diminuire le temperature nel garage e consentite alle squadre di effettuare le necessarie verifiche. Dopo aver accertato che vi erano le condizioni si è deciso di procedere all'apertura del portellone, avvenuta nel primo pomeriggio. In questo momento due squadre stanno effettuando le operazioni di spegnimento e smassamento.

LiveSicilia

Palermo, nave Gnv in fiamme: aperto il portellone VIDEO



01/23/2023 16:15

1' DI LETTURA I vigili del fuoco hanno aperto il portellone del traghetto e sono entrati dentro il garage della nave Gnv Superba, dove la sera di sabato 14 gennaio si è sviluppato un incendio mentre il traghetto era ormeggiato nel porto di Palermo. Da ieri pomeriggio infatti proseguono le operazioni di spegnimento nel ponte 4: in particolare sono stati effettuati dei fori dal ponte 6, la copertura sopra il garage, sia dal lato di dritta che di sinistra, da dove è stata inserita della schiuma per cercare di raffreddare la zona dove ci sono i mezzi. Alle operazioni hanno preso parte i vigili del fuoco dei comandi di Genova, Napoli insieme a quelli di Palermo e di altri comandi provinciali della provincia. Le operazioni con lo schiumogeno sono state necessarie per diminuire le temperature nel garage e consentite alle squadre di effettuare le necessarie verifiche. Dopo aver accertato che vi erano le condizioni si è deciso di procedere all'apertura del portellone, avvenuta nel primo pomeriggio. In questo momento due squadre stanno effettuando le operazioni di spegnimento e smassamento.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Incendio sulla nave al porto di Palermo, arrivano uomini e mezzi speciali dei vigili del fuoco

PALERMO - Sono arrivati mezzi speciali e uomini da Genova per riuscire a spegnere il rogo nel garage del traghetto della Superba della Gnv che da saba ... ieri sono proseguite le operazioni di monitoraggio delle temperature del ponte 4 e, contestualmente, si sono svolti i sopralluoghi e le operazioni preliminari per garantire l'accesso al ponte 4 al fine di procedere alle operazioni di spegnimento. " Le temperature hanno raggiunto valori molto alti - dice il comandante dei vigili del fuoco, Sergio Inzerillo - e l'interno della nave è ancora incandescente. Il nostro intento è di far sì che i focolai sul ponte 4 si arrestino nei giorni a seguire Purtroppo, le miscele infiammabili sono state alimentate dalle folate di vento penetrate dagli oblò che erano stati danneggiati dalla potenza dell'acqua sparata dagli idranti ". Ancora non si riesce a raggiungere il garage che custodisce oltre i mezzi pesanti: è stato sigillato nella speranza che la carenza di ossigeno soffochi l'incendio Da qui sarebbe partito il rogo.

New Sicilia

Incendio sulla nave al porto di Palermo, arrivano uomini e mezzi speciali dei vigili del fuoco



01/23/2023 10:23

PALERMO - Sono arrivati mezzi speciali e uomini da Genova per riuscire a spegnere il rogo nel garage del traghetto della Superba della Gnv che da saba ... ieri sono proseguite le operazioni di monitoraggio delle temperature del ponte 4 e, contestualmente, si sono svolti i sopralluoghi e le operazioni preliminari per garantire l'accesso al ponte 4 al fine di procedere alle operazioni di spegnimento. " Le temperature hanno raggiunto valori molto alti - dice il comandante dei vigili del fuoco, Sergio Inzerillo - e l'interno della nave è ancora incandescente. Il nostro intento è di far sì che i focolai sul ponte 4 si arrestino nei giorni a seguire Purtroppo, le miscele infiammabili sono state alimentate dalle folate di vento penetrate dagli oblò che erano stati danneggiati dalla potenza dell'acqua sparata dagli idranti ". Ancora non si riesce a raggiungere il garage che custodisce oltre i mezzi pesanti: è stato sigillato nella speranza che la carenza di ossigeno soffochi l'incendio Da qui sarebbe partito il rogo. Ti potrebbe interessare: Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter.

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Tg Flash edizione del 23 gennaio delle ore 12,00

#TgFlash Edizione del 23 gennaio ? delle ore 12,00 ? Irrompono in casa e rubano gioielli e cassaforte: fermato un catanese, si cercano i complici <https://bit.ly/3XRv2el> Insegnava senza avere l'abilitazione: docente condannata a restituire 67 mila euro <https://bit.ly/3J8vLEo> Incendio sulla nave al porto di Palermo, arrivano uomini e mezzi speciali dei vigili del fuoco <https://bit.ly/3QZVuAz> Confermato lo sciopero dei benzinai: chiusi anche i self-service <https://bit.ly/3kCFGbb>.



CONVEGNO FEDESPEDI con RAM | CIRCLE | ACCUDIRE. GIOVEDÌ 26 GENNAIO a MILANO: "La digitalizzazione logistica e il PNRR"

(AGENPARL) - lun 23 gennaio 2023 Comunicato Stampa "La digitalizzazione logistica e il PNRR" CONVEGNO FEDESPEDI con RAM |CIRCLE|ACCUDIRE GIOVEDÌ 26 GENNAIO a MILANO Giovedì 26 gennaio 2023 ore 10.30 a Milano presso lo Spazio Copernico Isola S32 (in via Sasseti 32) si terrà il Convegno organizzato da Fedespedit (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) "La digitalizzazione logistica e il PNRR" con l'obiettivo di condividere con le imprese associate e con tutti gli operatori del settore logistico in generale, il punto sullo stato di avanzamento delle attività per la 'digitalizzazione logistica' nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La partecipazione in presenza è limitata al numero di posti in sala (per accrediti, **r e g i s t r a z i o n e [a q u e s t o l i n k]**)



(http://email.tmg.vrfy.email/c/eJxVj09LxDAUxD_N5tbQ_E80OdiuexNE8Lykm2c3mDYlybrQT29UFIQ315kfj5mygQ97SCucg7dEaMkMgsWFeC5_kZV0Em_AzCQPvF_KLCleWui8z1AKDhWBjVJxrhjhpFl2wikoFOzxtX9-6fXTYLjkAznyx_E0cjVQKRg9EdrrYdSmPf0HYrjlLfte4y0nj9OtxpTe8SUt6Gq1nMAAEUoKx5jx3CniQRBHJ82MMYjaa61bObCHAZ21u9_vGD5grVMOFVrZ5kFTHjmUmt33xC66zoc5VBfDvv966YsIF9dBf2K3rTI3gjBCZdsqjULZZvA_cNvgZlg3l2Orj6r9BGRbU8). Per seguire i lavori in streaming, registrazioni a [[questo link](http://email.tmg.vrfy.email/c/eJxVULtuhDAQ_BrcxblNYqBwcXB3Soo8FIVciQxeOCuAiQ2KdF8fJ0WkaKeY3RmNRhtWNPZm3YKtNYpnhUxLgrO2Uxv-JCVFlw2Ylp1MgM1hllLOUdTGeAyB2o2g4jIHfYFMOjBjVg8CcWHVs2MsrKx6rEiRU_Ain-lxDXgmZpelMBSuquihj6D8jxd2v3rCCrt4Z6vZtcu6D9m4mV5XKvM9kV3Y9g4FIAjRw6lahkEMcnpFJXbdtDUl6SMQ5Yg9MfmFHb87NdA_xEje7aB-Zx9GGDX_o5am93Tfu_fp8erNWNvPntMDD6e5AvPJo9O8nYIM94rJqP8WSZFPfUpZjfg)] (http://email.tmg.vrfy.email/c/eJxVULtuhDAQ_BrcxblNYqBwcXB3Soo8FIVciQxeOCuAiQ2KdF8fJ0WkaKeY3RmNRhtWNPZm3YKtNYpnhUxLgrO2Uxv-JCVFlw2Ylp1MgM1hllLOUdTGeAyB2o2g4jIHfYFMOjBjVg8CcWHVs2MsrKx6rEiRU_Ain-lxDXgmZpelMBSuquihj6D8jxd2v3rCCrt4Z6vZtcu6D9m4mV5XKvM9kV3Y9g4FIAjRw6lahkEMcnpFJXbdtDUl6SMQ5Yg9MfmFHb87NdA_xEje7aB-Zx9GGDX_o5am93Tfu_fp8erNWNvPntMDD6e5AvPJo9O8nYIM94rJqP8WSZFPfUpZjfg). La Federazione, fin dal 2020, ha dato il proprio contributo alla costruzione del PNRR - con particolare riferimento all'obiettivo 'Intermodalità e logistica integrata' - e ne monitora l'attuazione con la partecipazione attiva al 'Tavolo Operatori' avviato da RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti (società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), luogo deputato al dialogo con le rappresentanze associative della supply chain al fine, da un lato, di raccogliere indicazioni sulle esigenze e gli ambiti di investimento tecnologico degli operatori e, dall'altro, fornire indicazioni circa il contesto giuridico-normativo di riferimento nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersecurity. Come richiamato da RAM - anche in occasione del Convegno organizzato a Roma la scorsa settimana da Unioncamere Uniontrasporti "Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico" e che ha visto la partecipazione di Fedespedit (e della sezione aerea della Federazione, Anama) - ci sono 175 milioni che il PNRR stanzia direttamente a beneficio del mercato e che potranno supportare gli operatori nel percorso di adeguamento agli standard europei di interoperabilità e sicurezza digitale. A questo si affianca, inoltre, tutta la progettazione in capo al MIT per il potenziamento delle infrastrutture fisiche del Paese come ha ricordato il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che ha annunciato, nella cornice dello stesso evento, la pubblicazione nel 2023 di un Libro Bianco di

priorità infrastrutturali, sintesi delle 'fotografie' regionali realizzate e presentate da Uniontrasporti nella due giorni romana. Il Convegno Fedespedi vedrà, dunque, la partecipazione diretta di RAM e di due partner tecnologici di riferimento per il settore: Circle Group Spa e Accudire Srl. Dopo l'apertura dei lavori affidata al Presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, e al Presidente del Digital Innovation Advisory Body della Federazione, Paolo Calamandrei, il programma della mattina prevede gli interventi di: - Ivano Russo



Agenparl

Focus

| Amministratore Unico, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a. 'Il PNRR e la politica degli investimenti per una logistica digitale' - Davide Maresca | Avvocato, Studio Legale Maresca & Partners 'Framework giuridico della digitalizzazione per l'accesso a porti e interporti' - Luca Abatello | Presidente e Amministratore Delegato, Circle Group S.p.a. 'Il regolamento e-FTI 1056/2020: vincoli ed opportunità per le imprese' - Manuel Scortegagna | Presidente Road, Rail & Intermodal Advisory Body 'e-CMR: la sperimentazione delle imprese di spedizioni. Limiti e potenzialità' - Abramo Vincenzi | Amministratore Delegato, Accudire Srl 'e-CMR e blockchain oltre la sperimentazione: casi concreti e quotidianità nel 2023'.

Lazio, Tidei (Terzo Polo) a Rocca: su assessorato al mare sbagli

È centrale per lo sviluppo

Roma, 23 gen. (askanews) - "Al candidato del centrodestra Rocca evidentemente sfugge l'incidenza che l'economia del mare ha sul Pil del Lazio. Non si spiega altrimenti la sua contrarietà all'istituzione di un assessorato per il mare che è invece centrale per lo sviluppo di politiche che sono determinanti per la crescita economica della nostra Regione. Un assessorato al mare, come ha più volte sottolineato e condiviso Alessio D'Amato, sarebbe, tra l'altro, un'iniziativa in piena continuità con quanto fatto in questi anni dalla regione per la valorizzazione e lo sviluppo della risorsa mare". Così, in una nota, la candidata al Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Terzo Polo) commenta la posizione del candidato del centrodestra Francesco Rocca. "Dall'istituzione della zona logistica semplificata, al potenziamento delle infrastrutture portuali e di collegamento ai porti, dalla cabina di regia sull'economia del mare, al Pua regionale a tutti gli altri interventi messi in campo negli ultimi anni per valorizzare un asset fondamentale della nostra economia". CONDIVIDI SU:.



Alis e Veronafiere annunciano la seconda edizione di LetExpo 2023

23 Jan, 2023 VERONA - Torna LetExpo 2023 (www.letexpo.it) in calendario, quest'anno, da mercoledì 8 a sabato 11 marzo, "la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili" promossa da ALIS in collaborazione con Veronafiere. Come annunciato da Guido Grimaldi, presidente di ALIS: "I numeri dello scorso anno ci hanno consegnato un bilancio più che positivo per un'edizione veramente straordinaria: 205 espositori, 50.000 visitatori, 100 momenti di confronto, 250 relatori provenienti da tutta Europa, tra i quali 5 Ministri, 4 tra Viceministri e Sottosegretari, 3 leader di partito, 2 Presidenti di Regione, 1 Vicepresidente della Camera e 8 tra Parlamentari italiani ed europei, 1000 studenti provenienti da 20 enti di formazione di tutta Italia, oltre a numerosissimi imprenditori, Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di importanti associazioni e di autorevoli centri di formazione e ricerca".

Continua il presidente di Alis: "Siamo desiderosi di realizzare una nuova edizione ancora più entusiasmante ed importante grazie alla presenza di imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti ma anche numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Scuole superiori, ITS ed Università ai quali intendiamo rivolgere un'attenzione ancora più profonda ed uno spazio espositivo ancora più rilevante. Con LetExpo 2023 ci poniamo infatti obiettivi ancora più ambiziosi in termini di espositori, stand, visitatori, stakeholder, giovani ed ospiti che si alterneranno tra i vari padiglioni per gli intensi e numerosi momenti di dibattito e confronto che caratterizzeranno il programma dei lavori e, ovviamente, per scoprire le numerose opportunità e soluzioni offerte dalle imprese del trasporto e della logistica green. Anche nel 2023, infatti, organizzeremo conferenze istituzionali, interviste, incontri B2B, seminari tecnici e workshops con membri del Governo e delle Istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle associazioni, del mondo delle professioni e di quello accademico e della formazione. Inoltre, dopo aver portato per la prima volta in una fiera iniziative ed attività estremamente importanti legate all'inclusione, alla solidarietà, allo sport e, in generale, a quella sostenibilità sociale che per noi è fondamentale, anche per l'edizione 2023 LetExpo porrà una grande attenzione a queste tematiche e a questi valori, con un padiglione interamente dedicato ad ALIS per il Sociale".

Federico Bricolo, presidente di Veronafiere Spa ha dichiarato : "Questa seconda edizione di LetExpo rappresenta il consolidamento di un percorso iniziato nel 2019 con la firma della partnership ALIS-Veronafiere. Una collaborazione strategica forte del posizionamento da leader nei rispettivi

Corriere Marittimo

Alis e Veronafiere annunciano la seconda edizione di LetExpo 2023



01/23/2023 11:29

23 Jan, 2023 VERONA - Torna LetExpo 2023 (www.letexpo.it) in calendario, quest'anno, da mercoledì 8 a sabato 11 marzo, "la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili" promossa da ALIS in collaborazione con Veronafiere. Come annunciato da Guido Grimaldi, presidente di ALIS: "I numeri dello scorso anno ci hanno consegnato un bilancio più che positivo per un'edizione veramente straordinaria: 205 espositori, 50.000 visitatori, 100 momenti di confronto, 250 relatori provenienti da tutta Europa, tra i quali 5 Ministri, 4 tra Viceministri e Sottosegretari, 3 leader di partito, 2 Presidenti di Regione, 1 Vicepresidente della Camera e 8 tra Parlamentari italiani ed europei, 1000 studenti provenienti da 20 enti di formazione di tutta Italia, oltre a numerosissimi imprenditori, Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di importanti associazioni e di autorevoli centri di formazione e ricerca".

Continua il presidente di Alis: "Siamo desiderosi di realizzare una nuova edizione ancora più entusiasmante ed importante grazie alla presenza di imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti ma anche numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Scuole superiori, ITS ed Università ai quali intendiamo rivolgere un'attenzione ancora più profonda ed uno spazio espositivo ancora più rilevante. Con LetExpo 2023 ci poniamo infatti obiettivi ancora più ambiziosi in termini di espositori, stand, visitatori, stakeholder, giovani ed

Corriere Marittimo

Focus

settori e della comune visione di un progetto fieristico innovativo, che mette al centro il mondo dei trasporti e della logistica intermodale. Nel 2022 abbiamo così riunito con successo a Verona gli stati generali del comparto per delineare insieme alle Istituzioni lo sviluppo green ed efficiente di una filiera fondamentale per la crescita del sistema-Paese. LetExpo, infatti, è una fiera che guarda al futuro di tutti noi: ha la grande responsabilità di promuovere una cultura che ci accompagna nella transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili. Si tratta di un obiettivo ambizioso, ma in questa mission, LetExpo e ALIS hanno trovato in Veronafiere la location e il partner ideali. Se è vero che tutte le strade portano a Roma, è anche vero che le più importanti passano da Verona, attraversata dall'interconnessione di due Corridoi europei, dall'autostrada Brescia-Padova e dal sistema di alta velocità e capacità ferroviaria che collega da ovest ad est e da nord a sud tutto il Paese. Questo senza contare i due aeroporti che insistono sul territorio e la presenza di un interporto fra i più grandi d'Europa, con un altro in fase di progettazione a servizio del futuro tunnel del Brennero che punta a rivoluzionare il trasporto merci per il Centro e Nord Europa. Infine, sono molteplici le sinergie che si possono creare con le altre manifestazioni che già organizziamo, come Samoter, Vinitaly, Marmomac, Fieragricola, Fieracavalli e Progetto Fuoco. Per tutte queste rassegne, la logistica è un asset importante e Veronafiere può mettere in condivisione con ALIS questa rete di relazioni che conta su oltre 500mila operatori b2b qualificati e profilati e 10mila imprese espositrici".

Fedespedi - La digitalizzazione logistica e il PNRR, quale lo stato di avanzamento dei progetti

23 Jan, 2023 La digitalizzazione logistica nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR - Convegno promosso da Fedespedi il 26 gennaio a Milano.

MILANO - "La digitalizzazione logistica e il PNRR" è il tema del convegno organizzato da Fedespedi (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) giovedì 26 gennaio ore 10.30 a Milano presso lo Spazio Copernico Isola S32 (in via Sasseti 32). L'incontro si propone di condividere con le imprese associate e con tutti gli operatori del settore logistico in generale fare punto sullo stato di avanzamento delle attività per la 'digitalizzazione logistica' nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si propone l'obiettivo di , il La partecipazione in presenza è limitata al numero di posti in sala (per accrediti, registrazione a questo link). Per seguire i lavori in streaming, registrazioni a questo link. La Federazione, fin dal 2020, ha dato il proprio contributo alla costruzione del PNRR - con particolare riferimento all'obiettivo 'Intermodalità e logistica integrata' - e ne monitora l'attuazione con la partecipazione attiva al 'Tavolo Operatori' avviato da RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti (società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), luogo deputato al dialogo con le rappresentanze associative della supply chain al fine, da un lato, di raccogliere indicazioni sulle esigenze e gli ambiti di investimento tecnologico degli operatori e, dall'altro, fornire indicazioni circa il contesto giuridico-normativo di riferimento nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersecurity. Come richiamato da RAM - anche in occasione del Convegno organizzato a Roma la scorsa settimana da Unioncamere Uniontrasporti "Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico" e che ha visto la partecipazione di Fedespedi (e della sezione aerea della Federazione, Anama) - ci sono 175 milioni che il PNRR stanziava direttamente a beneficio del mercato e che potranno supportare gli operatori nel percorso di adeguamento agli standard europei di interoperabilità e sicurezza digitale. A questo si affianca, inoltre, tutta la progettazione in capo al MIT per il potenziamento delle infrastrutture fisiche del Paese come ha ricordato il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che ha annunciato, nella cornice dello stesso evento, la pubblicazione nel 2023 di un Libro Bianco di priorità infrastrutturali, sintesi delle 'fotografie' regionali realizzate e presentate da Uniontrasporti nella due giorni romana. Il Convegno Fedespedi vedrà, dunque, la partecipazione diretta di RAM e di due partner tecnologici di riferimento per il settore: Circle Group Spa e Accudire Srl. Dopo l'apertura dei lavori affidata al Presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, e al Presidente del Digital Innovation Advisory Body della Federazione, Paolo Calamandrei, il programma della mattina prevede gli interventi di: Ivano Russo | Amministratore Unico, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a. 'Il PNRR e la politica degli investimenti per una logistica digitale' Davide Maresca |Avvocato,



Corriere Marittimo

Focus

Studio Legale Maresca & Partners 'Framework giuridico della digitalizzazione per l'accesso a porti e interporti' Luca Abatello | Presidente e Amministratore Delegato, Circle Group S.p.a. 'Il regolamento e-FTI 1056/2020: vincoli ed opportunità per le imprese' Manuel Scortegagna | Presidente Road, Rail & Intermodal Advisory Body 'e-CMR: la sperimentazione delle imprese di spedizioni. Limiti e potenzialità' Abramo Vincenzi | Amministratore Delegato, Accudire Srl 'e-CMR e blockchain oltre la sperimentazione: casi concreti e quotidianità nel 2023'

Il Nautilus

Focus

DECRETO "RINNOVO FLOTTE": GLI ARMATORI NON VOGLIONO NAVI GREEN?

Le associazioni: "Se gli armatori non si preoccupano dell'ambiente, il Ministero usi i fondi per decuplicare i controlli sui fumi delle navi"

"Al momento è una grande incognita, speriamo non si riveli un flop". Si esprimono così i principali comitati e associazioni che fanno parte di Facciamo respirare il Mediterraneo, una rete attiva nei porti italiani impegnata per la riduzione dell'impatto dell'industria navale su salute, clima e ambiente. Infatti, dei 500 milioni stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il Decreto n. 290 del 21 settembre 2022, solo 163.395.152,75 sono stati assegnati, somma equivalente ad un misero 33% rispetto al totale. I progetti di rinnovo approvati sono 88, ma non è dato sapere in cosa consistano. Il paradosso risulta evidente se si considera che la gran parte delle navi che fanno scalo e operano regolarmente nei nostri porti hanno spesso emissioni visibilmente fuori legge e che, comunque, è ormai dimostrato dai dati, causano l'incremento delle concentrazioni di numerosi inquinanti dell'aria (BC, NO₂, PM, SO₂) gravemente nocivi per la salute. "Serve evitare a tutti i costi che queste risorse vadano disperse e che, invece, contribuiscano ad una svolta ambientale dell'industria navale", dice Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'Aria. "Tuttavia, considerata l'inspiegabile riluttanza dimostrata dagli armatori nell'accedere ai finanziamenti, non resta che invitare il Ministero a destinare una quota significativa dell'ingente residuo finanziario dal decreto garantendo le risorse necessarie almeno a decuplicare il numero dei controlli ambientali sui fumi delle navi, da realizzarsi anche a mezzo di droni, detti "sniffers", come già accade in molti porti europei". Le associazioni hanno quindi deciso di scrivere a Confitarma e Assarmatori e al Ministero per chiedere chiarimenti sulla mancata adesione al bando e trasparenza circa i progetti ammessi al beneficio. Al Ministero chiedono anche di emanare un provvedimento integrativo per l'assegnazione dei fondi non ancora stanziati con l'obiettivo di un rapido miglioramento delle prestazioni ambientali della flotta italiana. In particolare Cittadini per l'Aria, con le associazioni e i comitati della Rete, segnala al Ministero la necessità di ottenere che, una volta assegnati i finanziamenti residui, si garantisca, anche con nuove misure di regolamentazione, che le navi per le quali non siano stati richiesti o ottenuti i fondi volti all'ambientalizzazione non possano più accedere ai nostri porti con il loro fardello inquinante. "Gli armatori chiedono ripetutamente al Ministero sostegno per finanziare la transizione ecologica della loro flotta. Ora che quest'ultimo ha finalmente provveduto con il Fondo complementare al PNRR, è incomprensibile come questi si lascino inutilizzati, dimostrando disinteresse per l'impatto ambientale della loro industria e la salute dei cittadini e rischiando che questi fondi vengano devoluti ad altri settori" aggiunge Enzo Tortello, presidente di Ecoistituto di Reggio Emilia e Genova e Comitato Tutela Ambientale Genova Centro-Ovest. Il peso che grava sui polmoni e la salute



Il Nautilus

Focus

degli abitanti delle città di porto, sul sistema climatico e sugli ecosistemi marini deve essere alleviato. Questa è un'occasione unica per ammodernare la flotta navale italiana e non va sprecata.

Il Nautilus

Focus

CONVEGNO FEDESPEDI con RAM | CIRCLE | ACCUDIRE. GIOVEDÌ 26 GENNAIO a MILANO: "La digitalizzazione logistica e il PNRR"

Giovedì 26 gennaio 2023 ore 10.30 a Milano presso lo Spazio Copernico Isola S32 (in via Sasseti 32) si terrà il Convegno organizzato da Fedespedit (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) "La digitalizzazione logistica e il PNRR" con l'obiettivo di condividere con le imprese associate e con tutti gli operatori del settore logistico in generale, il punto sullo stato di avanzamento delle attività per la 'digitalizzazione logistica' nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La partecipazione in presenza è limitata al numero di posti in sala (per accrediti, registrazione a questo link). Per seguire i lavori in streaming, registrazioni a questo link. La Federazione, fin dal 2020, ha dato il proprio contributo alla costruzione del PNRR - con particolare riferimento all'obiettivo 'Intermodalità e logistica integrata' - e ne monitora l'attuazione con la partecipazione attiva al 'Tavolo Operatori' avviato da RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti (società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), luogo deputato al dialogo con le rappresentanze associative della supply chain al fine, da un lato, di raccogliere indicazioni sulle esigenze e gli ambiti di investimento tecnologico degli operatori e, dall'altro, fornire indicazioni circa il contesto giuridico-normativo di riferimento nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersecurity. Come richiamato da RAM - anche in occasione del Convegno organizzato a Roma la scorsa settimana da Unioncamere Uniontrasporti "Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico" e che ha visto la partecipazione di Fedespedit (e della sezione aerea della Federazione, Anama) - ci sono 175 milioni che il PNRR stanziava direttamente a beneficio del mercato e che potranno supportare gli operatori nel percorso di adeguamento agli standard europei di interoperabilità e sicurezza digitale. A questo si affianca, inoltre, tutta la progettazione in capo al MIT per il potenziamento delle infrastrutture fisiche del Paese come ha ricordato il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che ha annunciato, nella cornice dello stesso evento, la pubblicazione nel 2023 di un Libro Bianco di priorità infrastrutturali, sintesi delle 'fotografie' regionali realizzate e presentate da Uniontrasporti nella due giorni romana. Il Convegno Fedespedit vedrà, dunque, la partecipazione diretta di RAM e di due partner tecnologici di riferimento per il settore: Circle Group Spa e Accudire Srl. Dopo l'apertura dei lavori affidata al Presidente di Fedespedit, Alessandro Pitto, e al Presidente del Digital Innovation Advisory Body della Federazione, Paolo Calamandrei, il programma della mattina prevede gli interventi di: Ivano Russo | Amministratore Unico, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a. 'Il PNRR e la politica degli investimenti per una logistica digitale' Davide Maresca | Avvocato, Studio Legale Maresca & Partners 'Framework giuridico della digitalizzazione per l'accesso a porti e interporti' Luca Abatello



Il Nautilus

Focus

| Presidente e Amministratore Delegato, Circle Group S.p.a. 'Il regolamento e-FTI 1056/2020: vincoli ed opportunità per le imprese' Manuel Scortegagna | Presidente Road, Rail & Intermodal Advisory Body 'e-CMR: la sperimentazione delle imprese di spedizioni. Limiti e potenzialità' Abramo Vincenzi | Amministratore Delegato, Accudire Srl 'e-CMR e blockchain oltre la sperimentazione: casi concreti e quotidianità nel 2023'.

A Verona torna LetExpo, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili

Così Guido Grimaldi, il presidente di Alis Guido Grimaldi annuncia la seconda edizione di LetExpo, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, promossa da Alis in collaborazione con Veronafi. "Dopo il grande successo della prima edizione di LetExpo, che ha sancito una partnership vincente tra Alis e Veronafi e che ha visto il trasporto e la logistica sostenibili protagonisti assoluti di uno straordinario evento fieristico - ha affermato Grimaldi -, siamo orgogliosi di confermare che la seconda edizione si svolgerà da mercoledì 8 a sabato 11 marzo 2023. I numeri dello scorso anno ci hanno consegnato un bilancio più che positivo per un'edizione veramente straordinaria: 205 espositori, 50.000 visitatori, 100 momenti di confronto, 250 relatori provenienti da tutta Europa, tra i quali 5 Ministri, 4 tra Viceministri e Sottosegretari, 3 leader di partito, 2 Presidenti di Regione, 1 Vicepresidente della Camera e 8 tra Parlamentari italiani ed europei, 1000 studenti provenienti da 20 enti di formazione di tutta Italia, oltre a numerosissimi imprenditori, Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e rappresentanti di importanti associazioni e di autorevoli centri di formazione e ricerca".

La nuova edizione, ha spiegato il presidente di Alis, vedrà la presenza di imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario, terminalisti, spedizionieri, stakeholder e aziende fornitrici di servizi alle imprese, case costruttrici, compagnie assicurative, porti italiani ed europei, interporti nazionali ed internazionali, associazioni, operatori della filiera agro-alimentare e delle diverse filiere logistiche, player operanti nella categoria delle nuove energie e dei nuovi carburanti ma anche numerosi centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Scuole superiori, Istituti ed Università ai quali intendiamo rivolgere un'attenzione ancora più profonda ed uno spazio espositivo ancora più rilevante. "Con LetExpo 2023 - ha continuato Grimaldi - ci poniamo infatti obiettivi ancora più ambiziosi in termini di espositori, stand, visitatori, stakeholder, giovani ed ospiti che si alterneranno tra i vari padiglioni per gli intensi e numerosi momenti di dibattito e confronto che caratterizzeranno il programma dei lavori e, ovviamente, per scoprire le numerose opportunità e soluzioni offerte dalle imprese del trasporto e della logistica green. Anche nel 2023, infatti, organizzeremo conferenze istituzionali, interviste, incontri B2B, seminari tecnici e workshops con membri del Governo e delle Istituzioni, rappresentanti delle imprese, delle associazioni, del mondo delle professioni e di quello accademico e della formazione. Inoltre, dopo aver portato per la prima volta in una fiera iniziative ed attività estremamente importanti legate all'inclusione, alla solidarietà, allo sport e, in generale, a quella sostenibilità sociale che per noi è fondamentale, anche per l'edizione 2023 LetExpo porrà una grande attenzione a queste tematiche e a questi valori, con un padiglione interamente dedicato ad Alis per il Sociale". "Questa seconda



edizione di LetExpo - ha affermato Federico Bricolo presidente di Veronafiere Spa - rappresenta il consolidamento di un percorso iniziato nel 2019 con la firma della partnership Alis-Veronafiere. Una collaborazione strategica forte del posizionamento da leader nei rispettivi settori e della comune visione di un progetto fieristico innovativo, che mette al centro il mondo dei trasporti e della logistica intermodale. Nel 2022 abbiamo così riunito con successo a Verona gli stati generali del comparto per delineare insieme alle Istituzioni lo sviluppo green ed efficiente di una filiera fondamentale per la crescita del sistema-Paese. LetExpo, infatti, è una fiera che guarda al futuro di tutti noi: ha la grande responsabilità di promuovere una cultura che ci accompagna nella transizione verso una mobilità e un'economia più sostenibili". Ma perché Verona? "Se è vero che tutte le strade portano a Roma - ha spiegato Bricolo -, è anche vero che le più importanti passano da Verona, attraversata dall'interconnessione di due Corridoi europei, dall'autostrada Brescia-Padova e dal sistema di alta velocità e capacità ferroviaria che collega da ovest ad est e da nord a sud tutto il Paese. Questo senza contare i due aeroporti che insistono sul territorio e la presenza di un interporto fra i più grandi d'Europa, con un altro in fase di progettazione a servizio del futuro tunnel del Brennero che punta a rivoluzionare il trasporto merci per il Centro e Nord Europa. Infine, sono molteplici le sinergie che si possono creare con le altre manifestazioni che già organizziamo, come Samoter, Vinitaly, Marmomac, Fieragricola, Fieracavalli e Progetto Fuoco. Per tutte queste rassegne, la logistica è un asset importante e Veronafiere può mettere in condivisione con Alis questa rete di relazioni che conta su oltre 500mila operatori b2b qualificati e profilati e 10mila imprese espositrici".

Informare

Focus

Giovedì a Milano un convegno di Fedespedit su "La digitalizzazione logistica e il PNRR"

Fin dal 2020 la Federazione dà il proprio contributo alla costruzione del Piano

Fedespedit, la federazione delle case di spedizione italiane, ha organizzato per giovedì prossimo alle ore 10.30 a Milano, presso lo Spazio Copernico Isola S32 in via Sasseti 32, un convegno dal titolo "La digitalizzazione logistica e il PNRR" con l'obiettivo di condividere con le imprese associate e con tutti gli operatori del settore logistico il punto sullo stato di avanzamento delle attività per la "digitalizzazione logistica" nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono 175 i milioni di euro che il PNRR stanziava direttamente a beneficio del mercato e che potranno supportare gli operatori nel percorso di adeguamento agli standard europei di interoperabilità e sicurezza digitale. Fedespedit ha ricordato di aver dato fin dal 2020 il proprio contributo alla costruzione del PNRR, con particolare riferimento all'obiettivo "Intermodalità e logistica integrata", e che ne monitora l'attuazione con la partecipazione attiva al "Tavolo Operatori" avviato da RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti, società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, luogo deputato al dialogo con le rappresentanze associative della supply chain al fine, da un lato, di raccogliere indicazioni sulle esigenze e gli ambiti di investimento tecnologico degli operatori e, dall'altro, fornire indicazioni circa il contesto giuridico-normativo di riferimento nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersecurity. L'apertura dei lavori del convegno di giovedì è affidata al presidente di Fedespedit, Alessandro Pitto, e al presidente del Digital Innovation Advisory Body della Federazione, Paolo Calamandrei. Seguiranno gli interventi di Ivano Russo (amministratore unico, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti) sul tema "Il PNRR e la politica degli investimenti per una logistica digitale", di Davide Maresca (avvocato, Studio Legale Maresca & Partners) "Framework giuridico della digitalizzazione per l'accesso a porti e interporti", di Luca Abatello (presidente e amministratore delegato, Circle Group) "Il regolamento e-FTI 1056/2020: vincoli ed opportunità per le imprese", di Manuel Scortegagna (presidente Road, Rail & Intermodal Advisory Body) "e-CMR: la sperimentazione delle imprese di spedizioni. Limiti e potenzialità" e di Abramo Vincenzi (amministratore delegato, Accudire) "e-CMR e blockchain oltre la sperimentazione: casi concreti e quotidianità nel 2023".



Fedespedi Convegno - La digitalizzazione logistica e il PNRR

Giovedì 26 gennaio 2023 ore a Milano presso lo Spazio Copernico Isola S32 (in via Sasseti 32) si terrà il Convegno organizzato da Fedespedi (Federazione Nazionale Imprese di Spedizioni Internazionali) " La digitalizzazione logistica e il PNRR " con l'obiettivo di condividere con le imprese associate e con tutti gli operatori del settore logistico in generale, il punto sullo stato di avanzamento delle attività per la 'digitalizzazione logistica' nel quadro delle riforme e degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La partecipazione in presenza è limitata al numero di posti in sala (per accrediti, registrazione a questo link [Per seguire i lavori in streaming](#), registrazioni a questo link [La Federazione](#), fin dal 2020, ha dato il proprio contributo alla costruzione del PNRR - con particolare riferimento all'obiettivo ' Intermodalità e logistica integrata ' - e ne monitora l'attuazione con la partecipazione attiva al 'Tavolo Operatori' avviato da RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti (società in-house del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), luogo deputato al dialogo con le rappresentanze associative della supply chain al fine, da un lato, di raccogliere indicazioni sulle esigenze e gli ambiti di investimento tecnologico degli operatori e, dall'altro, fornire indicazioni circa il contesto giuridico-normativo di riferimento nazionale ed europeo in materia di digitalizzazione, interoperabilità e cybersecurity. Come richiamato da RAM - anche in occasione del Convegno organizzato a Roma la scorsa settimana da Unioncamere Uniontrasporti " Lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Le scelte del mondo economico " e che ha visto la partecipazione di Fedespedi (e della sezione aerea della Federazione, Anama) - ci sono 175 milioni che il PNRR stanziava direttamente a beneficio del mercato e che potranno supportare gli operatori nel percorso di adeguamento agli standard europei di interoperabilità e sicurezza digitale. A questo si affianca, inoltre, tutta la progettazione in capo al MIT per il potenziamento delle infrastrutture fisiche del Paese come ha ricordato il Viceministro alle Infrastrutture Edoardo Rixi che ha annunciato, nella cornice dello stesso evento, la pubblicazione nel 2023 di un Libro Bianco di priorità infrastrutturali, sintesi delle 'fotografie' regionali realizzate e presentate da Uniontrasporti nella due giorni romana. Il Convegno Fedespedi vedrà, dunque, la partecipazione diretta di RAM e di due partner tecnologici di riferimento per il settore: Circle Group Spa e Accudire Srl . Dopo l'apertura dei lavori affidata al Presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto , e al Presidente del Digital Innovation Advisory Body della Federazione, Paolo Calamandrei , il programma della mattina prevede gli interventi di: Ivano Russo | Amministratore Unico, RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti S.p.a. 'Il PNRR e la politica degli investimenti per una logistica digitale' Davide Maresca |Avvocato, Studio Legale Maresca & Partners 'Framework giuridico della digitalizzazione per l'accesso a porti e interporti'



Sea Reporter

Focus

Luca Abatello | Presidente e Amministratore Delegato, Circle Group S.p.a. 'Il regolamento e-FTI 1056/2020: vincoli ed opportunità per le imprese' Manuel Scortegagna | Presidente Road, Rail & Intermodal Advisory Body ' e-CMR: la sperimentazione delle imprese di spedizioni. Limiti e potenzialità' Abramo Vincenzi | Amministratore Delegato, Accudire Srl 'e-CMR e blockchain oltre la sperimentazione: casi concreti e quotidianità nel.

Corsica Ferries vuole il primo traghetto merci a vela: svelato il nuovo progetto per risparmiare l'80% di carburante

Il nuovo traghetto merci a vela sarà lungo 136 metri e sarà alimentato principalmente dal vento: a bordo potranno essere caricate 400 auto o 265 container

Genova - Corsica Ferries vuole costruire il primo traghetto merci a vela. Lo annuncia la compagnia in un una nota in cui il management svela anche i numeri del 2022 con oltre 3.700.000 passeggeri totali. " Corsica Sardinia Ferries , che da anni segue la rotta della transizione ecologica e della riduzione dell'impronta ambientale delle sue attività, attraverso azioni, tecnologie e progetti, investe su navi ro-ro "a vela" svela la compagnia. Ro-ro "a vela" Una partnership con Neoline Armateur permetterà di sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento , che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale. "L'innovativo ro-ro due alberi, che accoglierà 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico , navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto . Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.000 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si

aprono nuove possibilità con l'idrogeno verde e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica appoggiando queste soluzioni lungimiranti, che sono veri e propri laboratori per la propulsione del trasporto marittimo di domani" commenta Pierre Mattei, Presidente di Corsica Sardinia Ferries. Rosa dei Venti (Ro-ro Cargo) La compagnia che sta anche investendo sulla diversificazione delle sue attività, ha recentemente acquistato la nave ro-ro italiana Rosa dei Venti da Visentini Trasporti. La Rosa dei Venti, costruita nel 2018 per le necessità di Grendi, ha una capacità di carico di 2.500 metri lineari e ha la stiva progettata per accogliere l'innovativo sistema di movimentazione dei container con "cassette" per imbarcare e sbarcare in doppia altezza, raddoppiando lo sfruttamento dei metri lineari disponibili di garage e dimezzando i tempi di movimentazione del carico. La nave è attualmente noleggiata al Gruppo Grendi , che ne manterrà il charter per i prossimi 5 anni, continuando ad operare fra la Toscana e la Sardegna e impiegando il personale marittimo di Corsica Sardinia Ferries e il suo know how.

Ship Mag

Corsica Ferries vuole il primo traghetto merci a vela: svelato il nuovo progetto per risparmiare l'80% di carburante



01/23/2023 16:04

Il nuovo traghetto merci a vela sarà lungo 136 metri e sarà alimentato principalmente dal vento: a bordo potranno essere caricate 400 auto o 265 container. Genova - Corsica Ferries vuole costruire il primo traghetto merci a vela. Lo annuncia la compagnia in un una nota in cui il management svela anche i numeri del 2022 con oltre 3.700.000 passeggeri totali. " Corsica Sardinia Ferries , che da anni segue la rotta della transizione ecologica e della riduzione dell'impronta ambientale delle sue attività, attraverso azioni, tecnologie e progetti, investe su navi ro-ro "a vela" svela la compagnia. Ro-ro "a vela" Una partnership con Neoline Armateur permetterà di sviluppare il progetto di una nave da carico lunga 136 metri e alimentata principalmente dal vento , che consentirà di risparmiare fino all'80% di carburante rispetto ad una nave tradizionale. "L'innovativo ro-ro due alberi, che accoglierà 3.000 m² di vele rigide a controllo automatico , navigherà ad una velocità commerciale di 11 nodi, combinando risparmio energetico e ottimizzazione dei tempi di trasporto . Questa nuova nave da carico potrà trasportare 1.200 metri lineari, 400 auto o 265 container, che rappresentano fino a 5.000 tonnellate di merci. "Dopo aver limitato il più possibile la nostra impronta di carbonio in una fase iniziale, ora dobbiamo rivolgerci alle alternative ai combustibili fossili. Oggi si aprono nuove possibilità con l'idrogeno verde e la propulsione velica. Come Società Armatoriale responsabile, abbiamo il dovere di sostenere la transizione energetica

L'Antitrust è tornata a occuparsi di questioni concorrenziali nei porti italiani

L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato interviene per eliminare le limitazioni numeriche all'esercizio dell'attività di consulente chimico

di Redazione SHIPPING ITALY 23 Gennaio 2023 L'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato è intervenuta per risolvere problemi concorrenziali nell'accesso all'attività di consulente chimico di porto in alcuni porti italiani. Lo ha fatto sapere la stessa authority nel suo bollettino settimanale specificando che "ha inteso formulare alcune osservazioni in merito ai problemi concorrenziali riscontrati nella disciplina dell'attività di consulente chimico di porto in alcuni porti siciliani, nei quali l'esercizio dell'attività viene indebitamente riservato a un solo professionista o comunque a un numero chiuso di operatori". Più precisamente i casi esaminati riguardano la Capitaneria di Porto di Gela (che "con Decreto n. 55/2018 ha ripristinato il numero chiuso di una unità degli iscritti nei registri ex art. 68 del Cod. nav., in considerazione delle esigenze locali e del ridotto traffico portuale, mantenendo comunque nel registro i due ulteriori chimici di porto precedentemente iscritti, che non possono essere cancellati dal registro in base alla disciplina vigente") e anche la Capitaneria di Porto di Pozzallo (che con Decreto n. 38/2005 ha introdotto il numero chiuso di un solo iscritto nell'apposito registro, riconoscendo tuttavia nel corso del presente anno la necessità di rivedere tale decreto, ed orientandosi verso un numero massimo di tre professionisti iscritti al registro dei consulenti chimici di porto). L'Agcm ricorda che "l'attività del consulente chimico di porto consiste nel verificare e certificare l'assenza di rischi per la salute e la sicurezza delle persone che svolgono attività commerciale, industriale o artigianale nel sedime portuale e sulle navi, con riguardo ad esempio all'assenza di vapori/gas pericolosi (infiammabili, tossici, corrosivi ecc.), di pericoli nell'accedere a cisterne, serbatoi, doppi fondi, depositi di combustibile di qualsiasi tipo di nave o galleggiante, nonché di rischi in occasione di lavori meccanici o di immissione delle navi in bacini di carenaggio, etc". La norma che regola la materia rientra nell'art. 68 del Codice della Navigazione del 1942 ("Vigilanza sull'esercizio di attività nei porti"), secondo cui "Coloro che esercitano un'attività nell'interno dei porti ed in genere nell'ambito del demanio marittimo sono soggetti, nell'esplicazione di tale attività, alla vigilanza del comandante del porto. Il capo del compartimento, (), può sottoporre all'iscrizione in appositi registri, eventualmente a numero chiuso, e ad altre speciali limitazioni coloro che esercitano le attività predette". L'Antitrust ricorda però che "il Ministero dei trasporti e della navigazione ha emanato la Circolare relativa alla 'disciplina dell'attività dei consulenti chimici di porto' n. 1160 del 10 dicembre 1999, da ultimo modificata dal Decreto Direttoriale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 234/2017". La Circolare del 1999 qualifica l'attività in esame come funzionale alla sicurezza della nave, delle operazioni portuali e del porto e contempla



Shipping Italy

Focus

espressamente la possibilità che l'autorità portuale che tiene il registro di cui all'art. 68 cod. nav. limiti il numero di operatori "in considerazione delle esigenze locali". Nella nota dell'Agcm si legge che "la giurisprudenza in materia è oramai pressoché unanime nel riconoscere che il rapporto professionale in questione ha natura puramente fiduciaria, in quanto intercorre unicamente tra professionista e utente (armatore o agenzia marittima), beneficiario esclusivo della prestazione. Pertanto, non si tratta di un "pubblico servizio in senso soggettivo (esercitato cioè da un pubblico potere o per suo conto)", bensì di un servizio di pubblica necessità, in cui l'asseverazione o certificazione resa dal consulente, pur realizzando l'interesse pubblico della sicurezza di operazioni in ambito portuale, si inserisce pur sempre in un rapporto professionale privato, che non trasforma di per sé il professionista in un consulente dell'Autorità, nonostante il potere di controllo che questa esercita ai sensi dell'art. 68 cod. nav. Trattandosi di una prestazione professionale, "l'Autorità non può dunque impedire all'utente di valersi del professionista di fiducia tra quelli iscritti nello specifico registro, anche se questi non è inserito nel turno di reperibilità". In una sentenza del Consiglio di Stato (la n. 256/2022) il giudice ha affermato che in base alla normativa primaria e per come risulta allo stato orientato il sistema positivo, ai consulenti chimici di porto l'utenza è libera di rivolgersi sulla base di una scelta sostanzialmente fiduciaria (tanto da doversi escludere che l'Autorità portuale "possa invece autonomamente imporre all'utente stesso di valersi di uno specifico soggetto tra quelli abilitati a erogare quel servizio in regime di reciproca concorrenza) e che le prestazioni professionistiche in esame si svolgono in regime di 'concorrenzialità". Pertanto, è stato anche escluso che l'Autorità potesse legittimamente imporre all'utente di avvalersi del professionista di turno, in quanto essa "non può attribuire al chimico in servizio obbligatorio alcuna esclusiva ma, più semplicemente, garantisce all'utenza nell'intero arco della giornata la presenza di un professionista comunque disponibile". Di recente, il Tar di Catania (sentenza n. 2388/2022) ha avallato la scelta di una Capitaneria di disapplicare la Circolare del 1999 per accogliere la domanda di iscrizione di un consulente chimico già iscritto nel registro di un altro porto. Analogamente, la nota ministeriale DGVPTM/DIV.6/RV del 16 novembre 2022 al Comando Generale delle Capitanerie di Porto ha precisato che, in caso di momentanea indisponibilità dell'unico consulente chimico di porto iscritto (o di tutti quelli iscritti), la scelta del professionista cui rivolgersi debba sempre provenire dall'utente, che può rivolgersi a qualsiasi "altro consulente regolarmente iscritto in altro porto nazionale". Secondo l'Antitrust le informazioni acquisite sulle caratteristiche in concreto dell'attività in esame confermano che il rapporto professionale ha natura squisitamente privatistica, sia con riguardo alla natura privata della domanda, rappresentata da armatori o agenzie marittime, sia rispetto alla definizione del corrispettivo, che avviene a partire da tariffe proposte dal professionista e liberamente negoziate con il cliente, sia in relazione alla scelta del professionista cui rivolgersi, in funzione delle tariffe chieste e della disponibilità a svolgere il servizio. Nel momento in cui la normativa primaria positiva riconosce tale libertà di scelta all'utente e correlativamente il regime di concorrenzialità

Shipping Italy

Focus

delle prestazioni professionistiche, non può ipotizzarsi che l'Autorità portuale possa invece autonomamente imporre all'utente stesso di valersi di uno specifico soggetto tra quelli abilitati a erogare quel servizio in regime, come si è detto, di reciproca concorrenza". Le Capitanerie di Porto interpellate, senza numero chiuso, non hanno ritenuto necessario ricorrere all'istituto della turnazione o della reperibilità, proprio perché il rapporto si instaura sulla base della mera disponibilità del professionista. Per l'Agcm "risultano pertanto inconferenti le ragioni evidenziate dalla Capitaneria di Gela, che ha ripristinato il numero chiuso di una sola unità dopo alcuni anni in cui erano iscritti più consulenti, pur sulla base di elementi apparentemente oggettivi (assenza dei bacini di carenaggio e ridotto traffico navale): riservare l'attività a un solo iscritto risulta di per sé idoneo a escludere integralmente qualsiasi possibilità di scelta dell'utente e costituisce una restrizione non necessaria né proporzionata. D'altra parte, la presenza di "almeno un" professionista già chiesta dalla Circolare del 1999 serve a qualificare detta figura come obbligatoria e rappresenta pertanto un numero minimo e non certo massimo di operatori. Quanto alla disciplina della Capitaneria di Pozzallo, si rileva che, benché essa si stia orientando per portare a tre il numero massimo di operatori iscritti, resta comunque il fatto che si tratta della previsione di un limite numerico all'esercizio di una libera attività economica, non consentito dal contesto normativo e giurisprudenziale sopra ricostruito. In conclusione "l'Autorità auspica che le Amministrazioni tengano in adeguata considerazione le suesposte osservazioni, al fine di eliminare limitazioni numeriche all'esercizio dell'attività in esame e invita a comunicare, entro un termine di 45 giorni dalla ricezione del presente parere, le determinazioni che saranno assunte al riguardo".

Ripartono le crociere in Asia

La "Westerdam" ha segnato il ritorno della compagnia crocieristica Holland America Line nel Sud-Est asiatico. Infatti si tratta della prima unità del marchio premium del gruppo Carnival a navigare nella regione dal 2020

Monfalcone - La "Westerdam" ha segnato il ritorno della compagnia crocieristica Holland America Line nel Sud-Est asiatico. Infatti si tratta della prima unità del marchio premium del gruppo Carnival a navigare nella regione dal 2020: la nave da 82.800 tonnellate di stazza lorda ha visitato una serie di porti in Indonesia. Il 2023 segna quindi il ritorno delle navi da crociera in Asia, Cina esclusa però. Infatti non si sa ancora quando riprenderà il principale mercato crocieristico della regione. L'unica eccezione è Hong Kong, visto il suo status particolare all'interno della Repubblica Popolare Cinese, che ha ospitato la sua prima nave da crociera dopo la pandemia. Il 18 gennaio scorso è giunta nell'ex colonia britannica la lussuosa "Silver Spirit" della Silversea Cruises che è stata calorosamente accolta dai getti dei rimorchiatori nel corso del suo viaggio partito il 5 gennaio da Singapore. Proprio questa città-Stato, nei lunghi mesi della pandemia, è stata l'unica che ha aperto alle crociere di sola navigazione che ha visto impiegare navi della Royal Caribbean International e della Dream Cruises, che dopo il fallimento del gruppo Genting Hong Kong ha cessato questa attività, ma nel frattempo dalle sue ceneri è nata la Resorts World Cruises che opererà con la "Resorts World One", in servizio da Hong Kong il prossimo 10 marzo. Tornando alla "Westerdam", gli scali indonesiani fanno parte di un viaggio di riposizionamento di 16 notti iniziato in Australia all'inizio di questo mese. Nel paese asiatico, la nave battente bandiera olandese ha fatto scalo all'isola di Komodo, Lombok e Bali prima di arrivare a Singapore il 19 gennaio. Qui la "Westerdam" sarà ricoverata in bacino di carenaggio per i periodici lavori di manutenzione; successivamente prenderà il via un programma completo nel continente asiatico all'inizio di febbraio. Oltre alle partenze extra nel Sud-Est asiatico, il calendario include il ritorno della Holland America in Giappone, con cinque diversi itinerari nella macroregione. Il programma prevede di toccare le destinazioni giapponesi di Yokohama, Kobe-Osaka, Tokushima, Kagoshima, Shimizu, Ishigaki, Kochi e altre ancora. Il 2023 infatti segna il ritorno delle crociere internazionali anche in Giappone a partire dalla "Diamond Princess" che inizierà il suo primo viaggio post-pandemia nella regione il prossimo 15 marzo da Yokohama. Si tratta di un cerchio che si chiude, perché proprio a bordo di questa nave della Princess Cruises era scoppiato tre anni fa il più grave caso di contagio da coronavirus multiplo, con l'unità comandata dal comandante Gennaro Arma per quasi un mese ferma in Giappone e con le autorità locali ancora non preparate a gestire un caso del genere. Insomma, l'Asia riparte con le più importanti destinazioni che hanno dato luce verde alle crociere comprese nel programma completo della "Westerdam":



The Medi Telegraph

Focus

in tre mesi si prevede l'esplorazione di un totale di cinque Paesi: Giappone, Taiwan, Filippine, Thailandia e Malesia. Ormai tutte le compagnie scaldano i motori, ad esempio la Msc Crociere invierà in estate la "Msc Bellissima" in Giappone; la Royal continuerà con le crociere brevi (ma con scali, finalmente) in partenza da Singapore con la sua "Spectrum of the Seas"; la "Mein Schiff 5" è invece attualmente operativa da Singapore per crociere di 14 notti ed in seguito si sposterà ad Hong Kong. C'è quindi fermento tra gli operatori del settore per ritrovare mercati come quello asiatico, che un tempo garantivano alle navi il tutto esaurito a bordo.